Manuale di zenon

File di configurazione

v.8.00

©2018 Ing. Punzenberger COPA-DATA GmbH

Tutti i diritti riservati.

La distribuzione e la copia di questo documento - indifferentemente dal metodo usato - è consentita solo con il permesso scritto della società COPA-DATA. I dati tecnici servono solo alla descrizione del prodotto e non rappresentano in alcun modo caratteristiche garantite in senso giuridico. Con riserva di modifiche - anche di tipo tecnico.

Indice

1. Benvenuti nell'help di COPA-DATA 7

2. File di configurazione 7

3. dBaseIV file variabile 9

4. License.ini 14

4.1 Impostazioni [SETTINGS] 14
4.2 zenon Analyzer [Analyzer] 15
4.3 zenon Editor [Editor] 16
4.4 zenon Runtime [Runtime] 16
4.5 zenon Web Server [WebServer] 17
4.6 HTML Web Engine [WebEngine] 17
4.7 Process Gateway [ProcessGateway] 18
4.8 zenon Logic Runtime [LogicRuntime] 18

5. project.ini 19

5.1 Impostazioni generali [DEFAULT] 21
5.2 AML [ALARM] 30
5.3 Server di archiviazione [ARCHIV] 50
5.4 Automatic Line Coloring [ALC] e [ALC_TOP] 54
5.5 Elementi d´immagine [ELEMENTE] 58
5.6 CEL [BTB] 59
5.7 Stampa [DRUCKER] 71
5.8 Trend esteso [EW_TREND] 71
5.9 Export [EXPORT] 72
5.10 Log di errore [ERRORLOG] e [LON_32] 73
5.11 Funzioni [FUNKTIONEN] 74
5.12 Tipo di immagine HTML [HTML_BROWSE] e [HTML_SEARCH] 75
5.13 Industrial Maintenance Manager [IMM] 76
5.14 Rete [NETZ] e [TOKEN] 77
5.15 Gestione password [PASSWORD] 84
5.16 Percorsi [PATH] 90

5.17 Production & Facility Scheduler [PFS] ... 90
5.18 Link di progetto [PROJEKTLINKS] ... 91
5.19 Process Recorder [PROCESSRECORDER] ... 91
5.20 Trasporto Remoto [ED_REMOTE], [DIRLIST] e [TRANSPASS] ... 92
5.21 Manager di gruppi ricette (RGM) ... 97
5.22 Runtime [RT] ... 98
5.23 File Runtime modificabili [RTDATEN] ... 103
5.24 Gestione layer [SHIFT_MANAGEMENT] ... 103
5.25 Stato [STATUS] ... 104
5.26 Tabelle [TABELLE] ... 104
5.27 Driver ... 104
5.27.1 S7TCP32 [S7TCP32] ... 105
5.27.2 OMR_FINS [OMR_FINS] ... 105
5.27.3 Logging seriale [RS232LOG] ... 105
5.27.4 Simotion [SIMOTION] ... 106
5.27.5 Driver di sistema [SYSTEMTREIBER] ... 107
5.28 Visualizzazione globale [WORLDVIEW] ... 107
5.29 Versioni di zenon e versionamento progetti [VERSION] ... 108

6. startup.ini ... 109

7. wizards.ini ... 110

7.1 VSTA wizards.ini ... 110
7.2 VBA wizards.ini ... 112
7.3 Metodi necessari per l´aggiornamento ... 113

8. zenDB.ini ... 115

9. zenon6.ini ... 120

9.1 Impostazioni generali [DEFAULT] ... 121
9.2 Filtro AML e CEL sulla base del nome e identificazione [AlarmFilterDialog] ... 122
9.3 Aree di lavoro [RECENTWORKSPACES] ... 123
9.4 Modifica archivi [ARCHEDIT] ... 124
9.5 Comando [Befehlsgabe] ... 125
9.6 Benutzerberechtigung in Everywhere Server by zenon [Password] ... 126
9.7 Diagnosis Server [SYS_REMOTE] e [LOGGING_SYSTEM] ... 126

9.8 Stampante in generale [DRUCKER] e [FRM_PRNT] ... 133
9.9 Editor [EDITOR] e [Editor/CustomMenu] ... 134
9.10 Everywhere Server [EVERYWHERE] ... 136
9.11 Trend esteso [EW-TREND] ... 137
9.12 Export [EXPORT] ... 137
9.13 Impostazioni finestre [PROPERTY] ... 138
9.14 Indirizzo IP sotto Windows CE [IPADDR] ... 139
9.15 Message Control [MESSAGE CONTROL] ... 140
9.16 Rete [NETZ] ... 151
9.17 Impostazione percorsi [PATH] ... 153
9.18 Configurazione porta [LISTENING_SOCKETS] ... 154
9.19 Interfaccia di programmazione [Add-Ins], [PCE], [VBA] e [VSTA] ... 164
9.20 Parametri per il Remote-Transport [SYS_REMOTE] ... 167
9.21 Password Trasporto Remoto [TRANSPASS] ... 168
9.22 Runtime [RT] ... 169
9.23 SCADA Runtime Connector [ZRSCONNECTOR] ... 169
9.24 SYMBOLO [SYMBOL] ... 170
9.25 Simulatore [SIMULATOR] ... 170
9.26 Terminal Server [TERMINAL] ... 171
9.27 Driver ... 171
9.27.1 BrTcp32 [BrTcp32] ... 171
9.27.2 Sipa_32 [SIPA_32] ... 172
9.27.3 SNMPNG32 [SNMP_NG_TRAP_SERVICE] ... 172
9.27.4 Driver di sistema [SYSTEMTREIBER], [DEFAULT] e [LOCAL_VAR] ... 173

10. zenProcGateway.ini ... 173

10.1 AccessDEC [DEC] ... 174
10.2 DNP3 Slave [DNP3] ... 175
10.3 ICCP-TASE.2 [ICCP] ... 175
10.4 IEC870 Slave [IEC870Sl] ... 178
10.5 MODBUS Slave [MODBUS] ... 180
10.6 OPC UA Server [OPCUA] ... 182
10.7 Access SNMP [SNMP] ... 184
10.8 AccessSQL [DATABASE] ... 184
10.9 AccessAzure [Azure] ... 184

11. zenWebSrv.ini 186

1. Benvenuti nell'help di COPA-DATA

GUIDA GENERALE

Se non avete trovato le informazioni che cercavate o se avete dei consigli relativi al completamento di questo capitolo dell'help, potete scrivere una E-Mail all'indirizzo documentation@copadata.com.

SUPPORTO TECNICO ALLA PROGETTAZIONE

Per domande relative a progetti concreti ci si può rivolgere via E-Mail all'indirizzo support@copadata.com.

LICENZE E MODULI

Se si ha bisogno di nuovi moduli o licenze, rivolgersi ai dipendenti di COPA-DATA all'indirizzo sales@copadata.com.

2. File di configurazione

Informazioni per gli amministratori di sistema che vogliono intervenire direttamente nei file INI.

> **Info**
>
> *In linea di principio, le impostazioni del progetto devono essere effettuate nell'Editor. Effettuare delle modifiche nei file INI è cosa riservata ad esperti.*

FORMATO PER IL SALVATAGGIO DEI FILE INI

Per motivi che hanno a che fare con il sistema, per la lettura dei file INI sono supportati solo ANSI e Unicode.

Attenzione

Il formato di memorizzazione UTF-8 non è supportato!

Salvare sempre i propri file INI come file di testo in formato ANSI o Unicode.

FILE DI IMPORT E INI

Sono fornite informazioni riguardanti i seguenti file di configurazione:

File	Descrizione
dBaseIV file variabile (A pagina: 9)	Impostazioni del file di importazione dBase IV.
License.ini (A pagina: 14)	Contiene informazioni sulla licenza.
project.ini (A pagina: 19)	Impostazioni per il progetto. Il **project.ini** si trova nel percorso Runtime del progetto corrispondente. Per aprire il percorso: ▸ Selezionare il progetto. ▸ Premere la combinazione tasti `Ctrl+Alt+E`. ▸ Si apre la cartella SQL del progetto. ▸ Passare a `...\FILES\zenon\system`
startup.ini (A pagina: 109)	*Impostazioni dello Startup Tool di zenon.*
wizards.ini *(A pagina: 110)*	*Struttura del file INI per la gestione dei wizard in VSTA e VBA.*
zenDB.ini (A pagina: 115)	Impostazioni della banca dati SQL
zenon6.ini (A pagina: 120)	Impostazioni per zenon: *Lo **zenon6.ini** si trova nel percorso:* *`C:\ProgramData\COPA-DATA\System\`*
zenWebSrv.ini (A pagina: 186)	*Impostazioni per il zenon Web Server.*

MODIFICA DEI FILE PROJECT.INI E ZENON6.INI

I file INI vengono elaborati come segue:

PROJECT.INI

Le impostazioni in **project.ini** vengono elaborate nella seguente successione:

1. **project.ini**
2. **zenon6.ini**

3. Valori di Default

Viene usato il primo inserimento trovato.

ZENON6.INI

Le impostazioni in **zenon6.ini** vengono elaborate nella seguente successione:

1. **zenon6.ini**
2. Valori di Default

Viene usato il primo inserimento trovato.

3. dBaseIV file variabile

Per l´importazione e esportazione di variabili, il file dBaseIV deve avere la struttura e il contenuto seguenti.

Attenzione

dBase non supporta nessuna struttura o array (variabili complesse).

I file DBF devono:

- Corrispondere per quello che riguarda la denominazione al formato 8.3 DOS per nomi file (8 caratteri alfanumerici per il nome, 3 caratteri estensione, nessuno spazio)
- Essere depositati vicino al percorso directory radice (Root)

STRUTTURA

Nome	Tipo	Dim. campo	Commento
KANALNAME	Char	128	Nome della variabile. Si può limitare la lunghezza tramite l´inserimento **MAX_LAENGE** nel **project.ini** .
KANAL_R	C	128	Nome originario di una variabile che deve essere sostituito con l´inserimento in "VARIABLENAME" (campo/colonna devono essere impostati manualmente). Si può limitare la lunghezza tramite l´inserimento **MAX_LAENGE** nel **project.ini** .
KANAL_D	Log	1	Variabile viene cancellata in caso di inserimento 1 (campo, colonna devono essere creati manualmente).
TAGNR	C	128	Identificazione. Si può limitare la lunghezza tramite l´inserimento **MAX_LAENGE** nel **project.ini** .
EINHEIT	C	11	Unità di misura tecnica
DATENART	C	3	Tipo di dato (p.e. Bit, Byte, Word, ...) corrisponde al tipo di dato.
KANALTYP	C	3	Parte della memoria nel PLC (p.e. area merker, area dati, ….) corrisponde al tipo di oggetto del driver.
HWKANAL	Num	3	Indirizzo di rete
BAUSTEIN	N	3	Indirizzo del blocco dati (solo per variabili dall´area dati del PLC)
ADRESSE	N	5	Offset
BITADR	N	2	Per variabili bit: indirizzo bit Per variabili Byte: 0=basso, 8= alto Per variabili stringa: lunghezza stringa (max. 63 caratteri)
ARRAYSIZE	N	16	Quantità di variabili nell´array per variabili indice ATTENZIONE: solo la prima variabile è completamente disponibile. Tutte le altre variabili sono accessibili solo

			attraverso VBA o il manager dei gruppi di ricette.
LES_SCHR	L	1	Autorizzazione di scrittura e lettura 0: non consentito settare valore impostabile. 1: consentito settare valore impostabile.
MIT_ZEIT	L	1	Time stamp in zenon (solo se supportato dal driver).
OBJEKT	N	2	Numero ID specifico per il driver dell´oggetto primitivo Si compone di TREIBER-OBJEKTTYP e DATENTYP
SIGMIN	Float	16	Segnale del valore non elaborato minimo (risoluzione di segnale)
SIGMAX	F	16	Segnale del valore non elaborato massimo (risoluzione di segnale)
ANZMIN	F	16	Valore tecnico minimo (area di misurazione)
ANZMAX	F	16	Valore tecnico massimo (area di misurazione)
ANZKOMMA	N	1	Quantità delle cifre decimali per la visualizzazione dei valori (area di misurazione)
UPDATERATE	F	19	Frequenza di update per variabili matematiche (in sec, una cifra decimale possibile) Non utilizzato con tutte le altre variabili.
MEMTIEFE	N	7	Esistente solo per motivi di compatibilità.
HDRATE	F	19	Frequenza di update HD per valori storici (in sec, possibile una cifra decimale)
HDTIEFE	N	7	Profondità inserimenti HD per valori storici (quantità)
NACHSORT	L	1	Valori HD come valori ulteriormente sorteggiati.
DRRATE	F	19	Aggiornamento a livello emissione (per il server zenon DDE, in secondi, possibile una cifra decimale)
HYST_PLUS	F	16	Isteresi positiva, partendo dall´area di misurazione
HYST_MINUS	F	16	Isteresi negativa, partendo dall´area di misurazione
PRIOR	N	16	Priorità di aggiornamento della variabile
REAMATRIZE	C	32	Nome della matrice di reazione attribuita
ERSATZWERT	F	16	Valore di sostituzione, partendo dall´area di misurazione
SOLLMIN	F	16	Limite di valore impostabile Minimo, partendo dall´area di misurazione
SOLLMAX	F	16	Limite del valore impostabile massimo, partendo dall´area di misurazione
VOMSTANDBY	L	1	Richiedere variabile dal Server-Standby; il valore della variabile nella rete di ridondanza non viene richiesto dal server ma dal Server-Standby.
RESOURCE	C	128	Identificazione servizio

			Stringa libera per esportazione e visualizzazione in liste. Si può limitare la lunghezza tramite l´inserimento MAX_LAENGE nel **project.ini** .
ADJWVBA	L	1	Adattamento di valori non-lineari: `0`: Viene utilizzato l'adattamento non lineare dei valori `1`: L'adattamento non lineare dei valori non viene utilizzato.
ADJZENON	C	128	Macro VBA collegata per la lettura delle variabili per adattamento non lineare dei valori.
ADJWVBA	C	128	Macro VBA collegata per la scrittura delle variabili al fine dell´adattamento non lineare dei valori.
ZWREMA	N	16	Matrice di reazione di conteggio collegata.
MAXGRAD	N	16	Gradiente massimo per la matrice di reazione di conteggio.

Attenzione

In caso di import, i tipi di oggetto driver e tipi di dato devono essere adattati nel file DBF al driver di destinazione, in modo tale che sia possibile importare le variabili.

DEFINIZIONE DI VALORE LIMITE

Definizione per valore limite da `1` a `4`, oppure stato da `1` a `4`:

Nome	Tipo	Dim. campo	Commento
AKTIV1	L	1	Valore limite attivo (esistente per ogni valore limite)
GRENZWERT1	F	20	Valore tecnico o numero ID della variabile collegata per un valore limite dinamico (vedi VARIABILEx) (se sotto VARIABLEx è settato 1 e qui −1, non si sovrascrive la presente assegnazione di variabili).
SCHWWERT1	F	16	Valore di soglia per il valore limite
HYSTERESE1	F	14	Non utilizzata
BLINKEN1	L	1	Imposta lampeggio
BTB1	L	1	Salvataggio in CEL
ALARM1	L	1	Allarme
DRUCKEN1	L	1	Stampa (per CEL oppure allarmi)
QUITTIER1	L	1	Ripristino obbligatorio
LOESCHE1	L	1	Cancellazione obbligatoria
VARIABLE1	L	1	Collegamento dinamico del valore limite il valore limite non è definito con un valore assoluto (vedi casella GRENZWERT).
FUNC1	L	1	Collegamento funzione
ASK_FUNC1	L	1	Esecuzione tramite la Lista di informazione allarmi
FUNC_NR1	N	10	Numero ID della funzione collegata (settato “-1”, non si sovrascrive la funzione esistente all’importazione)
A_GRUPPE1	N	10	Gruppi allarme/eventi
A_KLASSE1	N	10	Classe allarmi/eventi
MIN_MAX1	C	3	Minimo, massimo
FARBE1	N	10	Colore pari alla cifratura Windows
GRENZTXT1	C	66	Testo valore limite
A_DELAY1	N	10	Ritardo di segnalazione
INVISIBLE1	L	1	Invisibile

Descrizioni nella colonna „annotazioni” si riferiscono ai termini usati nei box di dialogo per la definizione di variabili. In caso di problemi consultare capitolo definizione variabili.

4. License.ini

Il file di configurazione **License.ini** contiene informazioni sulla licenza dei prodotti COPA-DATA. L'aggiunta, l'attivazione e la modifica delle licenze avvengono tramite la **Gestione licenze**.
Percorso per **License.ini**: `%programdata%\COPA-DATA\System`
Suggerimento: il percorso può essere richiamato anche con la variabile di ambiente **%CD_System%**.

> **Attenzione**
>
> *Non modificare manualmente il file **License.ini**!*
> *Le modifiche al file possono comportare l'impossibilità di utilizzare dei prodotti con licenza.. Eseguire tutte le operazioni di registrazione della licenza tramite la Gestione licenze.*

Il file **License.ini** contiene una riga separata con il numero di serie per ogni prodotto concesso in licenza. Ogni prodotto (Editor, Runtime, ecc.) viene inserito nel file INI con una propria sezione. Se sono state acquistate più licenze per un prodotto, ciascun numero di serie viene visualizzato in una riga separata. Quando vengono richiesti i prodotti concessi in licenza, i numeri di serie vengono controllati uno dopo l'altro. Viene sempre utilizzato il primo numero di serie valido trovato.

4.1 Impostazioni [SETTINGS]

Voci del file INI per le impostazioni di **Gestione licenze**.

Voce	Funzione
[SETTINGS]	Impostazioni per **Gestione licenze**.
AUTO_UPDATE =	Impostazioni che determinano se le licenze vengono aggiornate automaticamente. ▸ `1`: attiva. Le licenze vengono aggiornate automaticamente. ▸ `0`: non attiva. Le licenze devono essere aggiornate manualmente. Default: `1` Nota: configurazione tramite l'opzione **Aggiorna automaticamente tutte le licenze utilizzate** nella scheda **Impostazioni**.
AUTO_UPDATE_CYCLE =	Ciclo di aggiornamento in secondi. Questo tempo di ciclo verrà utilizzato dopo l'aggiornamento per calcolare il tempo di **AUTO_UPDATE_PENDING**. ▸ Minimo: `86400 s` (= 24 h) Default: `604800 s` (= 7 giorni in secondi =`7*24*60*60`)

AUTO_UPDATE_PENDING =	Ora del prossimo aggiornamento come testo nell'ora locale. La formattazione viene eseguita in base alle impostazioni di sistema. Se non viene immesso nessun time stamp valido, l'aggiornamento viene eseguito immediatamente. Default: `[vuoto]`
LOGGING_USER_DATA =	Impostazioni che determinano se i dati utente devono essere salvati. ▸ `1`: attiva. I dati utente vengono salvati. ▸ `0`: non attiva. I dati utente non vengono salvati. Si prega di notare le restrizioni derivanti da questa impostazione. Default: `1` Nota: configurazione tramite l'opzione **Raccolta dati utente** nella scheda **Impostazioni**. Qui si trovano anche informazioni sulle restrizioni in caso di disattivazione della memorizzazione.
PROXY_URL =	URL del proxy per la configurazione manuale.
PROXY_USERNAME =	Nome utente per l'accesso al proxy.
PROXY_PASSWORD =	Password crittografata per accedere al proxy.
AUTO_UPDATE_BENDING=	Data per l'aggiornamento automatico delle impostazioni proxy.
SYSTEM_PROXY =	Il proxy configurato nel sistema.

4.2 zenon Analyzer [Analyzer]

Voci del file INI per la registrazione della licenza di zenon Analyzer.

Voce	Funzione
[Analyzer]	Gruppo di numeri di serie assegnati a zenon Analyzer.
SERIALX =	Numeri di serie autorizzati. Una riga per ogni numero di serie. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0 =** `C1200-AAAAA-BBBBB-00000-00010`
SERIALX_DESC =	Testo descrittivo per la licenza. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_DESC** = `Gen_Std`
SERIALX_LOCATION =	Indirizzo del computer sul quale è stata attivata la licenza.

	X indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_LOCATION =** `Computer000.MyDomain`

4.3 zenon Editor [Editor]

Voci del file INI per la registrazione della licenza dell´Editor di zenon.

Voce	Funzione
[Editor]	Gruppo di numeri di serie assegnati all'Editor di zenon.
SERIALX =	Numeri di serie autorizzati. Una riga per ogni numero di serie. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0 =** `C1200-AAAAA-BBBBB-00000-00010`
SERIALX_DESC =	Testo descrittivo per la licenza. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_DESC =** `Gen_Std`
SERIALX_LOCATION =	Indirizzo del computer sul quale è stata attivata la licenza. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_LOCATION =** `Computer000.MyDomain`

4.4 zenon Runtime [Runtime]

Voci del file INI per la registrazione della licenza del Runtime di zenon.

Voce	Funzione
[Runtime]	Gruppo di numeri di serie assegnati al Runtime di zenon.
SERIALX =	Numeri di serie autorizzati. Una riga per ogni numero di serie. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0 =** `C1200-AAAAA-BBBBB-00000-00010`
SERIALX_DESC =	Testo descrittivo per la licenza. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_DESC =** `Gen_Std`
SERIALX_LOCATION =	Indirizzo del computer sul quale è stata attivata la licenza.

	X indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_LOCATION =** `Computer000.MyDomain`

4.5 zenon Web Server [WebServer]

Voci del file INI per la registrazione della licenza di zenon Web Server.

Voce	Funzione
[WebServer]	Gruppo di numeri di serie assegnati a zenon Web Server.
SERIALX =	Numeri di serie autorizzati. Una riga per ogni numero di serie. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0 =** `C1200-AAAAA-BBBBB-00000-00010`
SERIALX_DESC =	Testo descrittivo per la licenza. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_DESC =** `Gen_Std`
SERIALX_LOCATION =	Indirizzo del computer sul quale è stata attivata la licenza. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_LOCATION =** `Computer000.MyDomain`

4.6 HTML Web Engine [WebEngine]

Voci del file INI per la registrazione della licenza di HTML Web Engine.

Voce	Funzione
[WebEngine]	Gruppo di numeri di serie assegnati a HTML Web Engine.
SERIALX =	Numeri di serie autorizzati. Una riga per ogni numero di serie. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0 =** `C1200-AAAAA-BBBBB-00000-00010`
SERIALX_DESC =	Testo descrittivo per la licenza. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_DESC =** `Gen_Std`
SERIALX_LOCATION =	Indirizzo del computer sul quale è stata attivata la licenza.

	X indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_LOCATION =** `Computer000.MyDomain`

4.7 Process Gateway [ProcessGateway]

Voci del file INI per la registrazione della licenza del Process Gateway.

Voce	Funzione
[PROCESSGATEWAY]	Gruppo di numeri di serie assegnati al Process Gateway.
SERIALX =	Numeri di serie autorizzati. Una riga per ogni numero di serie. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0 =** `C1200-AAAAA-BBBBB-00000-00010`
SERIALX_DESC =	Testo descrittivo per la licenza. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_DESC =** `Gen_Std`
SERIALX_LOCATION =	Indirizzo del computer sul quale è stata attivata la licenza. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_LOCATION =** `Computer000.MyDomain`

4.8 zenon Logic Runtime [LogicRuntime]

Voci del file INI per la registrazione della licenza del Runtime di zenon Logic.

Voce	Funzione
[LogicRuntime]	Gruppo di numeri di serie assegnati al Runtime di zenon Logic.
SERIALX =	Numeri di serie autorizzati. Una riga per ogni numero di serie. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0 =** `C1200-AAAAA-BBBBB-00000-00010`
SERIALX_DESC =	Testo descrittivo per la licenza. **X** indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_DESC =** `Gen_Std`
SERIALX_LOCATION =	Indirizzo del computer sul quale è stata attivata la licenza.

	X indica il numero nella successione delle licenze. Per es.: **SERIAL0_LOCATION =** `Computer000.MyDomain`

5. project.ini

Il file **project.ini** contiene le impostazioni specifiche per il progetto. In linea di principio, le impostazioni di progetto dovrebbero essere definite nell'Editor. Effettuare delle modifiche nel `project.ini` dovrebbe essere riservato agli esperti. Le impostazioni dell´Editor che differiscono dai valori di default, vengono inserite dall´Editor nel **project.ini**.

MODIFICARE E APPLICARE INSERIMENTI IN MODO PERMANENTE

Quando i progetti vengono riletti dal Runtime nell´Editor e quando viene avviato il Runtime, gli inserimenti nel file **project.ini** vengono sovrascritti dall´Editor.

Per applicare in modo permanente inserimenti nel file **project.ini** , è consigliabile adottare la seguente procedura:

1. Identificare il progetto.
   Per farlo, annotare la **GUID** del progetto nell´Editor. Bastano i primi 4/6 caratteri.

   Suggerimento: selezionare anzitutto il progetto nel Manager di progetto e premere la combinazione di tasti `Ctrl+Alt+E`.
   L´Explorer aprirà la cartella `...\<GUID>\Project_SQL_directory\FILES\`
   Questo percorso è necessario nella fase successiva..

   Chiudere poi il workspace, oppure chiudere l´Editor.
2. Aprire il file **project.ini**: Questo file si trova nella cartella `...\<GUID>\Project_SQL_directory\FILES\zenon\system`.
3. Modificare il file **project.ini**: effettuare i cambi desiderati nel file **project.ini**. Salvare e chiudere il file.
4. Trasferire i file Runtime: aprire di nuovo l´Editor, o caricare il progetto. Creare i file Runtime modificati e trasferire i file Runtime.

Info

*Indipendentemente dal nome del progetto, il file **project.ini** viene salvato sempre come **project.ini** in questo percorso:*
`Project_SQL_folder\FILES\zenon\system\project.ini`
Per accedere a questa cartella, selezionare il progetto nell'Editor e premere la combinazione di tasti `Ctrl+Alt+E`*. Si apre il percorso genitore* `...\<GUID>\Project_SQL_directory\FILES\` *in "Esplora file".*

5.1 Impostazioni generali [DEFAULT]

Voce	Descrizione
[DEFAULT]	Impostazioni generali per il progetto.
AUFFUELLEN=	Tipo di salvataggio per l´amministrazione dei dati HD e dei dati memoria. ▸ 0: ogni volta che arriva un valore, questo viene salvato. ▸ 1: i valori vengono salvati in un intervallo definito. Se gli intervalli di tempo sono grandi, è possibile che debbano essere salvati molti dati. Default: 1 Calcolo: viene salvato ogni tempo di ciclo k^{te}. k è il più grande divisore intero dei valori HD da memorizzare, che è inferiore o uguale a 84. Esempio: numero valori 300 -> memorizzazione ogni 75° valore. Corrisponde alla proprietà **Buffer di dati** del gruppo **Impostazioni Runtime** dell´Editor.
BLINK=	Frequenza di lampeggio di elementi dinamici in decimi di secondo. ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 2147483647 Default: 5 Per es.: **BLINK**=5 corrisponde ad un lampeggio al ritmo di mezzo secondo. Corrisponde alla proprietà **Frequenza di lampeggio [dec.Secondo]** nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.
BTB_DRUCKEN=0	Definisce se, quando l´impostazione **ONLINE_DRUCKEN**=1 è attiva, viene stampata la AML oppure la CEL: ▸ 1: CEL ▸ 0: AML Default: AML Corrisponde alla proprietà **Stampa per** del gruppo **AML e CEL** dell´Editor.
CURSOR=	Visualizzazione del cursore mouse: ▸ 1: il cursore mouse viene visualizzato a Runtime ▸ 0: il cursore mouse è disattivato (per es. per la gestione touch).

	Default: 1 Attenzione: questa impostazione interessa solamente zenon, non ha effetto sugli elementi standard di Windows, come intestazioni, menù, barre di scorrimento, ecc. Per gli elementi di Windows, il cursore mouse deve essere disattivato direttamente nel sistema operativo. Corrisponde alla proprietà **Cursore visibile** del gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.

EnRtDlgFont=	Consente di visualizzare finestre di dialogo e impostazioni a più pagine a Runtime, con un carattere che può essere impostato liberamente. ▸ 0: non attiva ▸ 1: attivo Default: 0 Definire il carattere da utilizzare usando la proprietà **RtDlgFont=**. Corrisponde alla proprietà **Carattere di dialogo configurabile** del gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.
ExternalReference_Writeable=	Definisce se la **Riferimento esterno** può essere modificata usando l´interfaccia dell´Editor. ▸ 0: le modifiche sono possibili solo tramite le API di zenon. ▸ 1: le modifiche possono essere effettuate tramite l'interfaccia dell'Editor. Default: 0
FocusLineColor=	Colore della cornice che a Runtime identifica l´oggetto con il focus. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore #8000FF nell´Editor corrisponde a 16711808 nel file INI. Default: 12614523 (Editor: #7B7BC0) Corrisponde alla proprietà **Colore linea di focus** del gruppo **Aspetto grafico** dell´Editor.
FocusLineWidth=	Larghezza in pixel della linea della cornice che identifica a Runtime l´oggetto con il focus. Default: 3 Corrisponde alla proprietà **Dimensioni linea di focus** del gruppo **Aspetto grafico/Immagini** dell´Editor.
GW_FKT_AT_RT_START =1	Esecuzione di funzioni di valore limite quamdo si avvia il Runtime o ci sono violazioni di valore limite in attesa. ▸ 0: no ▸ 1: si Default: 1 Attenzione: questa proprietà interessa solamente i valori limite che non sono allarmi. Corrisponde all´impostazione della proprietà della variabile **Esegui funzioni val. limiti all'avvio del RT** nel gruppo **Funzioni**

	dell´Editor.
HDDATEN=	Registrazione dei dati HD: ▸ `Attivo`: i dati hard disk (HDD) vengono registrati . ▸ `Non attiva`: i dati hard disk (HDD) non vengono registrati Default: attiva Corrisponde alla proprietà **Dati HDD attivi** dell´Editor.
HEX=	Tipo di visualizzazione degli indirizzi delle variabili: ▸ `0`: normale ▸ `1`: esadecimale
LockVar=	Consente l'impostazione di un blocco utente tramite una variabile binaria in progetti senza rete. Valori: ▸ `0`: nessuna variabile collegata ▸ `>0`: ID interno delle variabili. Default: 0 Dovrebbe essere configurato solamente nell`Editor. Corrisponde alla proprietà **Blocco utente** del gruppo **Interazione** dell´Editor.
MENU=	Visualizzazione dei menù principali a Runtime: ▸ `0`: a Runtime non verrà visualizzato nessun menù principale. ▸ `1`: nella parte superiore della finestra Runtime è riservata una barra per la visualizzazione dei menù. Default: 0 Attenzione: quando si utilizzano menù principali, questa opzione deve essere attivata. Corrisponde alla proprietà **Attiva menu principali** del gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.

MILLISEK=0	La visualizzazione e elaborazione interna dei valori HD, e l´update delle immagini attive avvengono in: ▸ 1: millisecondi ▸ 0: secondi Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Valori Trend e HD in millisecondi** del gruppo **Impostazioni Runtime** dell´Editor.
MOUSE_FOCUS=	Impostazione per focus del mouse: ▸ 1: attivo ▸ 0: non attiva
ONLINE_DRUCKEN=	Registrazione di inserimenti Runtime (CEL o alarmi). ▸ 1: attivo Per ogni nuovo inserimento nella AML o nella CEL, l'evento viene inviato alla stampante definita nelle proprietà del progetto. ▸ 0: non attiva Default: 1 La selezione di CEL o AML avviene tramite l´inserimento **BTB=** (0 = AML, 1 = CEL). Corrisponde alla proprietà **Stampa attiva** del gruppo **AML e CEL** dell´Editor.
PokeAckInCel=	Inserimento CEL per la scrittura di valori: ▸ 1: se i valori vengono scritti correttamente sull'hardware, viene inserita una voce corrispondente nella CEL. ▸ 0: l´avvenuta scrittura di valori non viene registrata nella CEL . Default: 0 Nota: questa proprietà ha effetto a Runtime solo se si imposta il valore utilizzando la funzione **Imposta valore**. Corrisponde alla proprietà **Funzioni impostazione valore** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)/Abilita registrazione** dell´Editor.

RELEASE=5	Visualizzazione della finestra principale a Runtime: ▸ `0`: Titolo con pulsanti di sistema, 'Riduci a icona' e 'Ingrandisci'. La finestra può essere ridimensionata, spostata e chiusa facendo clic sul pulsante **X**. Se si clicca con il tasto destro del mouse sulla barra del titolo, si apre il menù contestuale. ▸ `1`: titolo con pulsanti di riduzione a icona e di ingrandimento. Si può modificare la grandezza della finestra e spostarla. Non è possibile chiuderla (nemmeno tramite il menù contestuale, la barra delle applicazioni o la combinazione di tasti `Alt+F4`). Se si clicca con il tasto destro del mouse sulla barra del titolo, si apre il menù contestuale. ▸ `2`: titolo con pulsante pulsante di riduzione a icona. Per versioni precedenti. Non viene più supportato. A Runtime viene utilizzata la versione valida più recente. ▸ `3`: titolo con pulsante di ingrandimento. Per versioni precedenti. Non viene più supportato. A Runtime viene utilizzata la versione valida più recente. ▸ `4`: titolo senza elementi di comando. Nessun menù di sistema, pulsanti di riduzione a icona e di ingrandimento. La finestra può essere spostata e chiusa cliccando sul pulsante **X**. Se si clicca con il tasto destro del mouse sulla barra del titolo, si apre il menù contestuale. ▸ `5`: Nessun titolo (schermo completo). Visualizzazione a schermo intero. La barra del titolo non viene visualizzata. ▸ `6`: titolo con menù di sistema. La finestra può essere spostata e chiusa cliccando sul pulsante **X**. Se si clicca con il tasto destro del mouse sulla barra del titolo, si apre il menù contestuale. Default: 5 Attenzione: se si modifica questa proprietà nell´Editor, si dovrà riavviare il Runtime. Non è sufficiente eseguire solamente un reload, visto che, per applicare le impostazioni riguardanti la finestra principale, il Runtime deve essere chiuso e riaperto. Corrisponde alla proprietà **Titolo Runtime** del gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.

RtDlgFont=	Selezione del carattere che deve essere utilizzato a Runtime per finestre di dialogo e impostazioni multi-pagina. ▸ 0: Standard ▸ 1: tipo di carattere numero 1 della lista font. ▸ 2: tipo di carattere numero 2 della lista font. ▸ 3: tipo di carattere numero 3 della lista font. ▸ 4: tipo di carattere numero 4 della lista font. ▸ 5: tipo di carattere numero 5 della lista font. Default: 2 Ha effetto solamente se la proprietà **EnRtDlgFont=** ha il valore 1. Corrisponde alla proprietà **Carattere di dialogo** del gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.
RTVERSION=	Versione del Runtime per cui vengono compilati file Editor. Esempio: **RTVERSION=**7100 crea i file Runtime che vengono usati in un Runtime della versione 7.10 SP0. Attenzione: dopo ogni modifica di questa proprietà, tutti i file Runtime devono essere creati di nuovo. Vengono convertite anche le configurazioni di tutti i driver. Le impostazioni che non esistono nella versione corrispondente, sono settate sui valori di default. Corrisponde alla proprietà **Crea file Runtime per**, contenuta nel gruppo **Generale** dell´Editor.
RuntimeLasso=	Selezione di più elementi a Runtime. ▸ 0: non attiva ▸ 1: attivo Spostando il mouse e tenendo premuto il tasto sinistro, si possono selezionare più elementi a Runtime. Una macro VBA può quindi accedere a questi elementi. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Selezioni multiple in Runtime (Lazo)** del gruppo **Interazione** dell´Editor.
SCREEN=	Risoluzione dell´immagine Runtime sullo schermo con: ▸ Sinistra ▸ In alto ▸ Destra ▸ In basso Ogni modifica causa l´adattamento di tutti i modelli, immagini, caratteri ecc.

	Esempio: **SCREEN=**`0,0,1280,1024` Viene ripreso dalla finestra di dialogo della proprietà **Configurazione monitor** (scheda **Generale**, opzione **Risoluzione dello schermo**) nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale**.
CS_STEPNAME=	Tipo di visualizzazione del nome azione nella griglia sequenze di comando. ▸ `1`: viene usato il nome azione definito dall´utente. ▸ `0`: viene usato il testo standard. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Nome attività nella griglia sequenze di comando** del gruppo **Sequenze di comando** dell´Editor.
UseGDILegacyDrawing=	Modalità per la visualizzazione compatibile di elementi a Runtime quando la qualità grafica impostata è **Qualità grafica** `Windows standard`. ▸ `0`: pulsanti e elementi vettoriali vengono visualizzati utilizzando i nuovi codici di disegno (corrisponde alla visualizzazione nell´Editor). ▸ `1`: pulsanti e elementi vettoriali vengono visualizzati a Runtime come nelle versioni < 7.60. Default: `0` Per i backup di progetto che vengono riletti da versioni < 7.60, il valore viene settato su `1` durante il processo di rilettura. Per ulteriori informazioni relative a questo argomento, si prega di consultare il capitolo Comportamento del design di pulsanti e elementi vettoriali con Windows standard.
UseGDIplus=	Definisce la **Qualità grafica** da usare: ▸ `0`: Windows Basic Proprietà grafiche di base. Raccomandato per hardware dalle risorse limitate. ▸ `4`: DirectX Hardware. Il calcolo grafico viene eseguito dalla CPU e può portare ad un elevato utilizzo della stessa. ▸ `5`: DirectX Software. Una parte del calcoli grafici viene eseguito dalla scheda grafica. Se il sistema non supporta quest´impostazione, si passa automaticamente a `DirectX Software`.

	Default: 4 Note: ▸ `DirectX` non è disponibile sotto Windows CE e non può essere usato per OCX. ▸ I valori `1`, `2` e `3` non devono essere usati. ▸ Quando si cambia modalità durante la progettazione, possono verificarsi lievi deviazioni di pixel. Perciò la proprietà dovrebbe essere impostata prima della creazione delle immagini. ▸ Quando si abilita l´opzione `Windows Basic` per tutti i tipi di linea che usano una **Larghezza linea** >1, tutti i tipi di linea vengono settati su `linea continua`. Corrisponde alla proprietà **Qualità grafica** del gruppo **Qualità grafica/Immagini** dell´Editor.
USEREVENTNEEDMODEL=	▸ `0`**:** gli eventi utenti vengono eseguiti anche in giorni senza turno. ▸ `1`: gli eventi utenti vengono eseguiti solo in giorni con turno.
WATCHFILES=	Stabilisce se i file Runtime vengono indicizzati: ▸ `0`: non attiva ▸ `1`: attivo Default: `0` Se l´indicizzazione è attiva, il sistema attiva una cartella cache per i dati Runtime per consentire un accesso veloce. Corrisponde alla proprietà **Indicizza file Runtime** del gruppo **Impostazioni Runtime** dell´Editor.

5.2 AML [ALARM]

Voce	Descrizione
[ALARM]	Inserimenti per la lista di informazioni allarmi Queste proprietà dovrebbero essere impostate nell´Editor, nelle proprietà di progetto del gruppo **Lista di informazione allarmi**.
AELTESTER=	Definizione di quale allarme viene visualizzato nella barra stato allarmi. A seconda delle impostazioni configurate per la proprietà **NACHSCHIEBEN=**, avviene quanto segue: ▸ `1`: a Runtime, nella riga di stato viene visualizzato solo l´allarme non ripristinato più vecchio (**NACHSCHIEBEN=**`0`), oppure viene visualizzato per primo l´allarme più vecchio (**NACHSCHIEBEN=**`1`). ▸ `0`: a Runtime, nella riga di stato viene visualizzato solo l'ultimo allarme non ripristinato (**NACHSCHIEBEN=**`0`), oppure viene visualizzato per primo l´ultimo allarme (**NACHSCHIEBEN=**`1`). Corrisponde alla proprietà **Visualizza** dell´Editor.
ALA_ANZ=	Larghezza della colonna **Testo** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
ALARMLISTE=	Definisce l´ordine degli inserimenti nella Lista di informazione allarmi ▸ `0`: nome variabile univoco ▸ `1`: **Identificazione** ▸ `2`: Testo d´allarme ▸ `3`: orario di arrivo allarme ▸ `4`: orario dell´uscita di un allarme ▸ `5`: orario del ripristino Per esempio: **ALARMLISTE=**`13452` **Identificazione- entra - esce - ripristinato - testo di allarme**
ALARM_STATE_BACK_COLOR=	Colore di sfondo della barra stato allarmi. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `255` Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo** dell´Editor.
ALARM_STATE_BACK_COLOR1=	Colore di sfondo per avvertimento 1 (**STACK_WARNING_COUNT0=**).

	Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16711680` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 1 colore di sfondo** dell´Editor.
ALARM_STATE_BACK_COLOR2=	Colore di sfondo per avvertimento 2 (**STACK_WARNING_COUNT1=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16711680` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 2 colore di sfondo** dell´Editor.
ALARM_STATE_BACK_COLOR3=	Colore di sfondo per avvertimento 3 (**STACK_WARNING_COUNT0=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16711680` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 3 colore di sfondo** dell´Editor.
ALARM_STATE_TEXT_COLOR=	Colore del testo per la barra stato allarmi. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Colore testo** dell´Editor.
ALARM_STATE_TEXT_COLOR1=	Colore del testo per avvertimento 1 (**STACK_WARNING_TEXT0=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16777215` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 1 colore testo** dell´Editor.
ALARM_STATE_TEXT_COLO	Colore del testo per avvertimento 2

R2=	(**STACK_WARNING_TEXT1=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16777215` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 2 colore testo** dell´Editor.
ALARM_STATE_TEXT_COLOR3=	Colore del testo per avvertimento 3 (**STACK_WARNING_TEXT2=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16777215` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 3 colore testo** dell´Editor.
AREA=	Descrizione della colonna **Area allarme**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
AREA_ANZ=	Larghezza della colonna **Area allarme** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
AREANR=	Descrizione della colonna **Numero area allarme**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
AREANR_ANZ=	Larghezza della colonna **Numero area allarme** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
BEEP=	Riproduzione di un segnale acustico quando si attiva il primo allarme: ▸ `1`: viene riprodotto il segnale acustico. (Default) ▸ `0`: non viene riprodotto nessun suono.
BGCOLOR_COMES=	Colore di sfondo per la visualizzazione di una voce nella Lista di informazione allarmi a Runtime per: **Allarme in entrata** La configurazione nell'Editor viene eseguita nel nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto, tramite la

	proprietà corrispondente. Default: #FFFFFF Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo** dell´Editor.
BGCOLOR_GOES=	Colore di sfondo per la visualizzazione di una voce nella Lista di informazione allarmi a Runtime per: **Allarme rientrato** La configurazione nell'Editor viene eseguita nel nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto, tramite la proprietà corrispondente. Default: #FFFFFF Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo** dell´Editor.
BGCOLOR_REACT=	Colore di sfondo per la visualizzazione di una voce nella Lista di informazione allarmi a Runtime per: **Allarme riattivato** La configurazione nell'Editor viene eseguita nel nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto, tramite la proprietà corrispondente. Default: #FFFFFF Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo** dell´Editor.
COLOR_ACKN_COMES	Colore testo/stato per la visualizzazione di una voce di allarme confermata nella Lista di informazione allarmi a Runtime. La configurazione nell'Editor viene eseguita tramite la proprietà **Allarme ripristinato** del nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto. Default: #3D6894 Corrisponde alla proprietà **Colore testo/stato - entra** dell´Editor.
COLOR_ACKN_GOES	Colore testo/stato per la visualizzazione di una voce di allarme confermata nella Lista di informazione allarmi a Runtime. La configurazione nell'Editor viene eseguita tramite la proprietà **Allarme ripristinato** del nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto. Default: #3D6894 Corrisponde alla proprietà **Colore testo/stato - esce** dell´Editor.
COLOR_ACKN_REACT	Colore testo/stato per la visualizzazione di una voce di allarme confermata nella Lista di informazione allarmi a Runtime. La configurazione nell'Editor viene eseguita tramite la proprietà **Allarme ripristinato** del nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto. Default: #3D6894

	Corrisponde alla proprietà **Colore testo/stato - riattivato** dell´Editor.
BGCOLOR_ACKN_COMES	Colore di sfondo per la visualizzazione di una voce nella Lista di informazione allarmi a Runtime per: **Allarme ripristinato - in entrata** La configurazione nell'Editor viene eseguita nel nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto, tramite la proprietà corrispondente. Default: `#FFFFFF` Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo - entra** dell´Editor.
BGCOLOR_ACKN_GOES	Colore di sfondo per la visualizzazione di una voce nella Lista di informazione allarmi a Runtime per: **Allarme ripristinato - rientrato** La configurazione nell'Editor viene eseguita nel nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto, tramite la proprietà corrispondente. Default: `#FFFFFF` Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo - esce** dell´Editor.
BGCOLOR_ACKN_REACT	Colore di sfondo per la visualizzazione di una voce nella Lista di informazione allarmi a Runtime per: **Allarme ripristinato - riattivato** La configurazione nell'Editor viene eseguita nel nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto, tramite la proprietà corrispondente. Default: `#FFFFFF` Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo - riattivato** dell´Editor.
LINE_BACKGROUNDCOLOR	Utilizza il colore dello stato di allarme come colore di sfondo per visualizzare la voce nella Lista di informazione allarmi a Runtime: ▸ `Attiva:` il colore dello stato di allarme viene utilizzato a Runtime come colore di sfondo. ▸ `Non attiva:` il colore dello stato di allarme non viene utilizzato a Runtime. Default: `non attiva` La configurazione nell'Editor viene eseguita nel nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto, tramite la proprietà corrispondente.

	Corrisponde alla proprietà **Sfondo riga da stato allarme** dell´Editor.
LINE_STATE_TEXTCOLOR	Utilizza il colore dello stato di allarme come colore di testo per la visualizzazione della voce nella Lista di informazione allarmi a Runtime: ▶ `Colonne tempo`: il colore selezionato viene applicato solo alle colonne tempo. ▶ `Tutta la riga`: il colore selezionato è valido per l'intera riga. Default: `Colonne tempo` La configurazione nell'Editor viene eseguita nel nodo **Lista di informazione allarmi** delle proprietà di progetto, tramite la proprietà corrispondente. Corrisponde alla proprietà **Utilizza colore testo di stato per** dell´Editor.
CLASS_ANZ=	Larghezza della colonna **Classe allarme/eventi** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
CLASSSYMBOL_ANZ=	Larghezza della colonna **Simbolo classe allarme/eventi** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
COLOR_ACKN_MARKER = xxx	Se ci sono degli allarmi non ripristinati, lampeggiano due rettangoli nel colore `xxx`. Dopo il ripristino, il lampeggio si interrompe. `xxx` viene calcolato nel modo seguente: parte di rosso (0-255) + 256 * parte di verde (0-255) + 65536* parte di blu (0-255) Corrisponde alla proprietà **Lampeggio allarmi non riconosciuti** dell´Editor.
COLOR_BACKGROUND=	Uso del colore della classe allarme: ▸ `1`: il colore della classe viene interpretato come colore di sfondo ▸ `0`: il colore della classe determina il colore del testo. Default: 0 Se nessuna classe è collegata al valore limite, il colore di sfondo o il colore di testo viene preso dalle impostazioni dell´elemento della lista nell´immagine. Viene usato insieme alla proprietà **COLOR_CLASS=**.

	Corrisponde alla proprietà **Colore classe allarme/eventi** dell´Editor.
COLOR_CLASS=	Il colore della classe allarme/eventi viene: ▸ 1: usato ▸ 0: Non utilizzata Default: 1 Viene usato insieme alla proprietà **COLOR_BACKGROUND=**. Corrisponde alla proprietà **Colore classe allarme/eventi** dell´Editor.
COMES_ANZ=	Larghezza della colonna **Entra** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
COMPUTER_ANZ=	Larghezza della colonna **Nome Computer** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
DELETE_IN_CEL=	Inserimento in caso di cancellazione di allarmi con obbligo di cancellazione nella CEL: ▸ `1`: se un allarme con obbligo di cancellazione viene effettivamente cancellato, viene scritto un inserimento corrispondente nella Lista eventi cronologica (CEL). ▸ `0`: non si ha nessun inserimento nella CEL quando vengono cancellati degli allarmi. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Confermato riconoscimento allarme** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)** dell´Editor.
DYN_LIMIT_FILE=	Uso del campo commento per testi di valore limite dinamici: ▸ `0`: il campo commento viene utilizzato solo per i testi dinamici di valore limite ed è bloccato per i commenti. Lunghezza massima: `80 caratteri`. ▸ `1`: sono consentiti commenti e testi di valore limite dinamici. I contenuti dinamici vengono salvati in un file che ha il nome convenzionale **D*.AML**. Questo file viene generato in aggiunta a quello **A*.AML**. Il campo “Commento” può essere utilizzato per commenti. Lunghezza massima per i testi di valore limite dinamici `254 caratteri`. Default: 0

	Corrisponde alla proprietà **Testi lunghi per valori limiti - AML** nel gruppo **Lista di informazione allarmi**.
EIN=	L´elaborazione allarmi avviene al momento dello start del programma: ▸ `1`: attivo ▸ `0`: non attiva Default: `1` Corrisponde alla proprietà **Lista di informazione allarmi attiva** nel gruppo **Lista di informazione allarmi**.
FARBE_DEL=	Colore di testo per `Allarme eliminato` nella Lista di informazione allarmi. Corrisponde alla proprietà **Colore** del gruppo **Confermato riconoscimento allarme** dell´Editor. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
FARBE_GEHT=	Colore di testo per allarmi cancellati nella Lista di informazione allarmi. Nell´Editor, corrisponde alla proprietà **Colore testo/stato**, nella sezione **Allarme rientrato** delle proprietà di progetto. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
FARBE_KOMMT=	Colore di testo per `Allarme in entrata` nella Lista di informazione allarmi. Nell´Editor, corrisponde alla proprietà **Colore testo/stato**, nella sezione **Allarme in entrata** delle proprietà di progetto. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
FARBE_QUIT=	Colore di testo per `Allarme ripristinato` nella Lista di informazione allarmi. Nell´Editor, corrisponde alla proprietà **Colore**, nella sezione **Allarme ripristinato** delle proprietà di progetto. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808`

	nel file INI.
GOES_ANZ=	Larghezza della colonna **Esce** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
GRID_LINES=	La visualizzazione delle colonne e righe nella Lista di informazione allarmi avviene tramite griglia: ▸ `0`: on ▸ `1`: off Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

GROUP_ANZ=	Larghezza della colonna **Gruppi di allarmi/evento** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
GROUPSYMBOL_ANZ=	Larghezza della colonna **Simbolo gruppo allarmi/eventi** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
HEADER=	Visualizzazione di un´intestazione colonna nella Lista di informazione allarmi. ▸ `1`: viene visualizzata l´intestazione colonna. ▸ `0`: l´intestazione colonna non viene visualizzata. Viene usato insieme al´impostazione **HEADER_ENABLE=** . Corrisponde alla proprietà **Header AML** dell´Editor.
HEADER_ENABLE=	Uso dell´intestazione colonna: ▸ `1`: è possibile interagire con l´intestazione colonna. (Default.) ▸ `0`: l´intestazione colonna.viene usata solamente per la visualizzazione (fixed). Viene usato insieme al´impostazione **HEADER=** . Corrisponde alla proprietà **Header AML** dell´Editor.
IMAGE_DEL=	File grafico per lo stato `Allarme eliminato`. Corrisponde alla proprietà **File grafico per stato allarme** del gruppo **Confermato riconoscimento allarme** dell´Editor.
IMAGE_GEHT=	File grafico per lo stato `Allarme rientrato`. Corrisponde alla proprietà **File grafico per stato allarme** del gruppo **Allarme rientrato** dell´Editor.
IMAGE_KOMMT=	File grafico per lo stato `Allarme in entrata`. Corrisponde alla proprietà **File grafico per stato allarme** del gruppo **Allarme in entrata** dell´Editor.
IMAGE_QUIT=	File grafico per lo stato `Allarme ripristinato`. Corrisponde alla proprietà **File grafico per stato allarme** del gruppo **Allarme ripristinato** dell´Editor.
LINE_BLINK_UNACK=	Comportamento delle righe non selezionate con allarmi non ripristinati: ▸ `1`: Nella Lista di informazione allarmi lampeggiano le righe non selezionate con allarmi non riconosciuti. ▸ `0`: nessun lampeggio.

	Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Lampeggio allarmi non riconosciuti** dell´Editor.
MILLISEK=	Visualizzazione in millisecondi per **Entra:** ▸ 0: i millisecondi non vengono né visualizzati, né stampati. ▸ 1: i millisecondi vengono anche visualizzati. Default: 0
NACHSCHIEBEN=	Spostamento di allarmi nella barra stato allarmi: ▸ 1: A Runtime, tutti gli allarmi non ripristinati vengono visualizzati nella riga di stato uno dopo l'altro. Non appena viene ripristinato un allarme con un doppio clic con il tasto destro del mouse, viene visualizzato l'allarme successivo. A seconda dell´impostazione della proprietà **AELTESTER=**, viene visualizzato prima il più vecchio o il più recente allarme. ▸ 0: Nella riga di stato viene visualizzato sempre solo un allarme. La riga di stato è vuota dopo che l´allarme è stato ripristinato. Solo il prossimo allarme che diventa attivo fa apparire di nuovo la barra di stato allarmi. Corrisponde alla proprietà **Visualizza all. seguente** dell´Editor.
PREF_COMES=	Prefisso per `Allarme in entrata`. Default: **TEXT=>>** Corrisponde alla proprietà **Prefisso** del gruppo **Allarme in entrata** dell´Editor.
PREF_GOES=	Prefisso per `Allarme rientrato`. Default: **TEXT=<<** Corrisponde alla proprietà **Prefisso** del gruppo **Allarme rientrato** dell´Editor.
PREF_IMAGE_COMES=	File grafico per il prefisso `Allarme in entrata`. Corrisponde alla proprietà **Prefisso file grafico** del gruppo **Allarme in entrata** dell´Editor.
PREF_IMAGE_GOES=	File grafico per il prefisso `Allarme rientrato`. Corrisponde alla proprietà **Prefisso file grafico** del gruppo **Allarme rientrato** dell´Editor.
PREF_IMAGE_QUIT=	File grafico per il prefisso `Allarme ripristinato`. Corrisponde alla proprietà **Prefisso file grafico** del gruppo **Allarme ripristinato** dell´Editor.
PREF_QUIT=	Prefisso per `Allarme ripristinato`. Default: **TEXT=--**

	Corrisponde alla proprietà **Prefisso** del gruppo **Allarme ripristinato** dell´Editor.
QUIT_ANZ=	Larghezza della colonna **Riconosciuto** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
QUIT_IN_CEL=	Inserimento del ripristino di un allarme nella lista Eventi Cronologica: ▸ 0: viene inserito. ▸ 1: non viene inserito. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Ripristino allarmi** nel gruppo **Abilita registrazione** delle proprietà di progetto per **Lista eventi cronologica (CEL)**.
REACT_TIME_ANZ=	Larghezza della colonna **Tempo riattivazione** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
REACT_COUNT_ANZ=	Larghezza della colonna **Numero riattivazioni** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
REACT_STAT_ANZ=	Larghezza della colonna **Stato variabile riattivato** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
RESOURCELABEL=	Descrizione della colonna per la **Identificazione servizio**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
RESOURCELABEL_ANZ=	Larghezza della colonna per l´**Identificazione servizio** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
RTEXT_ANZ=	Larghezza della colonna **Testo di reazione** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
SAVE_BIN_ALWAYS=	Impostazione che determina se ogni modifica di dati nella Lista informazioni allarmi ha come effetto anche il salvataggio dei dati stessi nel file **alarm.bin**:

	▸ `1`: salvataggio attivo ▸ `0`: salvataggio disattivato Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Salva buffer circolare in modo spontaneo** dell´Editor. Nota: se la proprietà è impostata su `attiva`, questo può portare a un notevole carico di sistema, specialmente con i flash disk. Se la proprietà è impostata su `inattiva`, i dati potrebbero andare persi se il Runtime termina inaspettatamente. Scegliere l´opzione `inattiva` è consigliabile soprattutto per prestazioni ridotte.

SAVE_ONLY_STACK=	Conservazione dati per gli allarmi: ▸ 0: vengono salvati tutti i dati. ▸ 1: solo gli allarmi in attesa (**alarm.bin**) sono memorizzati sul disco rigido. ▸ 2: sui dispositivi CE viene memorizzato sul disco fisso solo il buffer circolare (**alarm.bin**); su PC, invece, vengono salvati anche gli inserimenti storici (***.aml**). Default: 2 Corrisponde alla proprietà **Salvataggio dati allarmi** dell´Editor.
STACK_SIZE=	Numero massimo degli inserimenti per il buffer circolare. Minimo: 1 Massimo: 32767 Default: 100 Dimensione consigliata: almeno il numero delle variabili con allarmi. Attenzione: il buffer circolare deve sempre avere delle dimensioni sufficienti. A Runtime, il buffer circolare viene gestito in modo dinamico nella memoria di lavoro. Questo significa che verrano visualizzati anche allarmi che eccedono la dimensione del buffer circolare. Nel file di memoria del buffer circolare (**alarm.bin)**, tuttavia, vengono memorizzati solo gli allarmi fino al numero specificato. Tutti gli inserimenti vengono scritti parallelamente nel file allarmi (*.aml) nella cartella Runtime. I due file vengono sincronizzati. In caso di sovraccarico del buffer, il file di allarme può contenere inserimenti non riconosciuti. Corrisponde alla proprietà **Dimensione buffer circolare** dell´Editor.
STACK_WARNING_COUNT0=	Numero di voci nella AML necessarie perché il messaggio 1 venga visualizzato a Runtime nella riga di avvertimento. Attenzione: il valore deve essere minore a quello definito nella proprietà **STACK_WARNING_COUNT1=**. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 1 numero allarmi** dell´Editor.
STACK_WARNING_COUNT1=	Numero di voci nella AML necessarie perché il messaggio 2 venga visualizzato a Runtime nella riga di avvertimento. Attenzione: il valore deve essere minore a quello definito nella proprietà **STACK_WARNING_COUNT2=**. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 2 numero allarmi** dell´Editor.
STACK_WARNING_COUNT2=	Numero di voci nella AML necessarie perché il messaggio 3 venga visualizzato a Runtime nella riga di avvertimento.

	Attenzione: il valore deve essere minore a quello definito nella proprietà **STACK_SIZE=**. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 3 numero allarmi** dell´Editor.
STACK_WARNING_TEXT0=	Il testo del messaggio 1 che deve essere visualizzato a Runtime nella riga avvisi. Questo messaggio si sovrappone alla barra stato allarmi. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 1 testo** dell´Editor.
STACK_WARNING_TEXT1=	Il testo del messaggio 2 che deve essere visualizzato a Runtime nella riga avvisi. Questo messaggio si sovrappone alla barra stato allarmi. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 2 testo** dell´Editor.
STACK_WARNING_TEXT2=	Il testo del messaggio 3 che deve essere visualizzato a Runtime nella riga avvisi. Questo messaggio si sovrappone alla barra stato allarmi. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 3 testo** dell´Editor.
STAT_ANZ=	Larghezza della colonna **Stato variabili** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
STATUS=	Visualizzazione della barra stato allarmi. ▸ 1: la barra stato allarmi viene visualizzata. ▸ 0: la barra stato allarmi non è visualizzata. Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Linea stati attiva** nel gruppo **Barra stato allarmi**. Attenzione Gestione multi-progetto: l´impostazione nel progetto di integrazione definisce il comportamento anche per i sottoprogetti, indipendentemente dalle impostazioni eseguite in questi ultimi. A Runtime viene utilizzata sempre la barra di stato allarmi del progetto superiore.
STATUS_SCHRIFT=	Indice del tipo di carattere scelto per il testo nella riga di stato. ▸ 0: Carattere standard (Default) Corrisponde alla proprietà **Carattere** dell´Editor.
TAG_ANZ=	Larghezza della colonna **Identificazione** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TEXTLIST_ENDNODE_SEL=	Definisce se si possono selezionare a Runtime testi da tutti i livelli o solo testi dai nodi terminali come cause di allarme. ▸ 1: come cause di allarme è possibile selezionare solo

	testi provenienti dai nodi terminali. ▶ 0: testi da tutti i livelli possono essere selezionati come cause di allarme. Default: 0

TIME_LASTING_ANZ=	Larghezza della colonna **Tempo d'attesa** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_ACT_TEXT=	Descrizione della colonna **Commento** allarme. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASS=	Descrizione della colonna **Classe di allarme/evento**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSNR=	Descrizione della colonna **Numero della classe allarme/evento**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSSYMBOL=	Descrizione della colonna **Simbolo classe allarme/eventi**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSSYMBOL_STYLE=	Tipo di visualizzazione della colonna Simbolo classe allarme/eventi. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_COMES=	Descrizione della colonna **Entra**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_COMP=	Descrizione della colonna **Nome Computer**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GOES=	Descrizione della colonna **Esce**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

TITLE_GROUP=	Descrizione della colonna **Gruppo allarme/evento**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPNR=	Descrizione della colonna **Numero del gruppo allarme/evento**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPSYMBOL=	Descrizione della colonna **Simbolo gruppo allarmi/eventi**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPSYMBOL_STYLE=	Tipo di visualizzazione della colonna **Simbolo gruppo allarmi/eventi**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_NAME=	Descrizione della colonna **Nome variabile**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_PROJECT=	Descrizione della colonna **Nome progetto**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_QUIT=	Descrizione della colonna **Riconosciuto**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_REACT_TIME=	Descrizione della colonna **Tempo riattivazione**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

TITLE_REACT_COUNT=	Descrizione della colonna **Quantità riattivata**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_REACT_STAT=	Descrizione della colonna **Stato variabile riattivato**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_STATUS=	Descrizione della colonna **Stato variabili**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_STATUSCAPTION=	Descrizione della colonna **Stato di alarme**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_STATUSCAPTION_STYLE=	Tipo di visuale della colonna **Stato di allarme**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_TAGNR=	Descrizione della colonna **Identificazione**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_TEXT=	Descrizione della colonna **Testo**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_TIME_LASTING=	Descrizione della colonna **Tempo d'attesa**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

TITLE_VALUE=	Descrizione della colonna **Valore**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_USER=	Descrizione della colonna **Identificazione utente**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_USERNAME=	Descrizione della colonna **Nome completo utente**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
UNIT=	Larghezza della colonna **Unità di misura** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
USER_ANZ=	Larghezza della colonna **Identificazione utente** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
VAR_ANZ=	Larghezza della colonna **Nome variabile** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
ZEIT_TYP=	Definizione del formato in cui deve avvenire l´outpo del tempo. ▸ 1: solo millisecondi. ▸ 2: solo tempo. ▸ 3: tempo e millisecondi. ▸ 4: solo data. ▸ 5: data e millisecondi. ▸ 6: Data e tempo ▸ 7: data, tempo e millisecondi. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

5.3 Server di archiviazione [ARCHIV]

Voce	Funzione
[ARCHIV]	Proprietà per archivi. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo per la Post-elaborazione archivio nell´Editor.
ARCHDIGITS=	Numero delle cifre decimali durante l´export di archivi in formato TXT, XML e DBF. Default: **ARCHDIGITS=**1
CLIENTS_LOAD_LOCAL=	Caricare i file d'archivio: ▸ 1: i file di archivio vengono letti localmente sul client e non vengono richiesti dal server. Questo non funziona con la selezione lotti. Solo per il formato archivi ***.arx** e per l´esportazione in SQL. ▸ 0: Il server acquisisce i file d'archivio. Attenzione: questo inserimento non ha come conseguenza che i dati generati dal Runtime vengano sincronizzati con il client di zenon. I dati di archivio devono essere copiati manualmente sul client.
CLOSEDELAY=	Intervallo di tempo che il sistema fa trascorrere dopo un tipo di registrazione RDA prima di chiudere il file ARV o ARX. Se, nel corso di questo intervallo di tempo, si verifica un altro scan, i dati vengono scritti nello stesso file. Default: **CLOSEDELAY=**5
CRATE_BLOCKSIZE=	Definisce la quantità di Rows nell´inserimento di valori. Si deve indicare la quantità di **ROWS** per **INSERT**. Default: 10000 Nota: può essere utilizzato solo per database **Crate.IO**. Ulteriori informazioni su questo argomento si trovano nella guida in linea relativa ai **Server di archiviazione**, nel capitolo **CRATE.IO**.
EVAC_ERR_PERIOD=	Se si verifica un errore all´interno dell´intervallo di tempo impostato, viene generato un inserimento nella CEL. Questo tempo può essere impostato ad intervalli di un´ora. Se non è possibile leggere un file ARV o un file ARX, questo viene rinominato in **AR_** e il processo continua con il prossimo file. Default: **EVAC_ERR_PERIOD=**12
EXPORTFORMAT=	Formato di export con: ▸ Data ▸ Tempo ▸ Variabile (TTA)

	▸ Valore ▸ Stato **EXPORTFORMAT=**`DZVWS`

MIN_MAX_ENDE_ZEIT=	Selezione di un tempo definito: ▸ 1: momento della comparsa del valore minimo o massimo. ▸ 0: momento della fine dell´archivio.
NUR_HANDWERT=	Per gli archivi indicati qui, vengono usati solo valori manuali per il calcolo degli archivi in cascata. Inserimento di descrizioni brevi, separate da spazi vuoti. **NUR_HANDWERT=**X1 X2
SPEICHER=	Numero massimo di valori da leggere nella memoria per: ▸ Trend esteso ▸ Post-elaborazione archivio ▸ AML ▸ CEL ▸ Tabelle Visualizzazione in kilobyte (per es. 2000000 per 2 GB). Default: 1000000 (=1 GB) Attenzione: con i dati d'archivio, vengono letti sempre tutti i valori di tutte le variabili, anche se viene visualizzata solamente una variabile. Nota: Prima di importare i file di archivio (***.arx**) viene controllato lo spazio disponibile. Se è necessaria una dimensione maggiore di quella definita qui, la lettura verrà interrotta e verrà scritto un messaggio di errore verrà scritta nel protocollo del Diagnosis Viewer.
SQL_MAXROWS=	Numero massimo di valori da leggere dal database-SQL (in caso di dislocazione archivi in SQL). Massimo: 4.294.967.295 Nota: Il sistema verifica automaticamente che almeno il 10 % della memoria sia libero.
STATUSSPERRBIT=	Definisce il bit nello stato che viene utilizzato come blocco d´archivio. Tutti i valori che hanno settato questo bit nello stato non vengono archiviati con il loro valore corrente, ma con INVALID come valore di riserva. Valori consentiti: ▸ Da 0 a 31. ▸ -1: non attiva Default: 0
TRENNZEICHEN=	Segno di separazione per esportazione in file ASCII tra i campi.

	Esempio: **TRENNZEICHEN=;**
ZEIT_AUTOMATISCH=	Correzione tempo automatica: ▸ 1: per gli archivi in cascata viene eseguita una correzione automatica di −1 secondo. In questo modo, per es., è possibile settare un time stamp di 00:00 (24:00) al giorno precedente (23:59). ▸ 0: nessuna correzione.

5.4 Automatic Line Coloring [ALC] e [ALC_TOP]

[ALC]

Voce	Descrizione
[ALC]	Proprietà della sezione **Automatic Line Coloring** delle proprietà di progetto.
GROUNDFAULTMODE=	Stabilisce se, nella ricerca di guasto a terra, viene colorata solo la parte della rete potenzialmente interessata, o tutta la rete in cui si è verificata una messa a terra: ▸ `0`: colorazione solo di una parte della rete ▸ `1`: colorazione dell´intera rete. Corrisponde alla proprietà **Modalità ricerca messa a terra** dell´Editor.
MARKER_BACKGROUNDx=	Colore di sfondo del marker. **x** rappresenta qui il numero del marker, a partire da `0`. Esempio: **MARKER_BACKGROUND3=**`2124031`. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
MARKER_CNT=	Numero dei marker d´immagine configurati. Questo valore viene settato dall´Editor.
MARKER_COLOURx=	Colore della linea del marker. **x** rappresenta qui il numero del marker, a partire da `0`. Esempio: **MARKER_COLOUR3=**`255`. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
MARKERLINE=	Spessore linea del marker di pagina in pixel. Corrisponde alla proprietà **Spessore linea del marker di pagina** dell´Editor.
MARKERSIZE=	Dimensione del marker immagine in pixel. Corrisponde alla proprietà **Dimensione del marker di pagina**

	dell´Editor.
MARKERTYPE=	Tipi di visualizzazione del marker di pagina ▸ `0`: triangolo ▸ `1`: cerchio ▸ `2`: quadrato ▸ `3`: croce Corrisponde alla proprietà **Tipo visualizzazione del marker di pagina** dell´Editor.
MAXOVERLOAD=	Sovraccarico di corrente massimo consentito in percentuale. Esempio: **MAXOVERLOAD=**`1.000000`. Corrisponde alla proprietà **Sovracorrente massima consentita [%]** dell´Editor.
SEARCHMODE=	Definisce la modalità di colorazione per lo stato UNDEFINED: ▸ `0`: Standard. il colore della sorgente viene distribuito nella rete a partire da ogni sorgente attiva, finché l´interruttore successivo è chiuso. ▸ `1`: Alimentazione prioritaria. Vengono colorate solamente le linee, che sono alimentate potenzialmente da almeno una sorgente, ma da nessuna sorgente definita. Corrisponde alla proprietà **Metodo di colorazione** dell´Editor.
SOURCE_BACKGROUNDx=	Colore di sfondo della sorgente. Viene utilizzato come colore di sfondo per tubature ed elementi tecnologici (elemento combinato). **x** rappresenta qui il numero della sorgente, partendo da `0`. Questo numero non deve essere confuso con la proprietà **SOURCE_PRIORITYx=**. Esempio: **SOURCE_BACKGROUND3=**`2124031`. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
SOURCE_CNT=	Numero delle sorgenti configurate. Questo valore viene settato dall´Editor.

SOURCE_COLOURx=	Colore linea della sorgente. Viene utilizzato per disegnare linee, polilinee, ma anche come colore esterno per tubature. **x** rappresenta qui il numero del marker, a partire da `0`. Questo numero non deve essere confuso con la proprietà **SOURCE_PRIORITYx=** . Esempio: **SOURCE_COLOUR3=**`255`. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
SOURCE_DRAWSTYLEx=	Tipo di visualizzazione per le sorgenti con messa a terra. ▸ `0: non attivo`: La linea per la sorgente con messa a terra viene visualizzata normalmente a Runtime. ▸ `1: attivo`: La linea per la sorgente con messa a terra è tratteggiata a Runtime. Esempio: **SOURCE_DRAWSTYLE3=**`1` Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
SOURCE_NAME0=	Nome della sorgente. Questo nome viene utilizzato anche per la selezione della sorgente per gli elementi combinati. **x** rappresenta qui il numero della sorgente, partendo da `0`. Esempio: **SOURCE_NAME3=**`GROUNDED` Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
SOURCE_PRIORITYx=	Priorità di elaborazione. Questo numero viene attribuito automaticamente dal sistema e non può essere cambiato. Esempio: **SOURCE_PRIORITY0=**`3` La sorgente **0** ha la priorità `3` e verrà visualizzata al terzo posto della lista ed elaborata secondo l´ordine della lista stessa.
SOURCE_VOLTAGEx=	Tensione nominale della sorgente in kilovolt. Questa opzione non è disponibile per le sorgenti di sistema. In questo file INI il valore della tensione nominale viene immesso in millivolt. Esempi: ▸ **SOURCE_VOLTAGE10=**`300000000`

	Questa sorgente ha una tensione nominale configurata di 300 kV. ▸ **SOURCE_VOLTAGE10**=10200000 Tensione nominale progettata é pari a 10,2 kV. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.

[ALC_TOP]

Voce	Descrizione
[ALC_TOP]	Proprietà dell´interblocco. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
INTER_CNT=5	Numero degli interblocchi configurati. Questo valore viene settato dall´Editor.
INTER_NOx=	Tipo di interblocco. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, partendo da 0. Il tipo è definito da numeri: ▸ 900: messa a terra ▸ 903: circuito in area indefinita ▸ 905: sezionatore sotto carico ▸ 906: consumatore non verrebbe più alimentato. ▸ 907: area indefinita troppo grande Esempio: **INTER_NO0**=900
INTER_MODEx=	Stato dell´interblocco. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, partendo da 0. Possibili stati: ▸ 0: non monitorato ▸ 1: sbloccabile ▸ 2: non sbloccabile Esempio: **INTER_MODE0**=1

5.5 Elementi d´immagine [ELEMENTE]

Voce	Descrizione
[ELEMENTE]	
TREND_ZEIT_FAKTOR=	Fattore di moltiplicazione per intervalli di tempo quando si disegna nell´elemento trend. Una curva di trend viene disegnata solo se la distanza tra 2 valori registrati rappresenta un fattore multiplo della frequenza di aggiornamento necessaria. ▸ 0: il sistema non esegue nessuna verifica. Massimo: 65535 Default: 20

5.6 CEL [BTB]

Voce	Descrizione
[BTB]	Inserimenti per la Lista Eventi Cronologica (CEL) Queste proprietà dovrebbero essere impostate nell´Editor, nelle proprietà di progetto del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**.
ARCHIV_WRITE=	Impostazione che stabilisce se, in caso di modifica di dati d'archivio, deve essere generato un´inserimento CEL. ▶ 0: non viene scritto un inserimento nella CEL per l´elaborazione archivio. ▶ 1: quando si modifica un archivio, viene scritto un inserimento nella CEL: • Nome del file d'archivio • Nuovo e vecchio valore della variabile • Nuovo e vecchio time stamp della variabile • Nome della variabile Corrisponde alla proprietà **Inserimenti nell'archivio** dell´Editor.
AREA=	Descrizione della colonna **Area allarme**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
AREA_ANZ=	Larghezza della colonna **Area allarme** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
AREANR=	Descrizione della colonna **Numero area allarme**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
AREANR_ANZ=	Larghezza della colonna **Numero area allarme** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
BTBLISTE=	Inserimenti desiderati e loro successione nella lista: ▸ 0: Nome della variabile ▸ 1: Identificazione ▸ 2: Testo

	▸ 3: data/ora ingresso ▸ 6: informazione di stato ▸ 7: Valore ▸ 8: emetti utente Esempio: **BTBLISTE**=320 Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.

CLASS_ANZ=	Larghezza della colonna **Classe allarme/eventi** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
COLOR_BACKGROUND=	Uso del colore preso dalla classe allarme: ▸ 1: il colore della classe viene interpretato come colore di sfondo ▸ 0: il colore della classe determina il colore del testo. Default: 0 Se nessuna classe è collegata al valore limite, il colore di sfondo o il colore di testo viene preso dalle impostazioni dell´elemento della lista nell´immagine. Viene usato insieme alla proprietà **COLOR_CLASS=**. Corrisponde alla proprietà **Colore classe allarme/eventi** dell´Editor.
COLOR_CLASS=	Il colore della classe allarme/eventi viene: ▸ 1: usato ▸ 0: Non utilizzata Default: 1 Viene usato insieme alla proprietà **COLOR_BACKGROUND=**. Corrisponde alla proprietà **Colore classe allarme/eventi** dell´Editor.
COMPUTER_ANZ=	Larghezza della colonna **Nome Computer** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
DRUCKE_SYSMLDG=	Impostazione per la stampa di segnalazioni del sistema in caso di stampa online: ▸ 0: emissione solo in forma di lista. ▸ 1: stampa avvenuta Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Stampa messaggi di sistema** dell´Editor.
DYN_LIMIT_FILE=	Uso del campo commento per testi di valore limite dinamici: ▸ 0: il campo di commento viene utilizzato per i testi dinamici di valore limite e è bloccato per i commenti. Lunghezza massima: 80 caratteri. ▸ 1: i contenuti dinamici sono memorizzati in un file con la convenzione di denominazione **D*.CEL**. Questo file viene creato in aggiunta al file **C*.CEL**. Il campo “Commento” può essere utilizzato per commenti.

	Lunghezza massima per i testi di valore limite dinamici: `254 caratteri`. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Testi lunghi per valori limiti - CEL** dell´Editor.

EIN=	Viene usata la Lista Eventi Cronologica. ▸ `1`: la Lista eventi cronologica (CEL) è attiva a Runtime. Gli eventi vengono registrati e la CEL è disponibile. ▸ `0`: non viene registrato nessun evento. Default: 1 Nota: le modifiche diventano effettive solamente dopo che il riavvio del Runtime. Corrisponde alla proprietà **Abilita CEL** dell´Editor.
FARBE_SORT=	Definisce il colore di testo utilizzato per gli inserimenti filtrati nella CEL. Note: ▸ Se per la proprietà **COLOR_BACKGROUND=** si seleziona `1`, questo colore avrà la precedenza rispetto alla selezione effettuata in **FARBE_SORT**. ▸ Per SICAM 230: per avere nella lista sempre lo stesso colore, si deve selezionare lo stesso colore per la proprietà **FARBE_UNSORT=**. Corrisponde alla proprietà **Testi ordinati** dell´Editor. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
FARBE_UNSORT=	Definisce il colore di testo utilizzato per gli inserimenti non filtrati nella CEL. Corrisponde alla proprietà **Testi non ordinati** dell´Editor. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
FIRST_ENTRY=	Inserimenti da visualizzare al momento dell´apertura della CEL. ▸ `0`: non viene letto nessun inserimento di valore limite esistente al momento dell´avvio Runtime. Nuovi inserimenti vengono scritti solo quando, dopo lo start, si verificano nuovi eventi. ▸ `1`: anche al momento dello start, vengono inserite le violazioni di valore limite già esistenti.

GRID_LINES=	La visualizzazione delle colonne e righe nella Lista di informazione allarmi avviene tramite griglia: ▸ 0: on ▸ 1: off Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
GROUP_ANZ=	Larghezza della colonna **Gruppi di allarmi/evento** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
HEADER=	Visualizzazione dell´intestazione colonna nella lista Visualizzazione dell´intestazione colonna nella Lista Eventi Cronologica. ▸ 1: viene visualizzata l´intestazione colonna. ▸ 0: l´intestazione colonna non viene visualizzata. Viene usato insieme al´impostazione **HEADER_ENABLE=** . Corrisponde alla proprietà **Intestazioni CEL** dell´Editor.
HEADER_ENABLE=	Uso dell´intestazione colonna: ▸ 1: è possibile interagire con l´intestazione colonna. ▸ 0: l´intestazione colonna.viene usata solamente per la visualizzazione (fixed). Viene usato insieme al´impostazione **HEADER=** . Corrisponde alla proprietà **Intestazioni CEL** dell´Editor.
MAXTEXTLEN=	Definisce il numero massimo di caratteri che può avere il testo statico di valore limite nella CEL. I valori minimo e massimo valgono anche per VBA/VSTA. ▸ Minimo: 127 ▸ Massimo: 1023 Limitazione: con dBase-Export, la lunghezza è limitata a 256 caratteri. Corrisponde alla proprietà **Lunghezza testo statico per valori limiti CEL** dell´Editor.
NAME=	Assegnazione di un nome breve ai file di testo salvati. Requisito: l´inserimento **TXT_FILE**=1 Default: **NAME**=BTBTTMM.TXT (TT=giorno, MM=mese)

RECIPE_CHANGE=	Inserimenti in caso di modifica ricette. ▶ 0: la modifica delle ricette standard e delle ricette del Manager gruppi ricette (RGM) non viene registrata nella CEL. ▶ 1: quando una ricetta viene modificata, viene registrata nella CEL con il nome della ricetta. ▶ 2: quando una ricetta viene modificata, vengono registrati nella CEL: • Nome della ricetta • Nuovo e vecchio valore della variabile • Nome della variabile Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Modifica ricette** dell´Editor.
RECIPE_WRITE=	Inserimenti in caso di scrittura di ricette. ▶ 0: la scrittura di ricette standard e di ricette del Manager gruppi ricette (RGM) non causa un inserimento nella CEL. ▶ 1: quando una ricetta viene impostata, viene registrata nella CEL con il nome della ricetta. ▶ 2: la scrittura di una ricetta viene protocollata nella CEL con: • Nome della ricetta • Nuovo e vecchio valore della variabile • Nome della variabile Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Dichiarazione ricette** dell´Editor.
RESOURCELABEL=	Descrizione della colonna per la **Identificazione servizio**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
RESOURCELABEL_ANZ=	Larghezza della colonna per l´**Identificazione servizio** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.

RTEXT_ANZ=	Larghezza della colonna **Testo di reazione** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
SAVE_BIN_ALWAYS=	Stabilisce se ogni modifica dei dati della CEL deve avere come effetto anche il salvataggio dei dati stessi nel file **cel.bin**: ▸ `1`: salvataggio attivo ▸ `0`: salvataggio disattivato Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Salva buffer circolare in modo spontaneo** dell´Editor. Nota: se la proprietà è impostata su `attiva`, questo può portare a un notevole carico di sistema, specialmente con i flash disk. Se la proprietà è impostata su `inattiva`, i dati potrebbero andare persi se il Runtime termina inaspettatamente. Scegliere l´opzione `inattiva` è consigliabile soprattutto per prestazioni ridotte.
SAVE_ONLY_STACK=	Conservazione dati per la CEL: ▸ `0`: vengono salvati tutti gli inserimenti CEL (*.cel). ▸ `1`: viene salvato solo un numero definito di inserimenti CEL (**cel.bin**). Il numero degli inserimenti da salvare viene definito tramite la proprietà **Dimensione buffer circolare**. ▸ `2`: sui dispositivi CE viene salvato solamente il buffer circolare (**cel.bin**); su PC, invece, vengono salvati anche gli inserimenti storici (***.cel**). Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Salvataggio dati CEL** dell´Editor.
SORTDESCENDING=	Tipo di ordinamento: ▸ `0`: crescente ▸ `1`: decrescente Default: 0 Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.

SPONTAN=	Momento di inserimento nella lista: ▸ 1: tutti i nuovi inserimenti CEL vengono inseriti immediatamente. Eccezioni: La lista è stata terminata. ▸ 0: le modifiche vengono caricate solo quando la lista viene aperta di nuovo. Vantaggio: riduzione del traffico di rete. Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Aggiorna automaticamente** dell´Editor.
STAT_ANZ=	Larghezza della colonna **Stato** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TAG_ANZ=	Larghezza della colonna **Identificazione** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_NAME=	Identificatore per il titolo di colonna **Nome variabile**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_ACT_TEXT=	Descrizione della colonna **Commento** allarme. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASS=	Descrizione della colonna **Classe di allarme/evento**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSNR=	Descrizione della colonna **Numero della classe allarme/evento**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSSYMBOL=	Descrizione della colonna **Simbolo classe allarme/eventi**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSSYMBOL_STYLE=	Tipo di visualizzazione della colonna **Simbolo classe allarme/eventi**.

	Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_COMES=	Descrizione della colonna **Entra**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_COMP=	Descrizione della colonna **Nome Computer**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUP=	Descrizione della colonna **Gruppo allarme/evento**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPNR=	Descrizione della colonna **Numero del gruppo allarme/evento**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPSYMBOL=	Descrizione della colonna **Simbolo gruppo allarmi/eventi**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPSYMBOL_STYLE=	Tipo di visualizzazione della colonna **Simbolo gruppo allarmi/eventi**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_NAME=	Identificatore per il titolo di colonna **Nome variabile**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_PROJECT=	Descrizione della colonna **Nome progetto**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_TAGNR=	Descrizione della colonna **Identificazione**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_TEXT=	Descrizione della colonna **Testo**.

	Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_STATUS=	Descrizione della colonna **Stato variabili**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_USER=	Descrizione della colonna **Identificazione utente**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_USERNAME=	Descrizione della colonna **Nome completo dell´utente**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_VALUE=	Descrizione della colonna **Valore**. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TXT_ANZ=	Larghezza della colonna **Testo** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TXT_FILE=	Tipo di salvataggio delle informazioni: ▸ `0`: un proprio formato in zenon (***.cel**) ▸ `1`: in formato ASCII (***.txt**) Default: 0 Nota: Questo file non è più leggibile per zenon.
UNIT=	Larghezza della colonna **Unità di misura** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
USER_ANZ=	Larghezza della colonna **Nome utente** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
VAR_ANZ=	Larghezza della colonna **Nome variabile** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.

WERT_ANZ=	Larghezza della colonna **Valore** in caratteri. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
ZEIT_TYP=	Definizione del formato in cui deve essere emesso il tempo: ▸ 1: solo millisecondi. ▸ 2: solo tempo. ▸ 3: tempo e millisecondi. ▸ 4: solo data. ▸ 5: data e millisecondi. ▸ 6: Data e tempo ▸ 7: data, tempo e millisecondi. Suggerimento: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

5.7 Stampa [DRUCKER]

Voce	Descrizione
[DRUCKER]	Impostazioni per la stampa a Runtime.
DRUCKZEIT=	Se più di un allarme diventa attivo praticamente in contemporanea, più inserimenti possono essere riassunti in un solo processo di stampa. Esempio: **DRUCKZEIT=2** Per almeno due secondi non deve verificarsi nessun allarme perché il processo di stampa venga inviato.
MAXNAMEN=	Nella stampa a Runtime, i singoli inserimenti vengono inviati come singoli processi di stampa. Per evitare conflitti di nomenclatura, è possibile assegnare un numero. Esempio: **MAXNAMEN=**9 Numera i file in successione fino a 9.
MAXPJ=	Numero massimo di processi di stampa per il Print Manager di Windows Se si supera questo numero, viene generato un inserimento nella Lista Eventi Cronologica (CEL). ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 65535 Default: 90 Corrisponde alla proprietà **Numero massimo code di stampa** del gruppo **Impostazioni Runtime** dell´Editor.

5.8 Trend esteso [EW_TREND]

Voce	Descrizione
[EW_TREND]	Impostazioni per il Trend esteso.
ANZEIGE_GWTEXT=0	Visualizzazione del testo di valore limite durante lo scan delle curve. ▸ 1: on ▸ 0: off

5.9 Export [EXPORT]

Voce	Descrizione
[EXPORT]	
FILEEXIST_MESSAGEBOX=	Notifica quando vengono sovrascritti dati esistenti durante l´esportazione di dati a Runtime: ▸ 1: il messaggio viene visualizzato. ▸ 0: il messaggio viene soppresso. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Esportazione dati** del gruppo **Impostazioni Runtime/Messaggi Runtime per** dell´Editor.
FILEEXIST_OVERWR_APP_CAN=	Azione quando file esistenti vengono sovrascritti durante l´esportazione. ▸ 0: il file viene sovrascritto. (=OVERWRITE). ▸ 1: vengono aggiunti dataset (=APPEND). ▸ 2: l'export viene interrotto (=CANCEL).
MAX_LAENGE=	Lunghezza massima dei nomi variabili per l´archiviazione in un file DFB. Default=32
OK_MESSAGEBOX=	Notifica quando l´export di dati a Runtime è riuscito: ▸ 1: il messaggio viene visualizzato. ▸ 0: il messaggio viene soppresso. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Sostituzione file** del gruppo **Impostazioni Runtime/Messaggi Runtime per** dell´Editor.

5.10 Log di errore [ERRORLOG] e [LON_32]

Voce	Descrizione
[ERRORLOG]	Parametri relativi alla creazione e al contenuto del file di errore.
[LON_32]	Impostazioni per il driver LON
DIAG_LEVEL=	Le azioni vengono protocollate nel file di errore in base al livello: ▸ 0: nessun protocollo (Default) ▸ 1: Errori ▸ 2: Scrivere ▸ 3: Leggere ▸ 4: Avvisare/non avvisare ▸ 5: Interna

5.11 Funzioni [FUNKTIONEN]

Voce	Descrizione
[FUNKTIONEN]	Inserimenti per funzioni.
EIN=	Esecuzione automatica della funzione per la gestione dei valori limite, i temporizzatore ecc.: ▸ 1: attivo ▸ 0: non attivo Default: 1
NAMEN=	Visualizzazione delle funzioni in base a: ▸ 0: Funzioni ▸ 1: Nomi
PROJECTONLY=	Effetto della funzione **Immagine indietro**: ▸ 0: per più progetti. ▸ 1: solo con le immagini del progetto in cui la funzione è stata creata. Solo per la gestione multi-progetto.
SOUND=	Selezione di un suono per la funzione **Esegui file audio continuo** e lo start della funzione. Valore: Numero compreso fra 1 e 255. Suggerimento: configurare usando la funzione.
ZURUECK_ANZAHL=	Numero di immagini che devono essere inserite nella lista per la funzione **Immagine indietro**. Nota: conta ogni chiamata della funzione **Cambio immagine**, anche se non avviene direttamente, ma viene inserita come funzione-start nelle proprietà dell´immagine. ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 65535 ▸ Default: 10 Suggerimento: configurare usando la funzione **Quantità pag. per funz."Immagine indietro"** nel gruppo **Funzioni**.

ZURUECK_SCHABLONEN=	Nome del modello le cui immagini vengono incluse nella lista delle immagini per la funzione **Immagine indietro**. Si possono indicare più nomi di modelli. Questi verranno separati da un underscore posto davanti e una virgola. Per es.: **ZURUECK_SCHABLONEN=**`_MAIN,_SUBNAVIGATION,` Suggerimento: configurare usando la funzione **Modelli primari** nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale**.

5.12 Tipo di immagine HTML [HTML_BROWSE] e [HTML_SEARCH]

[HTML_BROWSE]

Voce	Descrizione
[HTML_BROWSE]	Voci per il campo dell'indirizzo (per la finestra browser) per il **Tipo di immagine** `HTML`.
URLn=	Voci URL per il campo dell'indirizzo, massimo 20 voci.

[HTML_SEARCH]

Voce	Descrizione
[HTML_SEARCH]	Voci per il campo di ricerca (per la finestra di ricerca) per il **Tipo di immagine** `HTML`.
URLn=	Voci URL per il campo dell'indirizzo, massimo 20 voci.

5.13 Industrial Maintenance Manager [IMM]

Voce	Descrizione
[IMM]	Inserimenti per l´**Industrial Maintenance Manager** (IMM).
Dns=	Connessione ODBC della banca dati dell´IMM. Corrisponde alla proprietà **Database** dell´Editor.
TableDevice=	Nome della tabella nel database per i dispositivi. Viene usato anche per l´amministrazione dei punti di misurazione ed è assegnato in modo fisso. Non dovrebbe essere modificato. Default: `Devices` Corrisponde alla proprietà **Tabella dispositivi** dell´Editor.
TableMaint=	Nome della tabella del database per i lavori di manutenzione. È assegnato in modo fisso. Non dovrebbe essere modificato. Default: `MaintenanceWorks` Corrisponde alla proprietà **Tabella per elaborazione manutenzione** dell´Editor.
TableHist=	Nome della tabella nel database per lo storico. È assegnato in modo fisso. Non dovrebbe essere modificato. Default: `MaintenanceHistory` Corrisponde alla proprietà **Tabella per lo storico** dell´Editor.
TableDoc=	Nome della tabella nel database per i documenti. È assegnato in modo fisso. Non dovrebbe essere modificato. Default: `Documents` Corrisponde alla proprietà **Tabella per i documenti** dell´Editor.
Userlevel=	Livello di autorizzazione necessario per cancellare i dati dal database. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Livello di autorizzazione:** dell´Editor.

5.14 Rete [NETZ] e [TOKEN]

Voce	Descrizione
[NETZ]	Impostazioni per per la rete. Suggerimento: configurare tramite le proprietà del gruppo **Rete**.
APP_CLOSE_BOX=	Si può prevedere che un messaggio venga visualizzato quando un server viene chiuso mentre sono collegati dei client: ▸ `1`: quando si chiude il Runtime su un server, su tutti i client collegati viene visualizzato un messaggio che informa dell´avvenuta chiusura del Runtime. La chiusura del Runtime viene posticipata di 70 secondi, per far sì che gli inserimenti sui client possano essere completati in modo corretto. ▸ `0`: il Runtime sul server viene chiuso senza che il sistema visualizzi un messaggio sui client. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Messaggio di chiusura** dell´Editor.
CLIENTx=	Ritardo di reload per i clienti impostati nella rete di zenon. **x** è un numero progressivo per ogni inserimento **CLIENTx**. Sui client definiti, il reload avviene seguendo questa numerazione. Se, però, il client impostato è il Server-Standby, il reload viene eseguito immediatamente per questo client. L´inserimento **CLIENTx** viene dunque ignorato per un Server-Standby. Per questa configurazione non è disponibile nessuna proprietà nell´Editor di zenon. Il ritardo di reload può essere configurato solamente con un inserimento INI. `CLIENT[numero progressivo]=Clientname,[ritardo di reload in secondi]` Il nome client è il rispettivo nome host del computer, non il `Fully qualified domain name`. Il ritardo di reload può andare da 0 a 86400 secondi. Tutti gli inserimenti al di fuori di questo intervallo di valori vengono sostituiti da un tempo di reload casuale. Esempio: ▸ `CLIENT0=VM-CDSBG104,5` ▸ `CLIENT1=WKS001,10` Il computer con il nome `VM-CDSBG104 (=Client0)` esegue il reload con un ritardo di 5 secondi; il computer con il nome `WKS001 (= Client 1)` esegue il reload con un ritardo di 10 secondi. Attenzione: la numerazione dei client deve essere progressiva e senza soluzioni di continuità. Se, per es., ci sono inserimenti per `CLIENT0, CLIENT1, CLIENT2, CLIENT3` e `CLIENT5`, il

	sistema considera solo quelli relativi ai seguenti client: `Client0`, `Client1`, `Client2` e `Client3`. Il ritardo di reload configurato per `Client5` viene ignorato. Nota: ai client per i quali non è stato configurato questo inserimento, viene applicato il ritardo di reload casuale, come configurato nell´inserimento**RELOADDELAY_SEC**. Se anche questo inserimento è vuoto, il reload viene eseguito contemporaneamente per tutti i client.
DetectionOffTime=	Tempo (in secondi) di attesa prima che, dopo un cambio server, il sistema esegua il cambio nella gestione del progetto. ▸ Minimo: `0` ▸ Massimo: `65535` Default: `10` Corrisponde alla proprietà **Banda morta post-commutazione[s]** dell´Editor.
eCriteria<Index>=	Criterio di controllo: viene utilizzato un numero di indice progressivo per ogni inserimento. Ad esempio `eCriteria0`, `eCriteria1` ... Viene usato in combinazione con le proprietà `WatchedVariableID<Index>`, `ValueLimit<Index>` e `Weight<Index>`. Il collegamento avviene attraverso i numeri di indice. Valori: ▸ `0`: nessuna valutazione ▸ `1`: solo per lo stato della variabile ▸ `2`: se si va al di sotto del valore ▸ `3`: se si supera il valore Viene configurato nell´Editor usando la finestra di dialogo della proprietà **Valutazioni**.
Hysteresis=	Isteresi in punti di valutazione che devono essere superati per attivare il ritardo di switch. ▸ Minimo: `0` ▸ Massimo: `4294967296` Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Isteresi** dell´Editor.
ModifiedCounter=	Contatore incrementato di un´unità ogni volta che c´è una modifica di una proprietà del gruppo **Impostazioni di ridondanza**. Questo contatore è necessario per la validazione dell´analisi in rete e viene settato in modo automatico da zenon. Attenzione: non deve essere modificato!

RatedEntries=	Numero delle valutazioni definite. Si riferisce alle proprietà `eCriteria<Index>`, `WatchedVariableID<Index>`, `ValueLimit<Index>` e `Weight<Index>`. Il collegamento avviene attraverso i numeri di indice.
RELOADDELAY_SEC=	Ritardo di reload in secondi per i client in grandi progetti di rete. ▸ `0`: nessun ritardo. ▸ `>0`: ogni client seleziona un numero casuale compreso fra 0 e il valore definito per il ritardo di reload. Nota: se esiste un inserimento **CLIENTx** per un client, questo ha la priorità nel processo di reload di questo client.
RedundancyMode=	Modalità di ridondanza per l´analisi della rete. Se è stato selezionato il valore = `Nominale`, questo gestisce il cambio di ridondanza. ▸ `0`: Dominante. Non esegue nessuna valutazione. ▸ `1`: Non dominante L´esito della valutazione è sempre zero. Non viene eseguito nessun cambio di ridondanza. ▸ `2`: Ponderata. Viene eseguita una valutazione ed effettuato un cambio in base al risultato dell´analisi. Questa verifica avviene tramite le proprietà `eCriteria<Index>`, `WatchedVariableID<Index>`, `ValueLimit<Index>` e `Weight<Index>`. Default: `1` Nota: attivo solo se il **Redundanztyp=** è `Ridondanza software`. Corrisponde alla proprietà **Tipo di ridondanza** dell´Editor.
Routing=	Impostazioni per il routing: ▸ `0`: Nessun routing. ▸ 1: il computer funge da computer nodo e può instradare i pacchetti. Tutti i pacchetti di rete vengono eseguiti dall'esterno tramite questo computer. Questa impostazione può causare "colli di bottiglia" e influenzare le possibili topologie di rete. Da utilizzare in particolari costellazioni di rete, ad es. reti WAN o reti instradate. Default: 0 Suggerimento: disattivare l´impostazione.

	Corrisponde alla proprietà **Attiva routing** dell´Editor.
SERVER=	Impostazione che stabilisce se viene usata la rete. ▸ `-1`: rete inattiva, computer standalone. ▸ >= 0: rete attiva Default: 0 Esempio: **SERVER**=`2` Corrisponde alla proprietà **Rete attiva** dell´Editor.
SERVER1=	Assegnazione del ruolo di **Server 1** ad un PC. Esempio: **SERVER1=COMPUTER1** Corrisponde alla proprietà **Server 1** dell´Editor.
SERVER2=	Assegnazione del ruolo di **Server 2** ad un PC. Esempio: **SERVER2=COMPUTER2** Corrisponde alla proprietà **Server 2** dell´Editor.
SwitchDelay=	Tempo (in secondi) di ritardo del passaggio da Server Standby a server che gestisce il progetto. ▸ Minimo: `0` ▸ Massimo: `65535` Default: `30` Ha effetto solamente se per **RedundancyMode**=si è selezionato `2`. Corrisponde alla proprietà **Ritardo di commutazione[s]** dell´Editor.
TYPE=	Selezione della modalità di ridondanza. ▸ 1: `Ridondanza Hardware`. Il sistema è composto da due PLC ridondati e due computer ridondati su cui è installato il sistema di controllo. Ogni PC comunica con un PLC in modo bidirezionale. Entrambi i computer e entrambi i PLC sincronizzano i loro dati. Se smette di funzionare un componente del primo sistema, subentra il secondo sistema. ▸ 0: `Ridondanza software`. Il sistema è costituito da un PLC e da due computer del sistema di controllo ridondanti. Entrambi i PC devono essere connessi al PLC. Entrambi i PC comunicano con il PLC e contemporaneamente mantengono aggiornati i dati provenienti dal PLC. La comunicazione con il PLC viene gestita dal computer che funge da server. Il server, dunque, comunica in modo bidirezionale, il Server-Standby in una sola direzione. Se il server smette di funzionare, il Server-Standby assume il compito di gestire la comunicazione bidirezionale con il PLC.

	Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Tipo di ridondanza** dell´Editor.

ValueLimit<Index>=	Valore limite che viene verificato quando ha luogo l´analisi di un valore. Viene utilizzato un numero di indice progressivo per ogni inserimento. Ad esempio `ValueLimit0`, `ValueLimit1` ... Viene usato in combinazione con le proprietà `eCriteria<Index>`, `WatchedVariableID<Index>` e `Weight<Index>`. Il collegamento avviene attraverso i numeri di indice. Default: `0` Viene configurato nell´Editor usando la finestra di dialogo della proprietà **Valutazioni**.
WatchedVariableID<Index>=	ID delle variabili che possono essere usate per l´analisi. Viene utilizzato un numero di indice progressivo per ogni inserimento. Ad esempio `WatchedVariableID0`, `WatchedVariableID1` ... Viene usato in combinazione con le proprietà `eCriteria<Index>`, `ValueLimit<Index>` e `Weight<Index>`. Il collegamento avviene attraverso i numeri di indice. Default: `0` Viene configurato nell´Editor usando la finestra di dialogo della proprietà **Valutazioni**.
Weight<Index>=	Carico per analisi. Valore compreso fra `0` e `100`. Viene utilizzato un numero di indice progressivo per ogni inserimento. Ad esempio `Weight0`, `Weight1` ... Viene usato in combinazione con le proprietà `eCriteria<Index>`, `WatchedVariableID<Index>` e `ValueLimit<Index>`. Il collegamento avviene attraverso i numeri di indice. Default: `100` Viene configurato nell´Editor usando la finestra di dialogo della proprietà **Valutazioni**.

TOKEN

Voce	Descrizione
[TOKEN]	Gestione delle autorizzazioni operative.
ACTIVE=0	L´autorizzazione operativa attiva in rete garantisce che solo una stazione della rete possa eseguire delle operazioni di gestione in un determinato momento. (per es. modificare un valore impostabile). L´accesso passivo, limitato alla sola lettura, invece, è sempre possibile. Valori o modalità possibili di autorizzazione operativa:

	▸ 2: Autorizzazione utente su modello di impianto ▸ 1: Autorizzazione utenti globale Il progetto può essere gestito da un solo computer in un determinato momento (ad es. riconoscimento di allarmi, impostazione di valori). ▸ 0: Nessuna autorizzazione operativa. Il progetto può essere gestito da più computer contemporaneamente. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Autorizzazione di rete** dell´Editor.
QUESTION_TIMEOUT=	Tempo a disposizione di un PC per rispondere ad una query dopo un´emissione token. Alla scadenza del termine senza risposta, la stazione richiedente riceve automaticamente l'autorizzazione operativa. Corrisponde alla proprietà **Timeout per la richiesta [s]** dell´Editor.
QUIT_TIMEOUT=60	Intervallo di tempo entro il quale un client deve confermare ciclicamente la sua autorizzazione operativa. Se, allo scadere di questo intervallo, non è stata inviata nessuna conferma, il client perde il token automaticamente. Attenzione: questo valore deve essere minore del tempo impostato nella proprietà **QUESTION_TIMEOUT=**. Corrisponde alla proprietà **Timeout per autorizzazione utenti [s]** dell´Editor.

5.15 Gestione password [PASSWORD]

Voce	Descrizione
[PASSWORD]	Impostazioni per la gestione utenti. Suggerimento: configurarle usando il gruppo **Gestione user**.
ADDOMAIN=	Definisce il dominio alternativo per il login di un utente in zenon con un altro dominio AD di quello con cui è registrato in Windows. Disponibile solamente se **UseActiveDirectory=** è `1` e il valore non è vuoto. Esempio: **ADDOMAIN=**`AlternateDomain` Corrisponde alla proprietà **Dominio Active Directory** dell´Editor.
CANAUTOLOGOFF=	Logout automatico. ▸ `1`: l´utente viene automaticamente disconnesso se non viene eseguita nessuna operazione per il periodo definito nella proprietà **LOGOFF=**. ▸ `0`: Nessun logout automatico. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Logout automatico attivo** dell´Editor.
CHANGE_PWD_PIC=	Immagine che viene usata per la modifica della password, al posto della finestra di dialogo modale. ▸ `GUID`: l´immagine con questo GUID viene aperta quando si modifica la password (chiamata funzione, oppure modifica obbligatoria effettuata dall´utente). . È possibile collegare solamente immagini di tipo `Modifica utente`. ▸ `vuota`: nessuna immagine collegata. Per il login si apre una finestra di dialogo modale. Default: Vuota Corrisponde alla proprietà **Immagine per la modifica password** dell´Editor.
DEL_PIC_BACK_PATH_AT_LOGOUT=	Impostazione per la cancellazione automatica del percorso "immagine indietro" in caso di cambio utente. ▸ `0`: il percorso non viene cancellato. ▸ `>0`: il percorso viene cancellato in caso di cambio utente. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Cancella percorso "Immagine indietro" al cambio utente** dell´Editor.
DELUSER=	Cancellazione di un utente nel Runtime:

	▸ 1: la cancellazione di un utente è consentita. ▸ 0: è possibile solo contrassegnare gli utenti come cancellati. In questo caso gli utenti continueranno ad essere visualizzati nella lista degli utenti, ma non saranno più validi per la gestione a Runtime (secondo le linee guida FDA). Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Eliminazione utenti** dell´Editor.

DISREAKTION=	Definisce l'aspetto dei pulsanti bloccati a causa delle impostazioni delle autorizzazioni operative. Viene combinato a Runtime per la gestione di tasti con la proprietà **Pulsanti bloccati** (**LOCKED_KEYS=**). Possibili valori ▶ `0: normale` ▶ `1: Grigio` ▶ `2: Invisibile` Default: `0` Ha effetto solamente se la proprietà **LOGTEMP =** ha il valore `0`. Corrisponde alla proprietà **Tasti bloccati** dell´Editor.
EDITSIGNATURE=	Consente le modifiche al testo della firma. ▸ 0: il testo della firma non può essere modificato a Runtime. ▸ 1: a Runtime viene aperta una finestra di dialogo per la modifica del testo della firma. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Testo firma modificabile** dell´Editor.
EXTERNALLOGIN_SYSTEMLOCK=	Comportamento dell'intero sistema in caso di autenticazione esterna errata: ▸ `0`: Nessun blocco dell´intero sistema in caso di autenticazione esterna errata. ▸ `1`: Il sistema è bloccato se l'autenticazione esterna non è corretta. Default: `1 (attivo)` Corrisponde alla proprietà **Blocco sistema causa autentificazione esterna non corretta** dell´Editor.
EXTERNALLOGIN_USERLOCK=	Comportamento per utenti in caso di autenticazione esterna non corretta. ▸ `0`: L'utente corrispondente non è bloccato se l'autenticazione esterna non è corretta. ▸ `1`: L'utente corrispondente è bloccato se l'autenticazione esterna non è corretta. Default: `1 (attivo)` Corrisponde alla proprietà **Blocco utente a causa di una errata autenticazione esterna** dell´Editor. Attentione: Questa impostazione non ha nessun effetto sul blocco utenti in Active Directory quando si usano utenti AD. In questo caso

	valgono sempre le impostazioni di dominio.
LOGIN_PIC=	Immagine che viene usata per il login, al posto della finestra di dialogo modale. Quest´immagine viene usata anche per l´esecuzione della funzione **Login con dialogo**. ▸ `GUID`: al momento del Login viene aperta l´immagine con questo GUID. È possibile collegare solamente immagini di tipo `Login`. ▸ `vuota`: nessuna immagine collegata. Per il Login si usa una finestra di dialogo modale, oppure viene aperta l´immagine definita in **LOGINSIGNATURE_PIC**=. Default: Vuota Corrisponde alla proprietà **Immagine per Login** dell´Editor.
LOGINSIGNATURE_PIC=	Immagine che viene usata per il login con firma, al posto della finestra di dialogo modale. ▸ `GUID`: al momento del Login con firma viene aperta l´immagine con questo GUID. È possibile collegare solamente immagini di tipo `Login`. ▸ `vuota`: nessuna immagine collegata. Per il login con firma viene aperta una finestra di dialogo modale. Default: Vuota Corrisponde alla proprietà **Immagine per Login con firma** dell´Editor.
LOGOFF=	Tempo senza azioni (in minuti) dopo il quale l'utente viene automaticamente disconnesso se la proprietà **CANAUTOLOGOFF**= ha il valore `1`. Corrisponde alla proprietà **Tempo [min]** dell´Editor.
LOGTEMP =	Login temporaneo per l´esecuzione di una funzione: ▸ `1`: se un utente non ha effettuato il login e cerca di gestire un elemento per il quale è necessaria un´autorizzazione, il sistema lo invita a inserire il suo nome utente e la sua password. L'utente viene disconnesso automaticamente subito dopo che ha eseguito l´azione. ▸ `0`: se un utente non ha effettuato il login e cerca di gestire un elemento per il quale è necessaria un´autorizzazione, il sistema lo informa che non è autorizzato a gestire l´elemento. Default: 1 Nota: posizione e dimensione della maschera di login possono essere definite nel file **zenon6.ini** alla voce **[Befehlsgabe]Position** =. Corrisponde alla proprietà **Login temp. attivo** dell´Editor.

MINPWLENGTH=	Lunghezza minima della password in caratteri. ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 20 Default: 6 Corrisponde alla proprietà **Lunghezza minima password** dell´Editor.
PWTRIES=	Numero degli inserimenti sbagliati consentiti per la password. Se si supera questo numero, l´utente corrispondente verrà bloccato. Il blocco può essere eliminato solamente da un amministratore. In questo caso verrà generato un inserimento corrispondente nella Lista eventi cronologica (CEL). ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 65535 Default: 3 Corrisponde alla proprietà **Num. max. tentativi password** dell´Editor.
PWVALIDDAYS=	Inserimento del periodo (in giorni) di validità della password. Dopo la scadenza del tempo impostato, si deve inserire una nuova password. ▸ Minimo: 0 - La password non scade mai e dunque non c´è bisogno di cambiarla. Se si sceglie questa impostazione, il valore 2147483647 viene scritto sulla variabile di sistema "**Giorni alla scadenza Password"**. ▸ Massimo: 4294967295 Default: 0 Attenzione: per i processi produttivi soggetti alla normativa FDA, il valore 0 non è consentito; questo perché le regole FDA richiedono una modifica ciclica/periodica della password. Corrisponde alla proprietà **Periodo di validità password [gg]** dell´Editor.
RecursiveLogin=	Impostazioni per Login/Logout automatico in sotto-progetti. ▸ 0: nessun logout automatico (default) ▸ 1: Login/Logout automatico attivo. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Login/Logout automatico nei sottoprogetti** dell´Editor.

UseActiveDirectory=	Impostazione che stabilisce se **Active Directory** viene utilizzata. ▸ 0: **Active Directory** Non viene utilizzato. ▸ 1: Utilizzo di **Active Directory** è attivato. ▸ 2: Si usa AD LDS. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Accesso ad Active Directory** dell´Editor.
USRGROUP_AD_CACHED=	Inserimento per gruppo utenti che abilita un login con le credenziali salvate. Viene salvata la GUID del gruppo utenti selezionato. Esempio: **USRGROUP_AD_CACHED=**4b5199f4-969c-489a-9c60-15194aa3a161 Quando si seleziona un gruppo utenti, l´inserimento viene creato automaticamente dall´Editor per la proprietà **Gruppo utenti per il login Active Directory con credenziali memorizzate nella cache** e non può essere modificato manualmente. Se si cancella il gruppo utenti collegato, la sua GUID continua ad essere inserita nel file finché non viene sostituita dalla GUID di un altro gruppo utenti, oppure viene cancellata in fase di configurazione scegliendo il comando **Nessuna soluzione**. Per ulteriori informazioni relative al login con con credenziali memorizzate, consultare il capitolo **Login con credenziali memorizzate nella cache** del manuale Gestione user,
USERTRIES=	Numero consentito degli inserimenti di un nome utente non esistente. Se si supera questo numero, il sistema verrà bloccato. Nessun utente potrà più effettuare il login eccetto gli amministratori. Se però un amministratore effettua il login, il sistema viene sbloccato automaticamente. In questo caso verrà generato un inserimento corrispondente nella Lista eventi cronologica (CEL). Le modifiche a questo valore hanno effetto a Runtime solo al momento del riavvio. ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 65535 Default: 3 Corrisponde alla proprietà **Num. max. tentativi Username** dell´Editor.

5.16 Percorsi [PATH]

Voce	Descrizione
[PATH]	Configurazione dei percorsi.
BACKUP=	Percorsi per file di archivio salvati ^ = (default = percorso banca dati).
EXPORTPFAD=	Percorso impostato per ultimo per l´esportazione di dati o tabelle a Runtime.
LISTEN=	Percorso per liste in formato ***.txt** , ***.qrf** e ***.frm** .
REPORTS=	Percorso per l´export o la stampa di report.
VIDEO=	Percorso per file in formato ***.avi** a Runtime.

5.17 Production & Facility Scheduler [PFS]

Voce	Descrizione
[PFS]	Impostazioni per il **Production & Facility Scheduler** (`Production & Facility Scheduler`).
AnzeigenMitStrg=	Gestisce la visualizzazione della finestra di dialogo in caso di inserimento di orari copiati. Possibili valori ▸ `1`: la finestra di dialogo viene visualizzata solo se si preme il `tasto Ctrl` quando si incolla l´orario. ▸ `0`: la finestra di dialogo viene visualizzata sempre.

5.18 Link di progetto [PROJEKTLINKS]

Voce	Descrizione
[PROJEKTLINKS]	Parametri per progetti collegati in caso di progetti di integrazione. I sotto-progetti collegati vengono numerati in modo progressivo, ad es.: **LINK1=, LINK2=**, ...
GLINK=	Nome del progetto globale. Se si modifica questo nome, tutti i riferimenti di progetto collegati dovranno essere modificati in modo corrispondente.
GLINKPATH=	Percorso del progetto globale per i file Runtime. Se lo si modifica, i file già esistenti dovranno essere copiati manualmente nella nuova cartella.
LINK1=	Nome progetto del primo sotto-progetto.
LINKGUID1=	GUID univoco del primo sotto-progetto.
LINKMULTI1=	Identificazione per progetti multiutente. ▸ 1: progetto multiutente. ▸ 0: progetto standalone.
LINKPATH1=	Percorso di progetto del primo sotto-progetto.

5.19 Process Recorder [PROCESSRECORDER]

Voce	Descrizione
[PROCESSRECORDER]	Proprietà per il modulo **Process Recorder**.
ACTIVE=	Attiva o disattiva il modulo **Process Recorder**. 0: non attivato 1: Attivata Default: 0

5.20 Trasporto Remoto [ED_REMOTE], [DIRLIST] e [TRANSPASS]

[ED_REMOTE]

Voce	Descrizione
[ED_REMOTE]	Gestione dei parametri del Trasporto Remoto nella rete per l´Editor Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
COM=	Definizione della porta COM con una connessione seriale (**DEVICE**=0).
CONFIG=	Configurazione del collegamento via connessione seriale o TCP/IP. Esempio: **CONFIG**=HOST=**COMPUTER-XY048**;
DEVICE=	Tipo di connessione: ▸ 0: Seriale ▸ 1: TCP/IP Default: 1
EXTRA=	Impostazioni per Windows CE. Uso del lettore di scheda locale: ▸ 0: no ▸ 1: si Ha effetto solamente se nelle impostazioni di progetto è stata attivata l´opzione Windows CE.
EXTRAEINTRAG=	Cartella Runtime sul dispositivo di destinazione quando viene usato il locale lettore di scheda (**EXTRA**=1) per Windows CE.
IP_NAME=	Nome PC o indirizzo IP per la connessione TCP/IP (**DEVICE**=1).
RECENT_x=	Nome PC usato per ultimo. **x** rappresenta il numero dell´inserimento, ad iniziare da 0, per il nome usato per ultimo. Esempio: **RECENT_0**=ATSGA-XY007
SERVER_DOWNLOAD	Impostazioni per il download: ▸ 1: download attivo. il download è eseguito anche sul **Server 1** e sul **Server 2**. ▸ 0: download disattivato. Il download è eseguito solamente sul calcolatore indicato. Ha effetto solamente se nelle impostazioni di progetto è stata attivata la rete ed è stata selezionata la modalità di trasporto TCP/IP.

[DIRLIST]

Voce	Descrizione
[DIRLIST]	Impostazioni per la cartella per il Trasporto Remoto.
ADD_AKTIV=	Trasferimento dei file dalla cartella `Altro`: ▸ `0`: non attiva ▸ `1`: attivo Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
BITMAP=	Percorso di salvataggio per la cartella **Grafiche**.
BITMAP_AKTIV=	Trasmissione dei file dalla cartella **Grafiche**: ▸ `0`: i file non vengono inviati. ▸ `1`: i file vengono trasferiti. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
COMMENT_x=	Commento su singoli inserimenti nella lista Sorgente / Destinazione. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, a cominciare da `0`. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
COUNT=	Numero delle righe configurate nella lista Sorgente / Destinazione, nella finestra di dialogo **Trasporto remoto**. Viene inserito dall´Editor.
DRV_AKTIV=	Trasferimento dei file dalla cartella `Driver`: ▸ `0`: non attiva ▸ `1`: attivo Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
HELP_AKTIV=	Trasferimento dei file dalla cartella `Help`: ▸ `0`: non attiva ▸ `1`: attivo Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
LISTEN=	Percorso di salvataggio per la cartella **Testi e formati**.
LISTEN_AKTIV=	Trasferimento di file nella cartella per **Testi e formati**: ▸ `0`: i file non vengono inviati. ▸ `1`: i file vengono trasferiti.

	Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
PROJECTBASE=	Percorso di destinazione per la cartella Runtime sul dispositivo remoto. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
RDLC_AKTIV=	Trasferimento dei file dalla cartella `Report Viewer`: ▸ `0`: non attiva ▸ `1`: attivo Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
REPORTS=	Percorso di salvataggio per la cartella **Tabelle**.
REPORTS_AKTIV=	Trasferimento di file nella cartella **Tabelle**: ▸ `0`: i file non vengono inviati. ▸ `1`: i file vengono trasferiti. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SOURCE_x=	Percorso origine per file o cartelle definiti individualmente per il tra´sferimento. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, a cominciare da `0`. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SPALTENBREITE_0=	Larghezza della colonna **attiva** in caratteri. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SPALTENBREITE_1=	Larghezza della colonna **Sorgente** in caratteri. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SPALTENBREITE_2=	Larghezza della colonna **Destinazione** in caratteri. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SPALTENBREITE_3=	Larghezza della colonna **Modifica** in caratteri. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SPALTENBREITE_4=	Larghezza della colonna **Descrizione** in caratteri. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.

STRAT_AKTIV=	Trasferimento dei file di zenon Logic: ▸ 0: non attiva ▸ 1: attivo Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
TARGET_x=	Percorso di destinazione per file definiti individualmente, oppure cartella per il trasferimento. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, a cominciare da 0. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
TYPE_x=	Tipo di trasferimento per file o cartelle definiti individualmente. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, a cominciare da 0. Tipi di trasferimento: ▸ o: copia ▸ 1: copia e registra file ▸ 2: copia e esegui file Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
VIDEO=	Percorso di salvataggio per la cartella file **Multimedia**.
VIDEO_AKTIV=	Trasmissione di file nella cartella **Multimedia**: ▸ 0: i file non vengono inviati. ▸ 1: i file vengono trasferiti. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.

[TRANSPASS]

Voce	Descrizione
[TRANSPASS]	Password per Trasporto Remoto sul PC di sviluppo. Nota: configurazione di Remote nel file **zenon6.ini**, nella sezione Password per RemoteTransport [TRANSPASS] (A pagina: 168).

FIX=	La password viene: ▸ 1: salvata ▸ 0: non salvata
KEY=	Password per il Trasporto Remoto. Viene inserito dall´Editor.
KEYCRYPT=	Password salvata in forma crittografata per il Trasporto Remoto. Si usa solo se **KEY=** è vuoto. Default a partire dalla versione 7.20. Il cambio avviene automaticamente sul sistema di origine al momento della conversione di un progetto nella versione 7.20. Sul sistema di destinazione, invece, il cambio deve avvenire manualmente.
NET=	Query dati per la configurazione della crittografia: ▸ Diverso da 0: dopo una connessione Trasporto Remoto, l´Editor invia una query al dispositivo remoto, richiedendo i dati per la configurazione della crittografia. L´inserimento viene settato dalla finestra di dialogo **Stabilisci collegamento** e resettato a 0 subito dopo l´invio della richiesta.
SER=	Stato dell´opzione **Configurazione numero di serie e di attivazione** nella finestra di dialogo che serve a stabilire una connessione. ▸ 0: non attiva ▸ 1: attivo

5.21 Manager di gruppi ricette (RGM)

Voce	Descrizione
[RGM]	Inserimenti per il manager di gruppi ricette.
REPORTFONT=	Tipo di carattere per tabelle: ▸ 1 È possibile impostare il carattere per le immagini di tipo `Manager di gruppi ricette`, Viene usato il carattere progettato nella proprietà **Carattere**. ▸ `0`: si usa il carattere standard. Default: 0 Se si usa una tabella definita dall´utente (creata con il Generatore di rapporti), vengono utilizzati i caratteri definiti nel report. Corrisponde alla proprietà **Font tabelle modificabili** dell´Editor.

5.22 Runtime [RT]

Voce	Descrizione
[RT]	Impostazioni per il Runtime
ERSTE_TASTE=	Esecuzione di funzioni collegate ad un tasto: ▸ `0`: vengono eseguite tutte le funzioni collegate. ▸ `1`: viene eseguita solo la prima funzione trovata.
GFX_LIST_SEL_CLR_0=	Colore per il testo di un inserimento della lista se il focus si trova sull´elemento. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Per esempio: **GFX_LIST_SEL_CLR_0=**`16777215` Default: Valore del sistema operativo. Corrisponde alla proprietà **Colore testo con Focus** del gruppo **Aspetto grafico/Colore di selezione per le liste oggetti** dell´Editor.
GFX_LIST_SEL_CLR_1=	Colore per il testo di un inserimento della lista se il focus non si trova sull´elemento. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Per esempio: **LIST_SEL_CLR_2=**`0` Default: Valore del sistema operativo. Corrisponde alla proprietà **Colore testo senza Focus** del gruppo **Aspetto grafico/Colore di selezione per le liste oggetti** dell´Editor.
GFX_LIST_SEL_CLR_2=	Colore di sfondo di un inserimento della lista se il focus si trova sull´elemento. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Per esempio: **LIST_SEL_CLR_2=**`16750899` Default: Valore del sistema operativo. Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo con focus** del gruppo **Aspetto grafico/Colore di selezione per le liste oggetti** dell´Editor.
GFX_LIST_SEL_CLR_3=	Colore di sfondo di un inserimento della lista se il focus non si trova sull´elemento.

	Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Per esempio: **LIST_SEL_CLR_2=**`15790320` Default: Valore del sistema operativo. Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo senza focus** del gruppo **Aspetto grafico/Colore di selezione per le liste oggetti** dell´Editor.
INTERNALDRIVERWITHSTATUS=	Modello di licenza per le variabili del **driver interno**. ▶ `0`: disattivata A Runtime non vengono visualizzati né il time stamp esterno, né tutti gli stati.. Le variabili non sono conteggiate come TAG. ▶ `1`: attivata Tutti i time stamp e gli stati vengono visualizzati a Runtime. Le variabili sono prese in considerazione per determinare la dimensione della licenza. Default: `0` Nota: quando si convertono progetti, questa voce viene creata per impostazione predefinita con `0` (= inattiva). Di conseguenza, il time stamp e lo stato delle variabili del **driver interno** non vengono più visualizzati a Runtime. Impostare la voce del file INI su `1` o attivare la proprietà **Server 2 als Datenserver** nell`Editor per visualizzare nuovamente i valori per time stamp e stato a Runtime.
LOCKED_KEYS=	Definisce l´aspetto di pulsanti a Runtime non utilizzabili a causa di un blocco. Possibili forme di visualizzazione: ▸ `0`: normale ▸ `1`: grigio ▸ `2`: invisibile Questa proprietà agisce indipendentemente dalla proprietà **Identificazione grafica attiva**. Un pulsante grigio può visualizzare, ad esempio, anche un simbolo lucchetto. Viene combinata a Runtime con la proprietà **DISREAKTION=** (gruppo [PASSWORD])

	Corrisponde alla proprietà **Pulsanti bloccati** del gruppo **Aspetto grafico/Elementi bloccati** dell´Editor.

NOT_WORKING_AKTIV=	Impostazione per l´esecuzione automatica di una funzione dopo lo scadere di un tempo impostato, senza azione: ▸ 1: esecuzione automatica attiva. ▸ 0: esecuzione automatica disattivata. Questa impostazione permette d´attivare (=1) o disattivare (=0) l´esecuzione. Default: 0 La funzione da eseguire viene definita mediante **NOT_WORKING_FUNC=** . L´intervallo di tempo mediante **NOT_WORKING_TIME=**. Corrisponde alla proprietà **Esecuzione aut.funzione attiva** del gruppo **Funzioni** dell´Editor.
NOT_WORKING_FUNC=	Numero della funzione che dovrà essere eseguita alla scadenza del tempo definito in **NOT_WORKING_TIME=**. Corrisponde alla proprietà **Funzione** del gruppo **Funzioni** dell´Editor.
NOT_WORKING_TIME=	Intervallo di tempo in minuti al cui scadere deve essere eseguita la funzione indicata in **NOT_WORKING_FUNC=**. Corrisponde alla proprietà **Periodo senza azione di comando (min)** del gruppo **Funzioni** dell´Editor.
ROUND_FLOAT_VARS=	▸ 0: le variabili di tipo FLOAT non vengono arrotondate. ▸ 1: le variabili del tipo FLOAT sono arrotondate a 6 cifre. Default: 1
SELECTION_NORMAL=	Identificazione di un inserimento selezionato in una lista (allarmi o CEL) con: ▸ 0: cornice. Consigliata per una migliore leggibilità con alta risoluzione dello schermo. ▸ 1: barra. il colore di sfondo delle righe selezionate viene invertito. Consigliata per una migliore leggibilità con basse risoluzioni dello schermo. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Seleziona con cornice** del gruppo **AML e CEL** dell´Editor.
TOUCHSCREEN=	Tastiera automatica per touchscreen: ▸ 1: visualizzata se è necessario effettuare un inserimento. ▸ 0: non visualizzare. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Tastiera automatica** del gruppo

	Interazione/Tastiera dell´Editor.
WIN_CE=	Impostazioni per l´uso con Windows CE. ▸ 1: Le funzionalità non supportate con Windows CE sono nascoste nell´Editor (sono di colore grigio oppure invisibili). ▸ 0: sono disponibili tutte le funzionalità dell´Editor per cui si dispone di una licenza. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Progetto WindowsCE** del gruppo **Generale** dell´Editor.
WITH_ACTION=1	Gestione degli elementi: ▸ 0: viene usato il primo elemento sotto il puntatore mouse. ▸ 1: viene usato il primo elemento sotto il puntatore mouse che è collegato ad un´azione.

5.23 File Runtime modificabili [RTDATEN]

Voce	Descrizione
[RTDATEN]	Impostazioni per la creazione di file modificabili a Runtime.
NOOVERWRITE_REZEPTE=	Trasferimento di gruppi ricetta. ▸ 0: i gruppi di ricetta vengono creati e trasferiti. I gruppi di ricetta esistenti a Runtime vengono sovrascritti. ▸ 1: i gruppi di ricetta non vengono trasferiti. Suggerimento: configurazione nell´Editor con la finestra di dialogo della proprietà **RT dati modificabili**.
NOOVERWRITE_REZEPTUREN=	Trasferimento di ricette. ▸ 0: le ricette vengono create e trasferite. Le ricette esistenti a Runtime vengono sovrascritte. ▸ 1: le ricette non vengono trasferite. Suggerimento: configurazione nell´Editor con la finestra di dialogo della proprietà **RT dati modificabili**.
NOOVERWRITE_PASSWORT=	Trasferimento password. ▸ 0: le password vengono create e trasferite. Le ricette esistenti a Runtime vengono sovrascritte. ▸ 1: le password non vengono trasferite. Suggerimento: configurazione nell´Editor con la finestra di dialogo della proprietà **RT dati modificabili**.
NOOVERWRITE_FPM=	Trasferimento dei dati schedulatore. ▸ 0: i dati schedulatore vengono creati e trasferiti. I dati schedulatore esistenti a Runtime vengono sovrascritti. ▸ 1: i dati schedulatore non vengono trasferiti. Suggerimento: configurazione nell´Editor con la finestra di dialogo della proprietà **RT dati modificabili**.

5.24 Gestione layer [SHIFT_MANAGEMENT]

Voce	Descrizione
[SHIFT_MANAGEMENT]	Impostazioni per la gestione dei turni.
HOLIDAY_COUNTRY_CODE=	Definisce i giorni festivi nazionali. Suggerimento: configurare i giorni festivi utilizzando la proprietà del

	progetto **Gestione turni/Feste nazionali** Esempio - giorni festivi per l´Austria: **HOLIDAY_COUNTRY_CODE**=45

5.25 Stato [STATUS]

Voce	Descrizione
[STATUS]	
STATUS0=	Testo per informazioni di stato, se il bit 0 è settato. E possibile inserire un testo lungo o un testo breve, separati da **;**
STATUSx=	Vedi **STATUS0** per i numeri x= 1 a 63.

5.26 Tabelle [TABELLE]

[TABELLE]	Proprietà per le tabelle.
TRENNZEICHEN=	Separatore per le singole celle quando si esportano report a Runtime in un file in formato *.TXT. Per es., solo caratteri stampabili, come **-** oppure tabulatore (TAB). Esempio: **TRENNZEICHEN**=TAB

5.27 Driver

Proprietà per driver.

5.27.1 S7TCP32 [S7TCP32]

Voce	Descrizione
[S7TCP32]	Impostazioni per il driver S7TCP32
FS=	Stabilisce se vengono visualizzati o meno i tipi di oggetto `F&S DB Bit`, `F&S DB Byte`, `F&S Bit` e `F&S Byte`: ▸ `1`: Visualizzazione ▸ `0`: non visualizzare (Default)

5.27.2 OMR_FINS [OMR_FINS]

Voce	Descrizione
[OMR_FINS]	Impostazioni per il driver **OMR_FINS**.
BLOCKWRITE=	Attivazione di blockwrite. ▸ `0`: Blockwrite è disattivato. ▸ `1`: Blockwrite è attivato.

5.27.3 Logging seriale [RS232LOG]

La registrazione seriale può essere abilitata per alcuni driver.

Voce	Descrizione
[RS232LOG]	Attivare o disattivare il Logging seriale
LOGCOMx=	Attivazione per l'interfaccia x: ▸ **x**: numero dell'interfaccia selezionata. Possibili valori ▸ `0`: nessun Logging ▸ `1`: Logging seriale attivo. Un file **LOG_COMxxx.TXT** viene creato nella cartella del driver. Esempio - Attivazione per **COM 1**: **LOGCOM1**=`1`

Nota: attivare la registrazione solo in caso di problemi e solo per un breve periodo. La registrazione richiede risorse considerevoli. Inoltre, il file LOG occupa uno spazio di memoria considerevole in breve tempo.

5.27.4 Simotion [SIMOTION]

Voce	Descrizione
[SIMOTION]	Impostazioni per il driver Simotion.
BLOCKWRITE=	Attivazione di blockwrite. ▸ `0`: Blockwrite è disattivato. ▸ `1`: Blockwrite è attivato. Più valori pro TCP-request vengono scritti sia per variabili globali, che per variabili axis. Per le variabili globali viene scritto un save block continuo (unbroken), mentre per variabili axis viene inviata una lista di valori variabile.

5.27.5 Driver di sistema [SYSTEMTREIBER]

Voce	Descrizione
[SYSTEMTREIBER]	Proprietà per il driver di sistema.
UPDATE_SEK=	Tempo ciclico di update del driver di sistema in secondi.
WISCHER_BOXEN=	▸ 0: i messaggi vengono soppressi. Per questa evenienza sono a disposizione nel driver di sistema delle variabili bit con le quali si può reagire in modo individuale agli inserimenti errati collegando una funzione con un valore limite. ▸ 1: Nel caso di inserimenti utente errati (Imposta valore, Login, ecc.), vengono visualizzati nel Runtime dei messaggi corrispondenti. Corrisponde alla proprietà **Inserimenti errati** dell´Editor.
WISCHER_BOXEN_USERLEVEL=	Attivo solamente se **WISCHER_BOXEN=** è 1 ▸ 0: non viene visualizzato nessun messaggio di errore se il livello di autorizzazione non è corretto. Nonostante questo, viene settata la variabile del driver di sistema **Funzione non autorizzata**, che può essere analizzata tramite valore limite o matrice di reazione. ▸ 1: se un utente esegue a Runtime una funzione che richiede un livello di autorizzazione che non ha, viene visualizzata una finestra contenente un messaggio di errore. Corrisponde alla proprietà **Autorizzazione insufficiente** dell´Editor.

5.28 Visualizzazione globale [WORLDVIEW]

Voce	Descrizione
[WORLDVIEW]	Visualizzazione globale.
MarkCenter=	▸ 0: non è selezionata nessuna stazione ▸ 1: alla selezione di una stazione, la stazione viene evidenziata per breve tempo nell´immagine

5.29 Versioni di zenon e versionamento progetti [VERSION]

Voce	Descrizione
[VERSION]	Informazioni relative alla versione di zenon con la quale è stata eseguita l´ultima modifica del progetto, e informazioni relative al versionamento progetti. Queste informazioni vengono settate dall´Editor e non devono essere modificate in alcun caso!
BETA=	Riferimento allo stato di rilascio della versione di zenon usata per ultima. ▸ 0: versione rilasciata. ▸ 1: versione beta.
GUID=	GUID del progetto.
PROJECT_VERSION_ACTIVE =	Versionamento del progetto: ▸ 1: viene usato il versionamento progetti. Ogni backup di progetto viene salvato con un proprio numero di versione. ▸ 0: nessun versionamento di progetto. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Attiva versionamento** del gruppo **Generale/Versionamento** dell´Editor.
PROJ_MAJOR=	Numero della versione principale. Può essere assegnato liberamente. Attenzione: modifiche non ponderate di questo numero hanno conseguenze indesiderate sulla coerenza interna del versionamento. Configurazione mediante la proprietà**Versione generale** nel gruppo **Generale/Versionamento**.
PROJ_MINOR=	Numero dettaglio per la versione principale. Viene assegnato automaticamente. Corrisponde alla proprietà **Versione progetto** del gruppo **Generale/Versionamento** dell´Editor.
PROJ_TIMESTAMP=	Momento dell´ultimo backup di progetto in UTC in secondi.
SP=	Numero del service pack della versione di zenon usata per ultima per modificare il progetto. Esempio: 0 per zenon 7.20 SP0.
VERSION1=	Numero della versione principale di zenon usata per ultima per modificare il progetto. Esempio: 7 per zenon 7.20 SP0.
VERSION2=	Numero della sotto-versione di zenon usata per ultima per

	modificare il progetto. Esempio: `20` per zenon `7.20 SP0`.
XML_EXPORT_ACTIVE=	Export XML di versioni: ▸ `1`: ad ogni backup di progetto viene inserito un file ZIP (**Version.zip**). Questo contiene 24 file XML con i backup dei singoli moduli. Nota: nei progetti multiutente, solo nel caso di backup locale. ▸ `0`: Nessun export XML. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Esportazione XML attiva** del gruppo **Generale/Versionamento** dell´Editor.

6. startup.ini

Nota: in linea di principio, le impostazioni dovrebbero essere eseguite nello Startup-Tool. Le modifiche nello `startup.ini` dovrebbero essere eseguite solamente da esperti.
Momentaneamente esiste una documentazione solamente per le impostazioni per la crittografia della comunicazione in rete.

Voce	Descrizione
[Settings]	
USE_ENCRYPTION=	Attiva o disattiva crittografia `0`: non attiva `1`: attivo Inserimento viene ripreso nello zenon6.ini dopo essere stato settato e salvato nello Startup Tool.
ENCRYPTION_PWD	Qui viene inserita automaticamente in modo cifrato la password dopo che essa è stata creata. La password viene crittografata in un modo dipendete del calcolatore; ciò significa che una password identica in diversi calcolatori porta a diversi contenuti di questo inserimento. Inserimento viene ripreso nello zenon6.ini dopo essere stato settato e salvato nello Startup Tool.
PWD_VALIDATION=	Hash che controlla se i dati usati per la crittografia sono cambiati.

7. wizards.ini

Struttura del file INI per la gestione dei wizard in VSTA e VBA.

> **Info**
>
> *Questa documentazione è disponibile solamente in lingua inglese.*

7.1 VSTA wizards.ini

```
[DEFAULT]: Contains global settings
COUNT: Amount of Wizards included in the INI (Must be modified when adding/removing a Wizard to the ini
[MYWORKSPACE] Contains settings for the Workspace.cs
VERSION: Current Version
[WIZARD_X]: Contains settings of a Wizard:
NAME: Name as indicated in the Update dialog
CLASSNAME: Name of the Form-Class representing the Wizard.
VERSION: Version number
PATH:Path-expansion to location of the files.
DELETE: 1 when the Wizard is to be removed from the Workspace
FILES: The amount of files included in this wizard
FILE_X: The name of a file included in the wizard
TYPE_X: The type of the file (Required for the Form.cs and Resx File)
DEP_X: The Name of a file on which this file depends
```

ESEMPIO

```
[DEFAULT]
COUNT=3

[MYWORKSPACE]
VERSION=1

[WIZARD_1]
NAME=Export-Wizard
CLASSNAME=Wizard_Exportxml
```

```
VERSION=3
PATH=\Wizard_Exportxml
DELETE=0
FILES=3
FILE_1=Wizard_Exportxml.cs
TYPE_1=Form
FILE_2=Wizard_Exportxml.Designer.cs
DEP_2=Wizard_Exportxml.cs
FILE_3=Wizard_Exportxml.resx
DEP_3=Wizard_Exportxml.cs
TYPE_3=EmbeddedResource

[WIZARD_2]
NAME=Wizard_Project
CLASSNAME=Wizard_Project
VERSION=1
PATH=\Wizard_Project
DELETE=0
FILES=3
FILE_1=Wizard_Project.cs
TYPE_1=Form
FILE_2=Wizard_Project.Designer.cs
DEP_2=Wizard_Project.cs
FILE_3=Wizard_Project.resx
DEP_3=Wizard_Project.cs
TYPE_3=EmbeddedResource

[WIZARD_3]
NAME=Demo Wizard
CLASSNAME=Wizard_Demo
VERSION=1
PATH=\Wizard_Demo
DELETE=0
FILES=3
FILE_1=Wizard_Demo.cs
TYPE_1=Form
FILE_2=Wizard_Demo.Designer.cs
DEP_2=Wizard_Demo.cs
FILE_3=Wizard_Demo.resx
```

```
DEP_3=Wizard_Demo.cs
TYPE_3=EmbeddedResource
```

7.2 VBA wizards.ini

```
[DEFAULT]: Contains global settings
COUNT: Amount of Wizards included in the INI (Must be modified when adding/removing a Wizard to the ini
[MYWORKSPACE] Contains settings for the Workspace.cs
VERSION: Current Version
[WIZARD_X]: Contains settings of a Wizard:
NAME: Name as indicated in the Update dialog
VERSION: Current Version
PATH:Path-expansion to location of the files.
VB_NAME: Name of the VBA-Object representing the Wizard.
VB_TYPE: 0=Form, 1=class
DELETE: 1 when the Wizard is to be removed from the Workspace
```

ESEMPIO

```
[DEFAULT
COUNT=3

[MYWORKSPACE]
VERSION=3

[WIZARD_1]
NAME=Wizard for creating variables
VERSION=8
PATH=\CreateVariables\frmCreateVariables.frm
VB_NAME=frmCreateVariables
VB_TYPE=0
DELETE=0

[WIZARD_2]
NAME=Document Wizard
VERSION=12
```

```
PATH=\DocuWizard\frmDocuWizardEx.frm
VB_NAME=frmDocuWizardEx
VB_TYPE=0
DELETE=0

[WIZARD_3]
NAME=Import-Wizard
VERSION=3
PATH=\ImportWizard\frmImportWizard.frm
VB_NAME=frmImportWizard
VB_TYPE=0
DELETE=1
```

7.3 Metodi necessari per l´aggiornamento

Esempio di metodi di cui si ha bisogno per far in modo che i wizard siano visualizzati nel dialogo per l´aggiornamento:

VBA

```
'The following methods define the form as a control system Wizard. If IsZenOnWizard is set
to false,
'the Wizard does not appear in the Wizarddialog, does not influence the Wizardupdate Dialog.
Public Function GetWizardName() As String
GetWizardName = "Empty Wizard"
End Function
Public Function GetWizardInfo() As String
GetWizardInfo = "<TODO: Add description here>"
End Function
Public Function GetWizardCategory() As String
GetWizardCategory = "<TODO: Add category-information here>"
End Function
Public Function IsZenonWizard() As Boolean
IsZenonWizard = False
End Function
Public Function GetWizardVersion() As Integer
GetWizardVersion = 6
```

```
End Function
```

VSTA

```
#region Wizard_Identification
/// <summary>
/// This Static method returns the name of the wizard,
/// which will be displayed in the wizard-tree.
/// </summary>
/// <returns></returns>
static public string GetWizardName()
{
string strValue = "Demo Wizard";
return strValue;
}
/// <summary>
/// This Static method returns the description of the wizard,
/// which will be displayed at the bottom of the wizard-dialog.
/// </summary>/// <returns></returns>
static public string GetWizardInfo()
{
string strValue = "This is our Demo Wizard";
return strValue;
}
/// <summary>
/// This static method returns the category name of the wizard,
/// which will be used as node-name in the wizards-tree.
/// </summary>
/// <returns></returns>
static public string GetWizardCategory()
{
string strValue = "Wizard VSTA";
return strValue;
}
/// <summary>
/// This static method returns a bool which can be used to "switch" the wizard
/// on/off in the wizard dialog (false=wizard is not shown in the tree).
/// </summary>
/// <returns></returns>
```

```
static public bool IsZenOnWizard()
{
bool bValue = false;
return bValue;
}
/// <summary>
/// This static method returns the version of the wizard.
/// Indicated at the bottom of the wizard-dialog.
/// </summary>
/// <returns>wizard version</returns>
static public int GetWizardVersion()
{
int nValue = 1;
return nValue;
}
/// <summary>
/// This method is called when the wizard has been selected in the
/// wizard dialog and confirmed with "OK".
/// </summary>
public void StartWizard()
{
this.Show();
}
#endregion
```

8. zenDB.ini

Gli inserimenti nel file zenDB.ini definiscono la connessione con il server SQL. Vengono definiti con lo **Startup Tool**.

INSERIMENTI NELLO ZENDB.INI

DALLA VERSIONE 07:11 SP0

Voce	Valore default	Descrizione
[CONNECTION_SQL2012]		Impostazioni di connessione per SQL Server 2012
PW=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: `zen_$2012`	Definisce la password che zenDBSrv usa per l´autenticazione nei confronti del server SQL. La password viene salvata nello zenDB.ini in forma crittografata. Si può però usare il valore di default non crittografato per stabilire la connessione, visto che, a causa della sua lunghezza, il tentativo di decodificazione fallisce e il valore di default viene usato direttamente per l´instaurazione della connessione. *Tenere presente quanto segue:* ▶ La crittografia avviene mediante lo **Startup Tool**. ▶ L'impostazione del database deve essere eseguita con lo **Startup Tool**. La password deve essere adattata anche sul Server SQL per l'utente **zenOnSrv**. Nota: ogni componente scrive questo valore in forma crittografata nel file INI.

Tutte le altre impostazioni corrispondono a quelle della versione 7.10.

DALLA VERSIONE 07:10 SP0

Voce	Valore default	Descrizione
[PATH]	nessuno	Percorso
DB60_SQL2012=	nessuno	Definisce il percorso in cui sono salvate le banche dati SQL per i progetti Editor di zenon. Esempio: **DB60_SQL2012=C:\ProgramData\COPA-DATA\SQL2012**
[CONNECTION_SQL2012]		Impostazioni di connessione per SQL Server 2012
USER=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: `zenOnSrv`	Definisce il nome utente che zenDBSrv usa per registrarsi sul server SQL.
PW=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: `srv_710`	Definisce la password che zenDBSrv usa per l´autenticazione nei confronti del server SQL. La password viene salvata nello zenDB.ini in forma crittografata. Si può però usare il valore di default non crittografato per stabilire la connessione, visto che, a causa della sua lunghezza, il tentativo di decodificazione fallisce e il valore di default viene usato direttamente per l´instaurazione della connessione. *Tenere presente quanto segue:* ▸ La crittografia avviene mediante lo **Startup Tool**. ▸ L'impostazione del database deve essere eseguita con lo **Startup Tool**. La password deve essere adattata anche sul Server SQL per l'utente **zenOnSrv**. Nota: ogni componente scrive questo valore in forma crittografata nel file INI.
SQLINSTANCE=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: `localhost`	Definisce l´istanza del server SQL alla quale si connette zenDBSrv. Con il valore di default non si può stabilire nessuna connessione, visto che questo non contiene nessun nome istanza. "localhost" viene sostituito nel nome istanza dal nome computer attuale prima che venga stabilita una connessione. Esempio: **SQLINSTANCE=localhost\zenon_2012**
SQLPROVIDER=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: `SQLNCLI10.1`	Inserimento facoltativo per il provider che zenDBSrv usa per stabilire una connessione di database Il valore di default corrisponde all´SQL Server 2008 R2 Native Client. Esempio: **SQLPROVIDER=SQLNCLI10.1**

VERSIONE 07:00 SP0

Voce	Valore default	Descrizione
[PATH]	nessuno	Percorso
DB60_SQL2008=	nessuno	Definisce il percorso in cui sono salvate le banche dati SQL per i progetti Editor di zenon. Esempio: **DB60_SQL2008=C:\ProgramData\COPA-DATA\SQL2008R2**
[CONNECTION_SQL2008]		Impostazioni di connessione per SQL Server 2008R2
USER=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: `zenOnSrv`	Definisce il nome utente che zenDBSrv usa per registrarsi sul server SQL.
PW=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: `srv_700`	Definisce la password che zenDBSrv usa per l´autenticazione nei confronti del server SQL. La password viene salvata nello zenDB.ini in forma crittografata. Si può però usare il valore di default non crittografato per stabilire la connessione, visto che, a causa della sua lunghezza, il tentativo di decodificazione fallisce e il valore di default viene usato direttamente per l´instaurazione della connessione. Nota: ogni componente scrive questo valore in forma crittografata nel file INI.
SQLINSTANCE=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: `localhost`	Definisce l´istanza del server SQL alla quale si connette zenDBSrv. Con il valore di default non si può stabilire nessuna connessione, visto che questo non contiene nessun nome istanza. "localhost" viene sostituito nel nome istanza dal nome computer attuale prima che venga stabilita una connessione. Esempio: **SQLINSTANCE=localhost\zenon_2008R2**
SQLPROVIDER=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: `SQLNCLI10.1`	Inserimento facoltativo per il provider che zenDBSrv usa per stabilire una connessione di database Il valore di default corrisponde all´SQL Server 2008 R2 Native Client. Esempio: **SQLPROVIDER=SQLNCLI10.1**

VERSIONE 6.51 SP0

Voce	Valore default	Descrizione
[PATH]		Percorso
DB60_SQL2005=	nessuno	Definizione del percorso Esempio:

		DB60_SQL2005=C:\ProgramData\COPA-DATA\SQL
[CONNECTION_SQL2005]		
SQLSERVICE_SQL2005=	localhost\ZENON_DEV	Nome del servizio che avvia l´istanza SQL Server. Deve corrispondere all´inserimento **PROVIDER_SQL2005=** nella sezione **Data Source**! Esempio: **SQLSERVICE_SQL2005=MSSQL$zenon_DEV**
USER=	nessuno	Utente. Esempio: USER=zenOnSrv
PW=	nessuno	Password. Viene assegnata nello Startup Tool e salvata qui in forma crittografata. Esempio: PW=0x9C 0x94 0xC6 0x50 0x15 0x80 0x79 0x06 0x32 0xED 0x4E 0xE1 0x15 0xDD 0x7C 0x90
SQLINSTANCE=	nessuno	SQL Instant. Esempio: SQLINSTANCE=localhost\zenon_DEV

A PARTIRE DALLA VERSIONE 6.21 SP0 FINO ALLA VERSIONE 6.50 SP0

Voce	Valore default	Descrizione
[PATH]		Percorso
DB60_SQL2005=	Nessuno	Definizione del percorso Esempio: **DB60_SQL2005=C:\ProgramData\COPA-DATA\SQL**
[CONFIG]		
SQLSERVICE_SQL2005=	localhost\ZENON_DEV	Nome del servizio che avvia l´istanza SQL Server. Deve corrispondere all´inserimento **Data Source** nella sezione **PROVIDER_SQL2005=**! Esempio: **SQLSERVICE_SQL2005=MSSQL$zenon_DEV**
PROVIDER_SQL2005=		Inserimento per il provider che zenDBSrv usa per stabilire una connessione con il database. Esempio: PROVIDER_SQL2005=Provider=SQLNCLI.1;Password=srv_601;Persist Security Info=True;User ID=zenOnSrv;Initial Catalog=%s;Data Source=localhost\zenon_DEV;

FINO ALLA VERSIONE 6.20 SP4

Voce	Valore default	Descrizione
[PATH]		Percorso
DB60=		Esempio: **DB60**=`C:\SQL\`
[CONFIG]		
SQLSERVICE=	`MSSQL$ZENON`	Definisce il percorso in cui sono salvate le banche dati SQL per i progetti Editor di zenon.
Provider=		Inserimento per il provider che zenDBSrv usa per instaurare una connessione con la banca dati. Esempio: **Provider=Provider=SQLOLEDB.1;Password=zenon;Persist Security Info=False;User ID=sa;Initial Catalog=%s;Data Source=localhost\zenon**

9. zenon6.ini

In linea di principio, le impostazioni dovrebbero essere effettuate nell'Editor. Solo gli esperti dovrebbero effettuare delle modifiche nel file `zenon6.ini`.

Info

*Il percorso del file **zenon6.ini** è: `%ProgramData%\COPA-DATA\System\`*

9.1 Impostazioni generali [DEFAULT]

Voce	Descrizione
[DEFAULT]	Impostazioni generali.
AUTOEXCEPTTIME=	Tempo espresso in secondi per la visualizzazione della Exception-Box. Se manca questo inserimento oppure esso è stato settato a 0, la box viene visualizzata finché non la si conferma cliccando su **OK**.
DEFANWENDUNG30=	Nome del progetto attuale caricato all´avvio del programma
DEFWORKSPACE=	Nome del workspace attuale caricato all´avvio del programma. Suggerimento: Selezione tramite la scheda General nello **Startup Tool**.
LANGUAGE=	Lingua impostata: ▸ GERMAN ▸ ENGLISH ▸ ITALIAN ▸ FRENCH ▸ ... Nota: Questo inserimento .INI vale anche per lo zenon Web Client.
LASTPROJEKT=	Progetto aperto per ultimo nell´Editor. Viene settato nell´Editor al momento della sua chiusura. Questo inserimento viene ignorato se nello **Startup Tool** è stata attivata l´opzione **Overwrite INI settings**
RT_CXMAINFRAME=	Salva insieme a **RT_CYMAINFRAME=** la posizione e dimensione della finestra runtime.
RT_CXRESOLUTION=	Larghezza della risoluzione del calcolatore di destinazione nel Runtime in pixel, indipendentemente dal valore della proprietà **RT_CXMAINFRAME**.
RT_CYMAINFRAME=	Salva insieme a **RT_CXMAINFRAME=** la posizione e dimensione della finestra runtime. Attenzione: Se la barra task è visualizzata, la sua altezza deve essere considerata e deve essere sottratto un numero corrispondente di pixel.
RT_CYRESOLUTION=	Altezza della risoluzione del calcolatore di destinazione nel Runtime in pixel, indipendentemente dal valore della proprietà **RT_CYMAINFRAME**.

RTENDDELAY=	Ritardo in millisecondi (**ms**) alla chiusura del Runtime, se quest´ultimo, al momento della chiusura, setta richiami ricorsivi. ▸ Massimo: $2^{31}-1$ ms ▸ Minimo: 1000 ms Valori <1000 ms vengono corretti automaticamente sul valore minimo. Default: 30000 Esempio: **RTENDDELAY**=30000
SCREENPROFILE=	Profilo monitor selezionato per questo computer. Ciò vale per tutti i progetti. Suggerimento: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Configurazione monitor** nelle proprietà di progetto del gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale**.
SERIALIZE=	Definizione della risoluzione immagine: ▸ 0: risoluzione immagine individuale, tutte le immagini vengono ricalcolate per ogni client. ▸ 1: il primo client avviato detta la risoluzione immagine.
STARTDELAY=	Ritardo di avvio del Runtime in millisecondi (**ms**) in caso di booting. Nel caso dell´insorgere di problemi in fase di avvio automatico del Runtime con il sistema operativo, lo start del Runtime può essere ritardato tramite questa impostazione. In tal modo il sistema operativo ha più tempo per avviare tutti i servizi necessari.
STARTPAGE=	Quando si apre l'Editor, viene visualizzata la pagina iniziale se la voce è impostata su **TRUE**. Default: **TRUE**
STRING=	Nome del progetto che deve essere ricaricato quando viene inizializzato il reloading sul server. Un inserimento viene fatto nello **zenOn6.ini** del server.

9.2 Filtro AML e CEL sulla base del nome e identificazione [AlarmFilterDialog]

Voce	Descrizione
[AlarmFilterDialog]	Salva inserimenti storici nel filtro per **nome variabile** e **identificazione** nella scheda **Generale**, quando si configura il cambio ad immagini del tipo AML, CEL e Immagini filtro.

	La lista viene integrata in caso di nuovi inserimenti nella Combobox dopo la chiusura del dialogo di filtro del cambio immagine. L´inserimento settato al momento nella Combobox non viene salvato. Gli inserimenti storici valgono per tutti i progetti sul calcolatore locale, e sono a disposizione nell´Editor e nel Runtime dove li si potrà selezionate mediante il corrispondente menù a tendina.
History1_COUNT=	Numero degli inserimento nel menù a tendina per **Nome variabile**.
History1_x=	Inserimento nel menù a tendina per nome variabile. **x** rappresenta una numerazione progressiva che inizia da `0`. Esempio: **History1_2=**`*top`
History2_COUNT=	Numero degli inserimento nel menù a tendina per **Identificazione**.
History2_x=	Inserimento nel menù a tendina per identificazione. **x** rappresenta una numerazione progressiva che inizia da `0`. Esempio: **History2_2=**`*filler`

9.3 Aree di lavoro [RECENTWORKSPACES]

Mostra le ultime cinque aree di lavoro caricate, incluso relativo percorso. Queste impostazioni vengono scritte nello zenon6.ini dall´Editor al momento della sua chiusura. Nell´Editor, queste cinque aree di lavoro vengono visualizzate nel menù **File**.

Voce	Descrizione
[RECENTWORKSPACES]	Sezione per le cinque aree di lavoro caricate per ultime.
WORKSPACE0= **WORKSPACE1=** **WORKSPACE2=** **WORKSPACE3=** **WORKSPACE4=**	Ultimo workspace caricato. Quanto più recente, tanto inferiore è il numero progressivo assegnato. ▸ **WORKSPACE0**: ultimo workspace caricato. ▸ **WORKSPACE4**: area di lavoro della lista ad essere stata utilizzata per prima. Viene visualizzato l´intero percorso relativo all´area di lavoro. Esempio: **WORKSPACE0=C:\Users\Public\Documents\zenon_Projects\Demo 760.wsp6**

9.4 Modifica archivi [ARCHEDIT]

Voce	Descrizione
[ARCHEDIT]	Proprietà per la modifica archivi.
ARCHEDITFONT=	Selezione del carattere. Suggerimento: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
DATUMBREITE=	Larghezza della colonna **Data**/**Ora** in caratteri. Suggerimento: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
EINHEITBREITE=	Larghezza della colonna **Unità di misura** in caratteri. Suggerimento: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
KENNUNGBREITE=	Larghezza della colonna **Identificazione** in caratteri. Suggerimento: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
KURZBEZEICHNUNG=	Visualizzazione della denominazione breve dell´archivio nella tabella. ▸ 1: si ▸ 0: no
STATUSBREITE=	Larghezza della colonna **Stato** in caratteri. Suggerimento: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
VARIABLEBREITE=	Larghezza della colonna **Variabile** in caratteri. Suggerimento: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
WERTBREITE=	Larghezza della colonna **Valore** in caratteri. Suggerimento: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
ZUSTANDBREITE=	Larghezza della colonna **Testo** in caratteri. Suggerimento: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
ZWANGSSPEICHERN=	Correzione di inserimenti negli archivi in cascata: ▸ 1: tutti gli inserimenti. ▸ 0: solo gli inserimenti modificati.

9.5 Comando [Befehlsgabe]

Voce	Descrizione
[Befehlsgabe]	Attenzione: Solo per SICAM 230.
Befehlsstring=	Protocollaggio di **Comando** nella CEL a comando: ▸ 0: non attiva ▸ 1: attivo
CODE=	interrogazione del numero codice: ▸ 0: off ▸ 1: on
CodeKontrolle=	Verifica di plausibilità nel corso dell´interrogazione del numero di codice. ▸ 0: off ▸ 1: on
POSITION=	Definisce la posizione e la dimensione della maschera di Login/Logout. Fascia di valori compresa da 0 a 1. I valori vanno inseriti separati da virgola nella seguente sintassi: xsinistra, xdestra, ysopra, ysotto Default: 0.001,0.999,0.835,0.964
TASTE=	Assegnamento tasti per gestione a due mani: Possibili inserimenti: ▸ nessun inserimento: Gestione singola (ad una mano). ▸ RETURN: Tasto Ins ▸ SPACE: Tasto Space ▸ Da F2 a F12: Uno dei tasti F (fatta eccezione per F1) ▸ Da A a Z e da 0 a 9: 1 carattere alfanumerico Default: nessun inserimento

9.6 Benutzerberechtigung in Everywhere Server by zenon [Password]

Voce	Descrizione
[PASSWORD]	Configurazione delle autorizzazioni operative per Everywhere Server.
EVWH_ACCESS=	Livello di autorizzazione che ha accesso a Everywhere Server. Valore: `numero del livello di autorizzazione impostato.` Default: `0` (= ognuno ha accesso)

9.7 Diagnosis Server [SYS_REMOTE] e [LOGGING_SYSTEM]

A partire dalla versione 7, remote e diagnosi vengono eseguiti tramite due diversi servizi. Se su di un dispositivo ci sono sia vecchi che nuovi Diagnose Client o Diagnosis Server, questi possono essere configurati indipendentemente gli uni dagli altri usando degli inserimenti INI. Ad esempio, gli inserimenti LOG possono essere reindirizzati da vecchi Diagnose Client senza influenzare gli inserimenti LOG di nuovi Diagnose Client.

DIAGNOSIS SERVER PRIMA DELLA VERSIONE 7.00 SP0

Inserimento INI	Descrizione
[SYS_REMOTE]	Area del file **zenon6.ini**. Contiene i parametri per `zenSysSrv` (Trasporto Remoto e Diagnosis Server).
LOGDirectory=	Definisce le cartelle per i file Log. Se la voce non esiste, viene utilizzata la cartella LOG nella cartella **%ProgramData%** della versione utilizzata. Esempio: **LOGDirectory=** `%ProgramData%\COPA-DATA\zenon760\LOG`
CONFIG=	Stringa di configurazione per il Diagnosis Server e **zenSysSrv** . Trasporto Remoto e sistema di diagnostica utilizzano (fino alla versione 6.51 SP0 inclusa) la stessa configurazione server. La stringa è composta dalle seguenti parti: **DEVICE=**`[Device];HOST=[Hostname];PORT=[Port];TIMEOUT=[Timeout]` ▸ `DEVICE`: imposta il tipo di comunicazione utilizzato. Sono disponibili `TCP/IP` e `seriale`. ▸ `HOST`: è impostato sul nome computer del Diagnosis Server. ▸ `PORT`: specifica la porta da utilizzare. ▸ `TIMEOUT`: specifica il tempo di timeout della connessione in secondi. ▸ `BAUD`: specifica la velocità di connessione di una connessione seriale. Configurazione PC: ▸ `DEVICE`=TCP/IP ▸ `HOST`=localhost ▸ `PORT`=1101 ▸ `TIMEOUT`=10 Configurazione CE: ▸ `DEVICE`=COM1 ▸ `BAUD`=115200
LOGMinFreeDiskSpace=	Definisce lo spazio libero minimo su disco in MB. Prima di scendere sotto di questo valore, vengono cancellati file LOG. Default: `1024`
LOGMaxUsedDiskSpace=	Definisce lo spazio massimo di memoria in MB utilizzata per i file LOG sul disco fisso. Se questo valore viene superato, i file LOG vengono cancellati. Default: `1024`
LOGMinUsedDiskSpace=	Definisce lo spazio su disco in MB occupato anche se non sono disponibili file LOG.

	Default: 5
LOGLogLifeTime=	Definisce la durata dei file LOG in secondi. I file di LOG più vecchi vengono cancellati. Default: 1209600 (corrisponde a 14 giorni)
LOGImageCnt=	Definisce il numero di inserimenti LOG dopo cui vengono scritti tutti i campi LOG incrementali. ▸ 0: non attivo (default)
LOGLogUpdateTime=	Numero di millisecondi dopo cui gli inserimenti LOG ricevuti vengono scritti in un file LOG. Default: 2000
LOGMaxBufferedRecs=	Definisce il numero di inserimenti LOG che vengono bufferizzati se non possono essere scritti su file. Default: 10240
LOGMaxLogFileSize=	Dimensione massima di un file LOG in byte. Una volta che un file LOG ha raggiunto questa dimensione, viene chiuso e viene creato un nuovo file LOG. Default: 5242880 (corrisponde a 5 MB)
LOGCheckDiskTime=	Definisce l'intervallo in secondi in cui viene controllato lo spazio di memoria occupato dai file LOG. Default: 60
INIT=	Azione da eseguire all'avvio dell'applicazione in Windows CE : ▸ 0: termina immediatamente ▸ 1 (o altro valore maggiore di 2): aprire la porta di ascolto e ridurla a icona nella barra delle applicazioni. ▸ 2: mostra solo superficie Default: 1 Nota: in seguito alla separazione di zenSysServ e zenLogServ per zenon 7.00, questo valore di default è stato modificato anche per altre versioni. Prima il valore di default era 2.

DIAGNOSE SERVER A PARTIRE DALLA VERSIONE 7.00 SP0

Inserimento INI	Descrizione
[LOGGING_SYSTEM]	Area del file **zenon6.ini**. Contiene i parametri per il Diagnosis Server. Si applica solo a **zenLogSrv** e non ha alcun effetto su **zenSysSrv**.
LOGDirectory=	Definisce la cartella per i file Log. Se la voce non esiste, il sistema utilizza: ▸ Il percorso estratto dalla registry

	Per es. **%ProgramData%\COPA-DATA\LOG** ▸ La cartella LOG nella cartella **%ProgramData%** di **zenLogSrv**, se non è definito alcun percorso ne nella registry. Per es. **%ProgramData%\COPA-DATA\zenon760\LOG**

CONFIG=	Stringa di configurazione per il Diagnosis Server. La stringa è composta dalle seguenti parti: **DEVICE=**`TCP/IP;HOST=[Hostname];PORT=[Port];TIMEOUT=[Timeout]` ▸ `DEVICE`: imposta il metodo di comunicazione utilizzato; deve essere sempre impostato su `TCP/IP` ▸ `HOST`: è impostato sul nome computer del Diagnosis Server. ▸ `PORT`: specifica la porta da utilizzare. ▸ `TIMEOUT`: specifica il tempo di timeout della connessione in secondi. <u>Configurazione:</u> ▸ `DEVICE`=TCP/IP ▸ `HOST`=localhost ▸ `PORT`=50780 ▸ `TIMEOUT`=10
LOGMinFreeDiskSpace=	Definisce lo spazio libero minimo su disco in MB. Prima di scendere sotto di questo valore, vengono cancellati file LOG. Default: `1024`
LOGMaxUsedDiskSpace=	Definisce lo spazio massimo di memoria in MB utilizzata per i file LOG sul disco fisso. Se questo valore viene superato, i file LOG vengono cancellati. Default: `1024`
LOGMinUsedDiskSpace=	Definisce lo spazio su disco in MB occupato anche se non sono disponibili file LOG. Default: `5`
LOGLogLifeTime=	Definisce la durata dei file LOG in secondi. I file di LOG più vecchi vengono cancellati. Default: `1209600` (corrisponde a 14 giorni)
LOGImageCnt=	Definisce il numero di inserimenti LOG dopo cui vengono scritti tutti i campi LOG incrementali. Default: `0`
LOGLogUpdateTime=	Numero di millisecondi dopo cui gli inserimenti LOG ricevuti vengono scritti in un file LOG. Default: `2000`
LOGMaxBufferedRecs=	Definisce il numero di inserimenti LOG che vengono bufferizzati se non possono essere scritti su file. Default: `10240`
LOGMaxLogFileSize=	Dimensione massima di un file LOG in byte. Una volta che un file LOG ha raggiunto questa dimensione, viene chiuso e viene creato un nuovo file LOG.

	Default: 5242880 (corrisponde a 5 MB)
LOGCheckDiskTime=	Definisce l'intervallo in secondi in cui viene controllato lo spazio di memoria occupato dai file LOG. Default: 60
INIT=	Azione da eseguire all'avvio dell'applicazione in Windows CE: ▸ 0: termina immediatamente ▸ 1 (o altro valore maggiore di 2): aprire la porta di ascolto e ridurla a icona nella barra delle applicazioni. ▸ 2: mostra solo superficie Default: 1

DIAGNOSIS CLIENT PRIMA DELLA VERSIONE 7.00 SP0

Inserimento INI	Descrizione
[SYS_REMOTE]	Area del file **zenon6.ini**. Contiene i parametri per il Diagnosis Client.
LOG_CONFIG=	Qui viene memorizzata una stringa di configurazione per il Diagnosis Client. La stringa è composta dalle seguenti parti: **DEVICE=**TCP/IP;HOST=[Hostname];PORT=[Port];TIMEOUT=[Timeout] ▸ DEVICE: imposta il metodo di comunicazione utilizzato; deve essere sempre impostato su TCP/IP ▸ HOST: viene settato sul nome computer del Diagnosis Server. ▸ PORT: indica la porta da usare. ▸ TIMEOUT: indica il tempo di timeout della connessione in secondi. <u>Configurazione:</u> ▸ DEVICE=TCP/IP ▸ HOST=localhost ▸ PORT=1101 ▸ TIMEOUT=10

DIAGNOSIS CLIENT A PARTIRE DALLA VERSIONE 7.00 SP0

Inserimento INI	Descrizione

[LOGGING_SYSTEM]	Area del file **zenon6.ini**. Contiene i parametri per il Diagnosis Client.
LOG_CONFIG=	Qui viene memorizzata una stringa di configurazione per il Diagnosis Client. La stringa è composta dalle seguenti parti: **DEVICE=**`TCP/IP;HOST=[Hostname];PORT=[Port];TIMEOUT=[Timeout]` ▸ `DEVICE`: imposta il metodo di comunicazione utilizzato; deve essere sempre impostato su `TCP/IP` ▸ `HOST`: viene settato sul nome computer del Diagnosis Server. ▸ `PORT`: indica la porta da usare. ▸ `TIMEOUT`: indica il tempo di timeout della connessione in secondi. Configurazione: ▸ `DEVICE`=TCP/IP ▸ `HOST`=localhost ▸ `PORT`=50780 ▸ `TIMEOUT`=10

NOTE

INIT SOTTO CE

Con Windows CE si consiglia vivamente di non impostare la voce **INIT**= (nella sezione [LOGGING_SYSTEM] o [SYS_REMOTE]) sul valore `2`.

Causa: il valore `2` significa che sia **SysSrvCE** che **LogSrvCE** visualizzano solo l'interfaccia e non aprono la porta di ascolto.
Se poi un Diagnosis Client cerca di stabilire una connessione, questa operazione non riesce. Poiché in questo caso i Diagnosis Client avviano **LogSrvCE** come processo e questo non apre la porta, ogni Diagnosis Client avvia tale processo. Questo porta a molti processi **LogSrvCE** paralleli e a un ritardo nell'avvio dei Diagnosis Clients, in quanto essi attendono il timeout della connessione quando viene stabilita la connessione di diagnosi.

ZENLOGSRV SU UN SISTEMA CON DIVERSE VERSIONI

Se **zenLogSrv** viene utilizzato su un sistema con diverse versioni come Diagnosis Server centrale, la voce **LOG_CONFIG** della sezione **[SYS_REMOTE]** deve essere la seguente:
DEVICE=`TCP/IP;HOST=localhost;PORT=5780;TIMEOUT=10`

Causa: se la voce è configurata in questo modo, i client più vecchi utilizzeranno **zenLogSrv** come Diagnosis Server. I nuovi client lo fanno automaticamente. Sul PC, questo servizio viene avviato automaticamente all'avvio del sistema; sotto CE, deve essere avviato manualmente.

Attenzione: se non è possibile raggiungere la porta, i client più vecchi avviano **zenSysSrv** e tentano di connettersi di nuovo.

9.8 Stampante in generale [DRUCKER] e [FRM_PRNT]

Voce	Descrizione
[DRUCKER]	Attribuzione stampante. Queste impostazioni devono essere configurate nell´Editor, nel menù File-> Configurazione generale -> Default-> Stampante.
ALARM=	Stampante online per "Lista di informazione allarmi" o "Lista Eventi Cronologica" a Runtime. Selezionare AML oppure CEL nel gruppo **AML e CEL** delle proprietà di progetto, oppure tramite i file `ALAR.FRM` oppure `BTB.FRM`.
ALARM_OFFL=	Stampante offline per "Lista di informazione allarmi" o "Lista Eventi Cronologica" a Runtime cliccando sul pulsante **Stampa** nell'immagine relativa. Configurazione del formato tramite i file `ALAR_G.FRM` oppure `BTB_G.FRM`. Se non c´è alcun inserimento, viene usata la stampante definita alla voce **ALARM=**.
WERTE=	Stampante per report e se è stata scelta la funzione **Stampa valore attuale** (emissione dei valori correnti e tabelle).
HDDRUCKER=	Stampante per screenshot.
LISTDRUCKER=	Stampante per liste generali.
[FRM_PRNT]	Configurazione dell´ouput formattato della AML/CEL con FRM_PRNT.DLL.
LINES=	Indicazione del numero di righe per ogni pagina. Default: `0`

9.9 Editor [EDITOR] e [Editor/CustomMenu]

Voce	Descrizione
[EDITOR]	Impostazioni nell'editor. Suggerimento: Configurazione via Extras -> Impostazioni.
CASESENSITIVEFILTER=	Filtro nella lista dettagliata tiene conto di scrittura in lettere maiuscole/minuscole. ▸ 0: no ▸ 1: si
DIRECTX_TYPE=	Decide se viene usata o meno l´accelerazione hardware. ▸ 1: attivo ▸ 0: non attiva Default: 1
DYNRAHMEN=	Visualizzazione di una cornice intorno agli elementi dinamici: ▸ 0: non attivo ▸ 1: attivo (default)
EINGABE_SOFORT=	Immediata apertura della maschera di inserimento di un elemento al momento della sua creazione: ▸ 0: no ▸ 1: si
FANGPUNKTE=	Uso di punti di punti di presa. ▸ 0: off ▸ 1: on
FANGPUNKTESIZE=	Grandezza in pixel dei punti di presa delle immagini
FANGPUNKTESIZE_TEMPL=	Grandezza in pixel dei punti di presa dei modelli.
KOORD_GLOBAL=	Visualizzazione delle coordinate: ▸ 0: Coordinate client della finestra. ▸ 1: coordinate pixel indipendenti dall´immagine (globali)
LASTWORKSPACE=	Caricamento automatico dell´area di lavoro usata per ultima al momento dello start dell´Editor. ▸ 1: Ultima area di lavoro e automaticamente aperta ▸ 0: Editor parte senza aprire area di lavoro.

RASTER=	Posizionare nella griglia: ▸ 0: non attivo ▸ 1: attivo
RASTER_ABSTAND_X=	Spaziatura griglia orizzontale in pixel. Default = 5
RASTER_ABSTAND_Y=	Spaziatura griglia verticale in pixel. Default = 5
RASTER_COLOR=	Colore dei punti della griglia. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore #8000FF nell´Editor corrisponde a 16711808 nel file INI.
RASTER_GRID=	Mostra la griglia:: ▸ 0: off (Default) ▸ 1: on
RASTER_TYPE=	Tipo di griglia: ▸ 0: piena ▸ 1: a punti (questo tipo non viene più supportato a partire dalla versione 7.20 ed è sostituito al momento della conversione del progetto dal tipo 0.) ▸ 2: Intersezioni
RUECK_ANZ=	Quantità delle azioni che possono essere annullate Esempio: **RUECK_ANZ=**10
SORTLOGICAL=	Ordinamento logico dei testi in visualizzazione dettagli ▸ 0: off ▸ 1: on
SPOT=	Dimensione dei punti d'angolo degli elementi default = 5
SUCHE=	Distanza pixel prima del cambio di posizione. Serbe a definire lo stesso punto, in caso di spostamento. Default = 5
SYMBOL_COLOR=	Colore di sfondo del simbolo nell´editor dei simboli per poter meglio riconoscere l´area disponibile per il disegno. Default: Bianco Inserimento per bianco: **SYMBOL_COLOR=**16777215
USE_WIZARDS=	Uso di assistenti in fase di progettazione: ▸ 0: off

	▸ 1: on Nota: Riguarda solo gli assistenti che servono alla configurazione (per es. archiviazione), e non i wizard (per es. Project Wizard).
WINDOW=	L´editor memorizza la sua posizione attuale e la salva nel zenon6.ini quando viene chiuso. Al prossimo start viene avviato nella posizione salvata. ▸ Primo numero: stabilisce se la finestra deve essere visualizzata ridotta a icona (1), ingrandita (2) o a grandezza normale (3). ▸ Altri numeri: posizione a partire dall´angolo a sinistra in alto. Esempio: **WINDOW**=3,109,181,589,661
WORKSPACEVIEW=	Visualizzazione del workspace nell´Editor: ▸ 1: Visualizzazione area di lavoro attiva ▸ 0: Visualizzazione area di lavoro non attiva

MENÙ DEFINITO DALL´UTENTE

Voce	Descrizione
[Editor/CustomMenu]	Inserimenti per i menù definiti da utente nell´editor. Suggerimento: Configurazione tramite Opzioni -> Impostazioni -> Menù Tool.
Arguments#0=	Parametro per esecuzione programma.
File#0=	Nome del file da eseguire per l´inserimento menu 0.
Name#0=	Inserimento nel menù per programma 0.

9.10 Everywhere Server [EVERYWHERE]

Voce	Descrizione
[EVERYWHERE]	Configurazione delle proprietà globali per Everywhere Server.
CERTIFCATE=	Certificate server subject per HTTPS Oggetto del certificato. Il certificato deve essere salvato nel **Machine Store**, nel nodo **MY** (certificati propri). Per esempio: **CERTIFICATE**=CN=MyComputerName

ENABLE=	▸ 1: Everywhere Server viene avviato con il Runtime di zenon. ▸ 0: Everywhere Server non viene avviato. Default: 0
PORT=	Porta HTTPS per la comunicazione con Everywhere Server Default: 8050
WRITE_ACCESS=	▸ 0: accesso in sola lettura tramite Everywhere Server. ▸ 1: consente la scrittura di variabili e il ripristino di allarmi. Default: 0

Ulteriori informazioni le trovate nella parte della guida dedicata allaEverywhere Server by zenon.

9.11 Trend esteso [EW-TREND]

Voce	Descrizione
[EW_TREND]	Configurazione trend esteso
AUTOSKALIERUNG=	Definisce se autoscala è attiva di default o no. ▸ 0: attivo ▸ 1: non attiva

9.12 Export [EXPORT]

Voce	Descrizione
[EXPORT]	Configurazione export.
AML_CEL_NEU=	Esporta in file dBase: ▸ 0: in formato standard ▸ 1: in colonne, come configurato per le liste corrispondenti nell´Editor

9.13 Impostazioni finestre [PROPERTY]

Voce	Descrizione
[PROPERTY]	Impostazioni per la finestra delle proprietà e la finestra di emissione.
OUTPUTHIDEERRORS=	Sopprimi la visualizzazione di errori nella finestra di emissione: ▸ 0: visualizzazione. ▸ 1: nessuna visualizzazione.
OUTPUTHIDEMESSAGES=	Sopprimi la visualizzazione di messaggi nella finestra di emissione: ▸ 0: visualizzazione. ▸ 1: nessuna visualizzazione.
OUTPUTHIDEWARNINGS=	Sopprimi la visualizzazione di avvertimenti nella finestra di emissione: ▸ 0: visualizzazione. ▸ 1: nessuna visualizzazione.
SHOWALL=	Visualizzazione delle proprietà nella finestra delle proprietà: ▸ 0: off ▸ 1: on
SHOWFAVORITES=	Visualizzazione dei favoriti nella finestra delle proprietà: ▸ 0: off ▸ 1: on Se la proprietà **VIEW=** ha il valore 2, i favoriti vengono sempre visualizzati.
SORT=	Ordinamento nella finestra delle proprietà: ▸ 0: crescente ▸ 1: decrescente ▸ 2: logico
VIEW=	Forma della visualizzazione delle proprietà nella finestra delle proprietà: ▸ 0: raggruppata ▸ 1: tutte ▸ 2: Opzione dialogo

9.14 Indirizzo IP sotto Windows CE [IPADDR]

Voce	Descrizione
[IPADDR]	Solo sotto Windows CE. Siccome CE non supporta nessun file HOSTS, i nomi dei calcolatori vengono attribuiti agli indirizzi IP tramite una lista di attribuzione. Si ha bisogno di questa lista solo in reti senza DNS. Se esiste un server DNS, Windows CE è in grado di identificare il nome. La lista è impostabile solo manualmente con un editor testo. Normalmente dev´essere inserito soltanto l´indirizzo del server progettato.
COMPUTERNAME1=	Attribuisce un indirizzo IP al calcolatore **COMPUTERNAME1**. Esempio: **MAIN**=`10.20.10.01` assegna al nome computer **MAIN** l´indirizzo IP corrispondente. Attenzione: Tutti gli inserimenti (nomi dei calcolatori) devono essere scritti maiuscoli, altrimenti non possono essere riconosciuti

9.15 Message Control [MESSAGE CONTROL]

Inserimento	Descrizione
[MESSAGE CONTROL]	Impostazioni per il modulo Message Control. Raccomandazione: eseguire la configurazione usando le proprietà del gruppo **Message-Control** del workspace (inclusi sottogruppi) e le proprietà del gruppo **Proprietà specifiche di progetto** nel nodo **Message Control** dell´albero di progetto.
GSM_SMS=	Attivazione di SMS tramite GMS come tipo di invio. ▸ `0`: attivo ▸ `non 0`: non attivo. Default: `0` L´inserimento corrisponde nel Message32.ini all´inserimento **[GSM]** **On** Il sistema ne tiene conto quando esegue l´importazione o esportazione delle impostazioni INI. Corrisponde alla proprietà **Attivo** nel gruppo **Messaggio SMS (Modem GSM)** dell´Editor.
GSM_SMS_COM=	La porta COM usata per la connessione con il modem. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Porta modem (seriale)** dell´Editor.
GSM_SMS_PIN=	Codice PIN usato per l´autenticazione nei confronti del modem. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Codice PIN** dell´Editor.
GSM_SMS_SMSC=	Numero di telefono del centro messaggi del provider GSM. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Numero centro messaggi** dell´Editor.
GSM_BULK_DELETE=	Comportamento per la cancellazione di un SMS: ▸ `0`: i messaggi vengono cancellati con il metodo **Index**. I messaggi SMS letti vengono eliminati singolarmente ▸ `1`: i messaggi vengono cancellati con il metodo **Statusflag**. Tutti i messaggi SMS letti vengono cancellati immediatamente. Nota: questo metodo è più veloce e performante, ma non è supportato da tutti i modem. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Eliminazione SMS con la sintassi flag**

	di stato dei comandi AT+CMGD dell´Editor.
Outlook=	Notifica tramite E-Mail via Outlook: ▸ 0: non attiva ▸ 1: attivo Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Attivo** nel gruppo **Messaggio E-Mail (Outlook)** dell´Editor.
Outlook_Profile=	Nome del profilo Outlook da utilizzare per l´invio. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Profilo** dell´Editor.
POP_APOP=	Gestisce l´autenticazione sul server della posta in arrivo in caso di notifica via SMTP/POP. ▸ 0: per l´autenticazione si usano utente (**USER**) e password (**PASS**). ▸ 1: per l´autenticazione viene utilizzato il comando **APOP** invece che utente e password. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Utilizzare un commando APOP per l'autenticazione** nel gruppo **Messaggio E-Mail (SMTP)** dell´Editor.
POP_KEEP_MAILS=	Definisce se le E-Mail lette devono rimanere sul server: ▸ 0: le E-Mail vengono cancellate dopo essere state caricate dal server. ▸ 1: le E-Mail vengono mantenute dopo essere state caricate dal server. Default: 0 Nota: visto che POP3 non offre la possibilità di filtrare le E-Mail durante l´operazione di carico, tutte le E-Mail disponibili nella casella di posta in arrivo vengono sempre recuperate. Se questa proprietà è attiva, il consumo di memoria sul server aumenta e le prestazioni durante il recupero possono diminuire. Corrisponde alla proprietà **Lascia sul server le E-Mail già lette** dell´Editor.
POP_PASSWORD=	Password di accesso al server di posta in arrivo (POP3). La password viene memorizzata in modo crittografato e viene decifrata solo a scopo di autenticazione. Può essere modificata solamente nell`Editor. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Password** del gruppo **Server di posta**

	in arrivo dell´Editor.
POP_POLL_INTERVALL=	Intervallo minimo in secondi fra due richieste POP3. Il valore non deve essere inferiore alle specifiche del server POP3. ▸ Minimo: `10` ▸ Massimo: `4294967295` Default: `60` Corrisponde alla proprietà **Periodo minimo tra due richieste (s)** dell´Editor.
POP_PORT=	Porta su cui è indirizzato il server POP3. ▸ Valore massimo: `6553` Default per: ▸ Connessione non sicura: `110` ▸ Connessione protetta: `995` Corrisponde alla proprietà **Porta** nel gruppo **Server di posta in arrivo** dell´Editor.
POP_SECURITY=	Il tipo di protezione della connessione con il server POP3. ▸ `0`: nessun protezione. ▸ `1`: SSLv2 e SSLv3 ▸ `2`: TLSv1 Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Codifica** nel gruppo **Server di posta in arrivo** dell´Editor.
POP_SERVER=	Indirizzo del server POP3. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Indirizzo server** del gruppo **Server di posta in arrivo** dell´Editor.
POP_USER=	Nome user per il server posta in arrivo. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Nome utente** del gruppo **Server di posta in arrivo** dell´Editor.
SMSGateway=	Notifica tramite SMS via SMS-Gateway: ▸ `0`: non attiva ▸ `1`: attivo Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Attivo** nel gruppo **Messaggio SMS (Gateway SMS)** dell´Editor.

SMSGateway_Inbox=	Cartella di posta in arrivo del server SMS per l'invio di messaggi SMS. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Cartella in entrata** dell´Editor.
SMSGateway_OriginId=	Identificazione del mittente per l'invio di messaggi SMS. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Identificazione chiamante** dell´Editor.
SMSGateway_Outbox=	Cartella posta in uscita del server SMS per l'invio di messaggi SMS. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Cartella in uscita** dell´Editor.
SMSGateway_Prefix=	Prima lettera dei file SMS. Deve essere univoca per ogni singolo progetto. Lunghezza: 1 caratteri Default: `F` Corrisponde alla proprietà **Carattere iniziale del file messaggi** dell´Editor.
SMSGateway_SemaphorPrefix=	Prima lettera del file di blocco. Lunghezza: 1 caratteri Default: `S` Corrisponde alla proprietà **Prima lettera del file di blocco/semaforo** dell´Editor.
SMSGateway_SmartAlarm=	viene utilizzata l´opzione "Allarmi intelligenti". Deve essere univoca per ogni singolo progetto. ▸ `0`: non attiva ▸ `1`: attivo Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Allarmi intelligenti** dell´Editor.
SMSGateway_Statusbox=	Cartella per il messaggio di stato in caso di invio di SMS. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Cartella di stato** dell´Editor.
SMSGateway_TimeOut=	Tempo di timeout per i messaggi in uscita in minuti. Stabilisce allo scadere di quale intervallo di tempo un messaggio viene interpretato "non inviato con successo". Default: `60` Corrisponde alla proprietà **Timeout** dell´Editor.

SMTP_AUTH=	Autenticazione sul server della posta in uscita. ▸ 0: nessun protezione. ▸ 1: registrare sul server POP3 prima dell´invio. ▸ 2: SMTP AUTH con registrazione sul server SMTP prima dell´invio. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Autenticazione sul server di posta in uscita** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_OTHER_CREDS=	Stabilisce se il server della posta in uscita utilizza altri dati di registrazione rispetto a quelli del server posta in arrivo. ▸ 0: non attiva ▸ 1: attivo Default: 0 Corrisponde alla proprietà nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_PASSWORD=	Dump esadecimale della password crittografata per l´autenticazione sul server della posta in uscita. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_OTHER_CREDS=	Dati di accesso per il server SMTP. ▸ 0: le credenziali di accesso per il server della posta in arrivo vengono utilizzate anche per il server della posta in uscita. ▸ 1 **:** per l'autenticazione sul server di posta in uscita vengono utilizzate credenziali di accesso diverse rispetto al server di posta in entrata. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Utilizza altre credenziali di accesso del server di posta in entrata** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_OUT_ADDR=	Indirizzo per le E-Mail in uscita. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Indirizzo delle E-Mail in uscita** del gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_POP_MAIL=	Notifica tramite E-Mail via SMTP/POP: ▸ 1: attivo ▸ 0: non attiva Default: 0

	Corrisponde alla proprietà **Attivo** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_PORT=	Definisce la porta usata dal server SMTP. Massimo: 65535 Default: 25 Corrisponde alla proprietà **Porta** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_SECURITY=	Tipo di crittografia per la connessione con il server SMTP. ▸ 0: nessun protezione. ▸ 1: SSLv2 e SSLv3 ▸ 2: TLSv1 Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Codifica** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_SERVER=	Il server SMTP inserito dall´utente. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Indirizzo server** del gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_SRV_IS_POP=	Questo inserimento stabilisce se il server POP3 viene usato come server SMTP. ▸ 1: POP 3 è SMTP ▸ 0: POP3 e SMTP sono server differenti Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Utilizza server di posta in arrivo per le E-Mail in uscita** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_SUBJECT=	Oggetto per E-Mail in uscita e per stabilire se una E-Mail in entrata sul server è rilevante per il tipo di invio. Anche le E-Mail in entrata devono contenere questo testo nell´oggetto per poter essere prese in considerazione ed elaborate dal sistema. Le E-Mail che non contengono questo testo non verranno né inoltrate al Message Control, né cancellate dal server. Default: **MsgCtrl_Alert:** Corrisponde alla proprietà **Soggetto per E-Mail** del gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.

SMTP_USER=	Nome user per il server della posta in uscita salvato. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Nome utente** del gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_USER_IS_ADDR=	Stabilisce se il nome utente per l´autenticazione nei confronti del server di posta in uscita viene usato come indirizzo mittente per i messaggi in uscita. Viene usato solamente se l´inserimento **SMTP_AUTH=** non è `0`. ▸ `1`: attivo ▸ `0`: non attiva Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Nome utente come indirizzo delle E-Mail in uscita** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
Speech=	Notifica Text-to-Speech (via Modem) ▸ `0`: non attiva ▸ `1`: attivo Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Voice Modem (Text-to-Speech)** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor.
Speech_Name=	Selezione della voce e della lingua per il Text-to-Speech. Assicurarsi di selezionare le voci corrette per l´Editor: ▸ Editor a 32-Bit: `C:\Windows\SysWOW64\Speech\SpeechUX\sapi.cpl` ▸ Editor a 64-Bit: `C:\Windows\System32\Speech\SpeechUX\sapi.cpl` Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Voce** del gruppo **Text-to-Speech** dell´Editor.
Speech_Rate=	Velocità di riproduzione della voce. ▸ Minimo: `-10` ▸ Massimo: `10` Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Velocità riproduzione voce** nel gruppo **Text-to-Speech** dell´Editor.

Speech_Volume=	Volume di riproduzione della voce. Il numero corrisponde al valore percentuale del valore massimo della voce selezionata. ▸ Massimo: 100 ▸ Minimo: 0: si applica il valore dal sistema operativo senza alcuna modifica. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Volume** nel gruppo **Text-to-Speech** dell´Editor.
Subject=	ID univoco che le Mail in entrata devono contenere per poter essere elaborate nel modulo Message Control. Default: **MsgCtrl_Alert:** Corrisponde alla proprietà **Oggetto (ID)** del gruppo **Messaggio E-Mail (Outlook)** dell´Editor.
Telephone=	Notifica mediante file audio via Modem: ▸ 0: non attiva ▸ 1: attivo Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Voice Modem (File Audio)** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor.
Telephone_IgnoreDisconnect=	Comportamento in caso di interruzione della connessione: ▸ 1: una disconnessione (per es. quando il destinatario termina la chiamata) viene ignorata e il messaggio viene riprodotto completamente prima della chiusura della linea. ▸ 0: il messaggio viene terminato quando si interrompe la comunicazione. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Ignora disconnessioni** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor.
Telephone_Line=	Inserimento del modem da usare. Questo deve essere già configurato sul computer. Corrisponde alla proprietà **Nome linea** nel gruppo **Impostazioni telefono** dell´Editor.
Telephone_LineId=	ID-dispositivo generato automaticamente che identifica il modem selezionato. Serve a distinguere i diversi dispositivi quando si hanno più modem con lo stesso nome. Attenzione: solo a scopo informativo. Non ne è consentita la modifica qui! Corrisponde alla proprietà **Id linea** nel gruppo **Impostazioni**

	telefono dell´Editor.
Telephone_Timeout=	Tempo in minuti al cui scadere una connessione deve essere interrotta o terminata. L´intervallo di tempo deve essere maggiore a quello necessario per riprodurre e confermare il messaggio. Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Timeout [min]** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor.
Telephone_WelcomeMessageCount=	Numero delle ripetizioni del testo di benvenuto. Default: 5 Corrisponde alla proprietà **Ripeti testo di benvenuto** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor.
VOIP_AUDIO=	Messaggio vocale come file audio via Voice over IP: ▸ 0: non attiva ▸ 1: **Voice over IP (File Audio)** Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Voice over IP (File Audio)** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor. Nota: Per pote utilizzare VoIP, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: ▸ Il provider VoIP deve supportare i protocolli **SIP** e **RTP**. ▸ Nel firewall devono essere aperte le porte corrispondenti: SIP (Default: 5060) RTP (Default 4000) RTCP (Default 4001)

VOIP_DOMAIN=	indirizzo server del provider VoIP. Default: (Vuota) Corrisponde alla proprietà **Indirizzo server** nel gruppo **Voice over IP** dell´Editor.
VOIP_PASSWORD=	Password per l´accesso VoIP. È salvata in forma criptata e deve essere modificata solamente nell´interfaccia utente. Default: `(Vuota)` Corrisponde alla proprietà **Password** nel gruppo **Voice over IP** dell´Editor.
VOIP_RTP=	Numero della porta RTP per VoIP. Default: 4000 Corrisponde alla proprietà **Porta RTP** nel gruppo **Voice over IP** dell´Editor.
VOIP_SIP=	Numero della porta SIP per VoIP. Default: 5060 Corrisponde alla proprietà **Porta SIP** nel gruppo **Voice over IP** dell´Editor.
VOIP_TTS=	Messaggio vocale per Voice over IP come Text-to-Speech: ▸ `0`: non attiva ▸ 1: **Voice over IP (Text-to-Speech)** Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Voice over IP (Text-to-Speech)** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor. Nota: Per pote utilizzare VoIP, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: ▸ Il provider VoIP deve supportare i protocolli **SIP** e **RTP**. ▸ Nel firewall devono essere aperte le porte corrispondenti: SIP (Default: `5060`) RTP (Default `4000`) RTCP (Default `4001`)
VOIP_USER=	Nome utente per l´accesso VoIP. Default: `(Vuota)` Corrisponde alla proprietà **Nome utente** nel gruppo **Voice over IP** dell´Editor.

Info

Alcune proprietà possono applicare i valori di altre proprietà. Si salva sempre il valore inserito per ultimo. Perciò non è detto che i valori degli inserimenti INI corrispondano sempre ai valori delle proprietà visualizzati nell´Editor. La cosa interessa le seguenti proprietà:

- **SMTP_SERVER= -> Indirizzo server**
- **SMTP_USER= -> Nome utente**
- **SMTP_PASSWORD= -> Password**
- **SMTP_OUT_ADDR= -> Indirizzo delle E-Mail in uscita**

9.16 Rete [NETZ]

Voce	Descrizione
[NETZ]	Impostazioni di rete
ANALYZER2_SERVER_TIMEOUT_SEC=	Tempo di attesa per la connessione in caso di esecuzione dell´Analyzer Report Execution Function. Valore in secondi. ▸ Minimo: 1 ▸ Massimo: 86400 Default: 100 Valido solo in caso di connessione ad un Analyzer Server della versione 2.XX. Ab partire dalla versione 7.50, il timeout viene configurato usando le opzioni dello ZAMS.
ENCRYPTION_PWD	Qui viene inserita automaticamente in modo cifrato la password dopo che essa è stata creata. La password viene crittografata in un modo dipendete del calcolatore; ciò significa che una password identica in diversi calcolatori porta a diversi contenuti di questo inserimento. Nota: Questo inserimento .INI vale anche per lo zenon Web Client.
NET_CONNECTCOUNT=	Numero delle ripetizioni del TCP/IP Connect sul client. ▸ 0: Default = 0 (ripetizione immediata)
NET_CONNECTWAIT_MSEC=	Tempo di attesa in seguito ad un connect TCP/IP fallito sul client in millisecondi. Default = 30000
NET_PROXYPORT=	Porta per la connessione del zenon Web Client con il zenon Web Server: zenon Web Server ascolta alla porta, zenon Web Client si connette alla porta. Default: ▸ TCP: 1102 ▸ HTTP: 8080
NET_TIMEOUT_MSEC=	Timeout per comunicazione di rete in millisecondi. Default = 30000 (corrisponde a 30 secondi). Questa voce determina il tempo di attesa prima che il Server-Standby passi a svolgere il ruolo di server di controllo del processo (in caso di errore). Essa determina anche il volume del buffer. Il buffer sul Server-Standby memorizza tutti i valori durante il tempo

	configurato. Inoltre, questo intervallo di tempo per la bufferizzazione viene aumentato di un terzo rispetto al tempo previsto.
NET_NETMODULTIMEOUT_MSEC=	Timeout per comunicazione moduli in millisecondi. Utilizzato per richieste non spontanee di moduli sul client o sullo standby. Se non si ottiene nessuna risposta dal server entro il tempo impostato, l'azione viene interrotta. Default = 30000 Esempi: richiamo di dati d'archivio per Trend esteso, gestione ricette, lista password...
POLLING_INTERVALL=	Tempo di attesa in millisecondi prima che il zenon Web Client invii di nuovo una richiesta HTTP-GET al zenon Web Server quando il buffer per una connessione è vuoto. Default: 2000
PWD_VALIDATION=	Hash che controlla se i dati usati per la crittografia sono cambiati. Nota: Questo inserimento .INI vale anche per lo zenon Web Client.
QUESIZE=	Numero di oggetti massimo in coda in rete. Default: 5000
TIMESYNCH=	Sincronizzazione tempo: ▸ 1: = L'ora è sincronizzata con un progetto server (default). ▸ 0: = Il tempo non viene sincronizzato (ad es. per ridondanza circolare)
USE_ENCRYPTION=	Attiva o disattiva crittografia 0: non attiva 1: attivo Nota: Questo inserimento .INI vale anche per lo zenon Web Client.
USEIPV6=	Regola l´uso di IPv6. 1: attiva; tutte le connessioni TCP vengono stabilite esclusivamente via IPv6. 0: inattiva; tutte le connessioni TCP vengono stabilite esclusivamente tramite IPv4. Non è possibile un funzionamento simultaneo dei due protocolli. Nota: se questa impostazione viene modificata, tutti i processi di zenon in corso devono essere riavviati. Ciò riguarda in particolare zenAdminSrv, zenSysSrv, zenLogSrv e zenDBSrv. I seguenti componenti non sono influenzati dall'impostazione:

	▸ Comunicazione driver con i PLC ▸ Comunicazione di protocollo nei plugin del Process Gateway ▸ Comunicazione Workbench e Runtime in zenon Logic Attenzione: funziona solo dalla versione 7. Se l'opzione è attiva, le versioni precedenti a 7 non possono essere avviate.
WAN=	Connessione del client al server. ▸ `0`: LAN (default) ▸ `1`: WAN
WAN_IDLETIME=	WAN Tempo di funzionamento a vuoto dopo questo tempo, la connessione con il server o il client viene chiusa. Default = `30000 ms`

9.17 Impostazione percorsi [PATH]

Voce	Descrizione
[PATH]	Impostazione percorsi.
BILDER=	Percorso dei file BLD.
BITMAP=	File grafici consentiti. Sono possibili i seguenti formati: ▸ *.bmp ▸ *.jpg ▸ *.png ▸ *.tif ▸ *.wmf ▸ *.xaml ▸ *.cdwpf
DLL=	Percorso dei file DLL (cartella di programma).
EDOC_PATH =	Percorso per il documento **EPLAN** (programma di documentazione elettronica). Esempio: **EDOC_PATH**=`C:\\Programme\EPLAN\View\1.7.11\BIN\W3u.exe`

EXPORTARV=	Percorso per gli archivi trasferiti manualmente (*.arv).
GRAPHIK=	Percorso dei file grafici per l´importazione della grafica.
ONLINE_HELP=	Percorso per file CHM nel Runtime.
VBF30=	Percorso dell'attuale banca dati del progetto.
WEB_PROJECT_PATH=	Percorso per i file Runtime del zenonWeb Client. Se questo inserimento non è disponibile, viene usata la cartella `%temp%\zenWebCli`. Le voci da **global_vars.js** in zenon Web Server sono aggiunte a questo percorso.

9.18 Configurazione porta [LISTENING_SOCKETS]

Voce	Descrizione
[LISTENING_SOCKETS]	Configurazione della listening port per applicazioni. Le modifiche nello **zenon6.ini** devono essere trasmesse a tutti gli altri calcolatori inclusi nella comunicazione. Attenzione: ▸ le modifiche possono provocare il riavvio del computer. ▸ Tutti i computer con i quali avviene la comunicazione devono avere impostazioni identiche. ▸ Queste impostazioni non sono disponibili in Windows CE. ▸ A Runtime vengono utilizzate le impostazioni salvate nel file **zenon6.ini** corrispondente. Suggerimento: Configurate queste impostazioni usando lo Startup Tool.

XXX_CUST_PORT=	**XXX** rappresenta l´applicazione corrispondente. Numero di porta alternativo. Si applica solo se**XXX_PORT_CASE**=1.
XXX_BIND_ADDRESS=	**XXX** rappresenta l´applicazione corrispondente. Indirizzo IP fisso. Si applica solo se**XXX_BIND_CASE**=1.
XXX_BIND_ADAPTER=	**XXX** rappresenta l´applicazione corrispondente. Nome dell´adattatore di rete. Si applica solo se**XXX_BIND_CASE**=2.
XXX_BIND_CASE=	**XXX** rappresenta l´applicazione corrispondente. Tipo della connessione: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
XXX_PORT_CASE=	**XXX** rappresenta l´applicazione corrispondente. Tipo di assegnazione porta: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

APPLICAZIONI E LORO IMPOSTAZIONI DI DEFAULT.

ADMINISTRATION SERVICE

ADMINSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **Administrator Service**. Si applica solo se**ADMINSRV_PORT_CASE**=1. Default: 50777
ADMINSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Administrator Service**. Si applica solo se**ADMINSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
ADMINSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Administrator Service**. Si applica solo se**ADMINSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
ADMINSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Administrator Service**:

	▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
ADMINSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Administrator Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

ANALYZER CONNECTOR SERVICE

ANACONSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **Analyzer Connector Service**. Si applica solo se**ANACONSRV_PORT_CASE**=1. Default: 50778
ANACONSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Analyzer Connector Service**. Si applica solo se**ANACONSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
ANACONSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Analyzer Connector Service**. Si applica solo se**ANACONSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
ANACONSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Analyzer Connector Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
ANACONSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Analyzer Connector Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

ANALYZER LICENSE SERVICE

ANALICSRV_CUST_PORT	Numero di porta alternativo per **Analyzer License Service**. Si applica solo se**ANALICSRV_PORT_CASE**=1. Default: 50779
ANALICSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Analyzer License Service**. Si applica solo se**ANALICSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
ANALICSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Analyzer License Service**. Si applica solo se**ANALICSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
ANALICSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Analyzer License Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
ANALICSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Analyzer License Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

DB SERVICE

DBSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **DB Service**. Si applica solo se**DBSRV_PORT_CASE**=1. Default: 1103
DBSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **DB Service**. Si applica solo se**DBSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0 Default: 0.0.0.0
DBSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **DB Service**. Si applica solo se**DBSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
DBSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **DB Service**:

	▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
DBSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **DB Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

LOGGING SERVICE

LOGSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **Logging Service**. Si applica solo se**LOGSRV_PORT_CASE**=1. Default: 50780
LOGSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Logging Service**. Si applica solo se**LOGSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
LOGSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Logging Service**. Si applica solo se**LOGSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
LOGSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Logging Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
LOGSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Logging Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

NETWORK SERVICE

NETSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **Network Service**. Si applica solo se**NETSRV_PORT_CASE**=1. Default: 1100
NETSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Network Service**. Si applica solo se**NETSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
NETSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Network Service**. Si applica solo se**NETSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
NETSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Network Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
NETSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Network Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

SNMP TRAP SERVICE

SNMPTRAPSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **SNMP Trap Service**. Si applica solo se**SNMPTRAPSRV_PORT_CASE**=1. Default: 50782
SNMPTRAPSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **SNMP Trap Service**. Si applica solo se **SNMPTRAPSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
SNMPTRAPSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **SNMP Trap Service**. Si applica solo se **SNMPTRAPSRV_BIND_CASE**=2 Default: nessun inserimento (vuoto).
SNMPTRAPSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **SNMP Trap Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any)

	▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
SNMPTRAPSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **SNMP Trap Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

TRANSPORT SERVICE

SYSSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **Transport Service**. Si applica solo se**SYSSRV_PORT_CASE**=1. Default: 1101
SYSSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Transport Service**. Si applica solo se**SYSSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
SYSSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Transport Service**. Si applica solo se **SYSSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
SYSSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Transport Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
SYSSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Transport Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

WEB SERVICE CLASSIC

WEBSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **WEB Service Classic**. Si applica solo se**WEBSRV_PORT_CASE=**1. Default: 1102
WEBSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **WEB Service Classic**. Si applica solo se**WEBSRV_BIND_CASE=**1. Default: 0.0.0.0
WEBSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **WEB Service Classic**. Si applica solo se**WEBSRV_BIND_CASE=**2. Default: nessun inserimento (vuoto).
WEBSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **WEB Service Classic**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
WEBSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **WEB Service Classic**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

WEB SERVICE TUNNELING

WEBSRVTNL_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **WEB Service Tunneling**. Si applica solo se**WEBSRVTNL_PORT_CASE=**1. Default: 8080
WEBSRVTNL_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **WEB Service Tunneling**. Si applica solo se**WEBSRVTNL_BIND_CASE=**1. Default: 0.0.0.0
WEBSRVTNL_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **WEB Service Tunneling**. Si applica solo se **WEBSRVTNL_BIND_CASE=**2 Default: nessun inserimento (vuoto).
WEBSRVTNL_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **WEB Service Tunneling**:

	▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
WEBSRVTNL_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **WEB Service Tunneling**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

PORTE STANDARD: PANORAMICA

Applicazione	Porta standard
zenon	
Network Service	1100
Transport Service	1101
WEB Service Classic	1102
DB Service	1103
SQL Browser Service, (per la progettazione multiutente nell´Editor)	1434
zenAdminSrv.exe	50777
zenLicTransfer (License Transfer Service)	50784
Logging Service	50780
zenVNC.exe	5600 - 5610
SNMP Trap Service	50782
WEB Service Tunneling	8080
zenon Logic	

Il numero di porta assegnato a zenon Logic o straton dipende dal progetto e dal servizio. Per es.: il primo progetto zenon Logic occupa 1200 e 9000, il secondo progetto 1201 e 9001 ecc	1200 - 1210 4500 - 4510 7000 - 7010 9000 - 9010
zenon Analyzer	
Administration Service	50777
Analyzer Connector Service	50778
Analyzer License Service	50779
ZAMS	50781
Driver	
Driver Simulation	6000 - 6020
Process Gateway OPC Server	135
Process Gateway SNMP	161
Process Gateway Modbus	502
Process Gateway IEC60870-5 104 slave	2402
Process Gateway DEC	5555
Process Gateway DNP3 Slave	20000

9.19 Interfaccia di programmazione [Add-Ins], [PCE], [VBA] e [VSTA]

ADD-INS

Voce	Descrizione
[AddIns]	Impostazione per l´Add-In Framework.
ON=	Add-In Framework ▸ 0: off ▸ 1: on Default: 1 Requisito: Dev´essere attivato VBA.

PCE

Nota: PCE non viene più supportato a partire dalla versione 7.20 e non viene più visualizzato nella struttura ad albero dei moduli di zenon. Quando si convertono progetti che contengono task PCE da versioni precedenti alla 7.20, il nodo PCE viene visualizzato nuovamente per questi progetti. È stato sospeso il lavoro di sviluppo e di documentazione per PCE.

Sie può continuare ad usare le impostazioni INI.

*Suggerimento: utilizzare **zenon Logic** invece di PCE.*

Voce	Descrizione
[PCE]	Impostazioni per il Process Control Engine.
ON=	attivare PCE: ▸ 0: off ▸ 1: on Requisito: Dev´essere attivato VBA.

VBA

Voce	Descrizione
[VBA]	Parametri per Visual Basic for Applications.
BREAK=	Attivazione della finestra di dialogo VBA in caso di errore con interrogazione per debug durante il runtime ▸ 1: on (Default) ▸ 0: off
EIN=	Attivare VBA: ▸ 0: off VBA non viene inizializzato e non viene caricato. In tal modo non possono essere visualizzati IDE e nessun wizard può essere eseguito. Anche VSTA viene disattivato. L´interfaccia COM, però, può essere inizializzata. ▸ 1: on VBA viene inizializzato e caricato.
EVENT=	Attivare VBA Events (eventi): ▸ 0: off Le macro VBA collegate non vengono eseguite. Gli eventi COM non vengono inizializzati. ▸ 1: on Le macro VBA collegate vengono eseguite. Gli eventi COM vengono inizializzati.
UPDATE=	Ad ogni start dell´Editor, viene aperta la finestra di dialogo per effettuare l´update del wizard. ▸ 0: off ▸ 1: on
[VBA_TOOLBAR]	Assegnazione dei simboli nella barra degli strumenti macro a macro VBA.

VBABUTTON_x=	Assegnazione di macro a simboli nella lista delle macro. **x** è in questo caso una cifra compresa fra 0 e 4. Si può collegare un massimo di cinque macro ai simboli: **VBABUTTON_0** A **VBABUTTON_4**. Esempio: **VBAButton_2=**ActivateStartupScreen Suggerimento: Configurazione tramite la barra degli strumenti **Lista macro**.

VSTA

Voce	Descrizione
[VSTA]	Parametri per VSTA.
CSHARP=	Selezione del linguaggio di programmazione VSTA per l´Editor: ▸ 1 **:** C# (Default) ▸ 0 **:** VB.NET
LOADED=	Carico dell´Add-in di VSTA: ▸ 1: VSTA-Add-in per l´editor viene caricato al momento dell´avvio ▸ 0: al momento dell´avvio dell´Editor, il sistema pone la domanda tramite un apposito dialogo, se il VSTA Add-in deve essere caricato. Nota: nel caso in cui un Add-in errato conduce all´interruzione del funzionamento dell´Editors, l´inserimento viene settato automaticamente su 0.
ON=	Attivare VSTA: ▸ 1: VSTA attivo (default) ▸ 0: Disattiva VSTA

9.20 Parametri per il Remote-Transport [SYS_REMOTE]

Voce	Descrizione
[SYS_REMOTE]	gestione del parametro trasporto remoto in rete. Per la configurazione del Diagnosis Server, si veda il capitolo: Diagnosis Server [SYS_REMOTE] und [LOGGING_SYSTEM] (A pagina: 126).
AUTORUN=	Nome e percorso del programma che viene avviato con lo **zenSysSrv**.
BROWSE=	Visualizzazione della finestra browser nel CE **zenSysSrv**: ▸ `0`: nessuna visualizzazione. ▸ `1`: Visualizzazione Nota: La finestra non viene visualizzata ance se lo schermo è troppo piccolo.
CONFIG=	Stringa di configurazione per lo **zenSysSrv** . Trasporto Remoto e sistema di diagnostica utilizzano (fino alla versione 6.51 SP0 inclusa) la stessa configurazione server. Per i dettagli sulla configurazione, soprattutto a partire dalla versione 7, vedi capitolo: Diagnosis Server [SYS_REMOTE] und [LOGGING_SYSTEM] (A pagina: 126). La stringa è composta dalle seguenti parti: DEVICE=[Device];HOST=[Hostname];PORT=[Port];TIMEOUT=[Timeout]. ▸ **DEVICE**: imposta il tipo di comunicazione utilizzato. Sono disponibili `TCP/IP` e `seriale`. ▸ **HOST**: è impostato sul nome computer del Diagnosis Server. ▸ **PORT**: specifica la porta da utilizzare. ▸ **TIMEOUT**: indica il tempo di timeout della connessione in secondi. ▸ **BAUD**: specifica la velocità di connessione di una connessione seriale. Configurazione PC: ▸ **DEVICE**=`TCP/IP` ▸ **HOST**=`localhost` ▸ **PORT**=`1101` ▸ **TIMEOUT**=`10` Configurazione CE:

	▸ **DEVICE**=COM1 ▸ **BAUD**=115200
INIT=	Definisce (sotto CE) che cosa accade al momento dell´avvio dell´interfaccia **zeSysSrv**: ▸ 0: end ▸ 1: start ▸ [tutto il resto]: mostra solo l´interfaccia.

9.21 Password Trasporto Remoto [TRANSPASS]

Voce	Descrizione
[TRANSPASS]	Password Trasporto Remoto (su stazione remota). Nota: Configurazione del computer di sviluppo nel file **proeject.ini**, nella sezione **Remote-Transport [ED_REMOTE], [DIRLIST] und [TRANSPASS]** (A pagina: 92).
FIX=	La password viene: ▸ 1: salvata ▸ 0: non salvata
KEY=	Password per il Trasporto Remoto.
KEYCRYPT=	Password salvata in forma crittografata per il Trasporto Remoto. Si usa solo se **KEY=** è vuoto. Default a partire dalla versione 7.20. Il cambio avviene automaticamente sul sistema di origine al momento della conversione di un progetto nella versione 7.20. Sul sistema di destinazione, invece, il cambio deve avvenire manualmente.

9.22 Runtime [RT]

Voce	Descrizione
[RT]	Impostazioni per il Runtime
DRIVER_QUE=	Grandezza del queue di trasmissione a Runtime ▸ 0: illimitata Nota: a partire dalla versione 8.00 questa opzione non ha più effetto. A causa della modifica di comportamento del buffer, il driver non può più essere bloccato dal Runtime di zenon.
DRIVER_COUNT=	Impostazione TMP per Driver e Runtime. Tempo di ciclo del thread nel driver che invia dati al Runtime di zenon. Esempio: **DRIVER_COUNT**=100
DYNRAHMEN=	Stabilisce se una cornice viene visualizzata intorno agli elementi dinamici nel Runtime. ▸ 0: non rappresentare ▸ 1: rappresentare
RECT_ANZ=	Impostazione per misure di ottimizzazione. Le aree nuove da rappresentare in un immagine sono raccolte in rettangoli e di seguito ridisegnate. Dopo aver raggiunto il valore fissato, le nuove aree sono aggiunte al primo rettangolo. Esempio: **RECT_ANZ**=50

9.23 SCADA Runtime Connector [ZRSCONNECTOR]

Voce	Descrizione
[ZRSCONNECTOR]	Impostazione per lo SCADA Runtime Connector.
ENCRYPTION_PWD=	Password crittografata per lo SCADA Runtime Connector. Non ne è consentita la modifica qui! Le modifiche devono essere eseguite utilizzando lo zenon **Startup Tool**.

9.24 SYMBOLO [SYMBOL]

Voce	Descrizione
[SYMBOL]	
SUBSTITUTE=	Sostituzione quando si inserisce un simbolo in un´immagine: ▸ 1: Si usa la funzione **Sostituisci**. ▸ 0: Nessuna sostituzione. Default: 1 Nota: Ha degli effetti solo sugli elementi che sono collegati almeno con una variabile.

9.25 Simulatore [SIMULATOR]

Voce	Descrizione
[SIMULATOR]	
BACKUP=	Backup dei valori HD sul disco fisso: ▸ 0: nessun backup. ▸ 1: Backup sul disco fisso (default).
DIAG_LEVEL=	Stabilisce quali azioni vengono protocollate nel file di errore: ▸ 0: nessun protocollo (Default) ▸ 1: scrivi errore (settare valore impostabile)
DWBEGIN=	Start degli indirizzi variabile per DWORD.
DWEND=	Fine degli indirizzi variabile per DWORD.
FLOATBEGIN=	Start degli indirizzi variabile per FLOAT.
FLOATEND=	Fine degli indirizzi variabile per FLOAT.
MAXHDVALS=	Indica l´area massima di offset meno 1 per i dati HD Per le Stringhe HD l´offset dev´essere inferiore di 4 da questo valore. Default: 1024
OFFSET=	Offset per le variabili di comando nel simulatore. Default: 0

9.26 Terminal Server [TERMINAL]

Voce	Descrizione
[TERMINAL]	Impostazioni per il Terminal Server
CLIENT=	Runtime sul Terminal Server. Possibili valori ▸ 0: Il Runtime può essere avviato solo una volta per sessione. Un funzionamento sul Terminal Server non è possibile. ▸ 1: si usa il Terminal Server. Il Runtime può essere avviato più volte; tutte le impostazioni per il funzionamento Terminal server vengono effettuate automaticamente dal Runtime. Default: 0
CLIENT_NO_FILE_ALIGN=	Parametri per la sincronizzazione dei client con il server: ▸ 0: I progetti vengono sempre ricaricati da tutti i client. ▸ 1: aggiornamento selettivo attivo. Solo il client di zenon che viene avviato nella "console session" des terminal server, sincronizza i file Runtime con il server di zenon

9.27 Driver

Impostazioni per i driver.

9.27.1 BrTcp32 [BrTcp32]

Voce	Descrizione
[BrTcp32]	Impostazioni per il driver S7TCP32
LOGFILE=	Login esteso per il driver. ▸ 1: Attiva lo speciale login esteso del driver. Visualizzazione degli inserimenti tramite il Diagnosis Viewer. ▸ 0: no

9.27.2 Sipa_32 [SIPA_32]

Voce	Descrizione
[SIPA_32]	Impostazioni per il driver Sipa_32.
NOT_USED=	Lista degli indirizzi hardware che non dovrebbero essere utilizzati nel progetto. Esempio: **NOT_USED=**`1,2,3,4`
SIMUL=	Impostazioni per il **modo simulazione hardware**. In questa modalità, l´hardware verrà simulato nella memoria e non verrà trattata singolarmente ogni variabile (come nella modalità di simulazione). ▸ `1`: attivato ▸ `0`: disattivato

9.27.3 SNMPNG32 [SNMP_NG_TRAP_SERVICE]

Voce	Descrizione
[SNMP_NG_TRAP_SERVICE]	Parametri per il driver SNMPNG32
PollingInterval=	Intervallo polling del trap receipt service espresso in millisecondi. Default: `5000`
PollingRetries=	Numero delle ripetizioni se un polling del trap receipt service non ha successo. Default: `2`
PollingRetryTimeout=	Tempo di attesa fra le ripetizioni del polling del trap receipt service espresso in millisecondi. Default: `1000`

9.27.4 Driver di sistema [SYSTEMTREIBER], [DEFAULT] e [LOCAL_VAR]

Voce	Descrizione
[DEFAULT]	Impostazioni di default.
UPDATE_SEK =	Tempo ciclico di update del driver di sistema in secondi
[LOCAL_VAR]	Inserimenti per le variabile del driver di sistema.
ID_DWORD_1 = <Wert> **ID_DWORD_2 = <Wert>** **ID_DWORD_3 = <Wert>** **ID_DWORD_4 = <Wert>**	Questi inserimenti forniscono i valori per le variabili del driver di sistema **Informazioni di sistema -> Variabile di sistema locale: DWORD1-4**. Queste variabili sono pensate al fine di consentire l´identificazione di un unico calcolatore nella rete. Ciò significa che i valori vengono gestiti sempre localmente nel file **zenon.ini**. Per ognuna di queste variabili è possibile definire valori limite di default. Se non ci dovesse essere nessun inserimento nello **zenon.ini**, i valori di queste variabili vengono settati in zenon nel Runtime su 0.

10. zenProcGateway.ini

[GENERAL]

Voce	Descrizione
[GENERAL]	Impostazioni generali per il Process Gateway, indipendentemente dal modulo prescelto.
DLL=	Selezione del file DLL da usare per il Process Gateway. Il file DLL selezionato determina la scelta del modulo. ▶ **AccessAzure.dll** ▶ **AccessDEC.dll** ▶ **AccessDNP3_SG.dll** ▶ **AccessICCP.dll** ▶ **AccessIEC870SI.dll** ▶ **AccessMODBUS.dll** ▶ **AccessOPCUA.dll** ▶ **AccessSNMP.dll** ▶ **AccessSQL.dll**

▶

10.1 AccessDEC [DEC]

Nota: Il file di configurazione deve trovarsi nella cartella di sistema.

[DEC]

Voce	Descrizione
PORT=	Numero di porta dove il Process Gateway attende tentativi di connessione.
TCPTIMEOUT=	Intervallo di timeout alla cui scadenza viene interrotta la connessione
REFRESHRATE=	Intervallo in millisecondi in cui il sistema verifica se ci sono modifiche dell'immagine di processo di zenon.

10.2 DNP3 Slave [DNP3]

10.3 ICCP-TASE.2 [ICCP]

[ICCP]

Voce	Descrizione
SERVER_PORT=	Numero della porta IP del server; la porta consente la connessione di client remoti La porta viene aperta al momento dello start e rimane aperta. Default: 102 Nota: questo inserimento INI non può essere configurato nell´interfaccia grafica utente per il ICCP-TASE.2 Process Gateway.
MAX_CONNECTIONS=	Numero massimo di connessioni di client ICCP remoti con il server. Viene ignorato se è stato configurato **CLIENT_AUTO_CONNECT**=1. Default: 0 (= illimitato) Nota: questo inserimento INI non può essere configurato nell´interfaccia grafica utente per il ICCP-TASE.2 Process Gateway.
MAJOR_VERSION_NUMBER=	Numero di versione principale del protocollo ICCP, per es.: 1996, 2000. Default: 2000 Nota: questo inserimento INI non può essere configurato nell´interfaccia grafica utente per il ICCP-TASE.2 Process Gateway.
MINOR_VERSION_NUMBER=	Numero di sotto-versione del protocollo ICCP. Default: 8 Nota: questo inserimento INI non può essere configurato nell´interfaccia grafica utente per il ICCP-TASE.2 Process Gateway.
BILATERAL_TABLE_ID=	Identificazione tabella bilaterale. Viene analizzata e confrontata quando viene stabilita una connessione fra tutti i partner coinvolti nella comunicazione ICCP. Nota: l´identificazione bilaterale univoca della tabella deve essere la stessa su tutti i dispositivi che comunicano con **ICCP-TASE.2 Process Gateway** .
LOCAL_DOMAIN_NAME=	Nome di dominio ICCP locale; impostazione per il server; deve essere impostata in modo speculare rispetto al partner della comunicazione.

REMOTE_DOMAIN_NAME=	Nome di dominio ICCP remoto; impostazione per il client; deve essere impostata in modo speculare rispetto al partner della comunicazione.
CLIENT_AUTO_CONNECT=	Configurazione che stabilisce se il client inizializza automaticamente una connessione con il server ICCP al momento dell´avvio del Process Gateway. 0: non inizializzare - solo attendere. 1: inizializzare.
CLIENT_IP_NAME=	Indirizzo IP o nome host del server remoto se questo client deve inizializzare la comunicazione.
CLIENT_PORT=	Numero di porta del server remoto se questo client deve inizializzare la comunicazione.
CHECK_SERVER_Variables=	Verifica se tutte le variabili configurate sono disponibili sul server remoto. 0: nessuna verifica dei nomi variabile configurati. 1: verifica dei nomi variabile configurati.
CHECK_SERVER_VARIABLES_MERKER_BIT=	Bit di stato per variabili client non esistenti sul server (con verifica attiva delle variabili configurate´). 0: nessun bit di stato per variabili client mancanti. Da 1 fino a 8: bit di stato utente da M1 a M8.
SERVER_STATE_VARIABLE=	Nome della variabile per la visualizzazione dello stato della connessione fra server ICCP e client remoto.
CLIENT_STATE_VARIABLE=	Nome della variabile per la visualizzazione dello stato della connessione fra client ICCP e server remoto.
NOT_AVAILABLE_SERVER_VARIABLES_VARIABLE=	Nome della variabile per la visualizzazione dei nomi variabili (nel Runtime di zenon) che non sono disponibili sul server remoto per la corrente connessione client.
CALLING_OSI_SESSION_SELECTOR= **CALLING_OSI_PRESENTATION_SELECTOR=** **CALLING_OSI_AE_QUALIFIER=** **CALLING_OSI_AP_TITLE=** **CALLED_OSI_SESSION_SELECTOR=** **CALLED_OSI_PRESENTATION_SELECTOR=** **CALLED_OSI_AE_QUALIFIER=**	Parametri di comunicazione OSI Nota: questo inserimento INI non può essere configurato nell´interfaccia grafica utente per il ICCP-TASE.2 Process Gateway.

CALLED_OSI_AP_TITLE=	

[VARIABLES]

Gruppo dei riferimenti configurati fra variabili di zenon e variabili ICCP. È elencato quanto segue:

- Parametri di ogni variabile ICCP
- Numero delle variabili.
- Nomi della variabili.

Voce	Descrizione
PARAM_0=	Parametri per nome ICCP. La numerazione inizia da `0`. Il contatore viene incrementato di 1 ad ogni nuovo parametro. Questo identificatore corrisponde a quello del nome variabile. **PARAM_0** corrisponde a **NAME_0**. Esempio: **PARAM_0=**`1,0,0,ICCP_Name`
COUNT=	Numero dei riferimenti configurati
NAME_0=	Nome delle variabili di zenon. La numerazione inizia da `0`. Il contatore viene incrementato di 1 ad ogni nuovo parametro. Questo identificatore corrisponde a quello del parametro. **PARAM_0** corrisponde a **NAME_0**. Esempio: **NAME_0=**`MyName`

10.4 IEC870 Slave [IEC870Sl]

CODIFICA

Parametro	Descrizione
TLS_ACTIVE=	Tipo di comunicazione sicura. ▶ `0: disattivata` Nessuna comunicazione crittografata. ▶ `1: attivata` La comunicazione è crittografata in base ai seguenti parametri. Default: `0`
TLS_CERTIFICATE_STORE_PATH=	Posizione assoluta di memorizzazione per certificati. Questa directory di base deve contenere le due sottodirectory **CA** e **PRIVATE** . ▶ **CA** Per certificati affidabili e ▶ **PRIVATE** Per i certificati propri
TLS_CERTIFICATE_FILE=	Nome del certificato TLS. La posizione di archiviazione predefinita è configurata con la voce per `[posizione di archiviazione dei certificati]` (**TLS_CERTIFICATE_STORE_PATH=)** . Il certificato TLS deve esistere nella cartella **PRIVATE**.
TLS_CIPHER_LIST=	Elenco dei metodi di crittografia supportati. L'elenco contiene le abbreviazioni in formato openSSL.
TLS_PEER_CERTIFICATE_SUBJECT=	Identificazione utilizzata del certificato del client. Il certificato client deve contenere il **SUBJECT** configurato qui. Se non c'è corrispondenza, la connessione viene terminata.
TLS_RENEGOTIATION_TIMEOUT=	Durata massima di una connessione crittografata prima del suo rinnovo. Trascorso il tempo configurato, la crittografia viene reinizializzata. Certificati e chiavi vengono nuovamente scambiati. Tempo in secondi. Default: `86400`
TLS_RENEGOTIATION_MAX_BYTES=	Quantità di dati per i quali viene utilizzata una connessione crittografata prima che questa venga

	rinnovata. Dopo la trasmissione del volume di dati configurato, la crittografia viene reinizializzata. Certificati e chiavi vengono nuovamente scambiati. Specificata in byte. Default: `1048576`
TLS_RESUMPTION_TIMEOUT=	Durata massima di utilizzo di una chiave, prima del suo rinnovo. Viene rinnovata solo la chiave. Il certificato non viene aggiornato. Trascorso il tempo previsto, il certificato viene rinnovato. Tempo in secondi. Default: `43200`
TLS_RESUMPTION_MAX_BYTES=	Quantità di dati per i quali una chiave è utilizzata prima di essere rinnovata. Dopo la trasmissione del volume di dati previsto, la crittografia viene rinnovata. Il certificato non viene aggiornato. Specificata in byte. Default: `10485760`
TLS_CRL_CHECK_INTERVAL=21600	Intervallo di tempo per verificare se il certificato attualmente utilizzato è contenuto nella **REVOCATION LIST**. Se il certificato è incluso nella **REVOCATION LIST**, la connessione crittografata non è più sicura. La connessione viene interrotta. Tempo in secondi. Default: `21600`

10.5 MODBUS Slave [MODBUS]

[MODBUS]

Voce	Descrizione
COMPORT=	Interfaccia seriale (COM1 = 0, COM2 = 1,...). Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
BAUD=	Baud rate dell'interfaccia seriale Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
BYTESIZE=	Quantità dei bit di dati dell'interfaccia seriale
PARITY=	Impostazioni di parità dell'interfaccia seriale: 0=No 1=Odd 2=Even Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
STOPBITS=	Quantità dei bit di stop dell'interfaccia seriale 0=1 1=1.5 2=2 Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
TIMEOUT=	Intervallo di timeout in millisecondi per la comunicazione seriale.
HWADDRESS=	Indirizzo hardware del sistema MODBUS. Default: 1 Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
REFRESHRATE=	Tempo di update in millisecondi.
SERIELL=	Comunicazione seriale o TCP/IP: 1 = seriale 0 = TCP/IP Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
PORT=	Porta TCP/IP
TCPTIMEOUT=	Intervallo di timeout TCP/IP in secondi.

[MODBUS VARIABLES]

Variabili che devono essere sostituite in AccessMODBUS.

Nota: a partire da zenon 7.11, questo inserimento sostituisce quello originario **[VARIABLES]**. Questo impedisce che per le variabili del progetto standard venga eseguita una sostituzione inutile tramite l´opzione **Logicper connessione SCADA**.

Voce	Descrizione
COUNT	Numero delle variabili da esportare
OFFSET_n	Indirizzo Modbus assegnato al numero corrispondente (**n**). La numerazione inizia da 0.
NAME_n	Nome della variabile assegnata al numero corrispondente (**n**). La numerazione inizia da 0. Esempi: ▶ OFFSET_0=0 NAME_0=EMS_Supply area 1_forecast_final_consumption Variabile dal progetto di partenza. ▶ OFFSET_1=2 NAME_1=BASISTUTORIAL#Temperaturfühler Variabile dal progetto "BASISTUTORIAL"

▶

10.6 OPC UA Server [OPCUA]

[OPCUA]

Voce	Descrizione
SERVER_NAME=	Nome del **OPC UA Server** (server OPC UA) con il quale il Gateway stabilisce una connessione.
SERVER_PORT=	Porta per la comunicazione con il **server OPC UA**. Default: `4841`
CERTIFICATES_PATH=	Percorso della cartella radice con i file di certificato e le relative sotto-cartelle. Default: `%ProgramData%\PKI\CA\` Nota: L´inserimento deve essere cancellato se si vuole creare un nuovo certificato al momento dello start del Process Gateway.
SERVER_CERTIFICATE_LOCATION=	URI del file con la chiave pubblica del server. Il percorso è sempre indicato come percorso assoluto. Questa chiave pubblica viene usata dal client per crittografare i messaggi. Default: `%ProgramData%\PKI\CA\certs\zenopcua.der` Nota: L´inserimento deve essere cancellato se si vuole creare un nuovo certificato al momento dello start del Process Gateway.
SERVER_PRIVATE_KEY_LOCATION=	URI del file con la chiave privata del server. Il percorso è sempre indicato come percorso assoluto. Questa chiave privata viene usata dal server per decifrare i messaggi del client. Default: `%ProgramData%\PKI\CA\private\zenopcua.pem` Nota: L´inserimento deve essere cancellato se si vuole creare un nuovo certificato al momento dello start del Process Gateway.
ONLY_SECURE_CONNECTIONS=	Selezione del tipo di connessione (protetta o non protetta) consentito quando si stabilisce una determinata connessione. ▸ `TRUE` Una connessione con il server deve essere sempre protetta.

	▸ FALSE È possibile anche una connessione non protetta con il server. Default: TRUE
TRUST_ALL_CLIENT_CERTIFICATES=	Selezione del tipo di certificati (certificati client o server) consentito per una determinata connessione. ▸ TRUE Tutti i certificati client vengono accettati e la connessione viene stabilita. ▸ FALSE Tutti i client che si vogliono connettere al server devono inviare un certificato valido. Il sistema verifica anche se questo certificato si trova nella lista dei certificati client conosciuti (**Certificate trust list path**). Default: TRUE
USE_USER_AUTHENTICATION=	Definizione se, al momento della registrazione sul server, deve essere utilizzata la gestione user del progetto attuale di zenon per l´identificazione. ▸ TRUE I client possono registrarsi sul server solo con identificazione utente e password valide. Nota: a questo scopo deve essere progettata e attivata la Gestione user nell´Editor di zenon. ▸ FALSE È possibile un Login anonimo. Default: FALSE
MAX_COUNT_OF_SUBSCRIPTIONS_PER_SESSION=	Numero delle Subscriptions pro Session. Si può impostare questo numero che deve essere compreso fra un minimo di 1 e un massimo di 100 Subscriptions. Default: 10

[VARIABLES]

Voce	Descrizione
PROJECT_x=	Nome del progetto da cui derivano le variabili. **x** rappresenta qui la numerazione all´interno di un progetto, a cominciare da 0. Esempio: **PROJECT_0=**TEST
PARAM_x=	Parametri per il progetto **x**. La numerazione parte da 0 ed è crescente. Esempio:

	PARAM_0=`80:INI.Driverforinternalvariables_ModemHwAdrSet`
COUNT=	Numero delle variabili configurate.
NAME_x=	Nome delle variabili. **x** rappresenta qui il numero del progetto, a cominciare da `0`. Esempio: **NAME_0=**`Driverforinternalvariables_ModemHwAdrSet`

2 = costante per Namespace Index

Viene predefinito/attribuito in modo fisso dal sistema e non deve essere cambiato.

10.7 Access SNMP [SNMP]

10.8 AccessSQL [DATABASE]

10.9 AccessAzure [Azure]

[AZURE]

Voce	Descrizione
INTEGRITYPERIOD=	Intervallo in secondi del ciclo di scrittura.
PROXY_DOMAIN=	Indirizzo del server proxy.
PROXY_USER=	Nome utente da usare per la registrazione sul server proxy.
PROXY_PWD=	Password da usare per la registrazione sul server proxy. Nota: la password viene visualizzata anche nel file .INI in forma crittografata.

Nota: Una condizione preliminare che deve essere soddisfatta perché le impostazioni proxy funzionino, è che sul computer sia installato .NET 4.5.

[VARIABLES]

Voce	Descrizione
Name_n=	Nome della variabile per il Process Gateway. Formato: `SOURCEPROJECT#SOURCEVARIABLE..` Numerazione (n): `n` rappresenta il numero progressivo della configurazione di connessione. Questa numerazione inizia da 0. Esempio: ▶ 1 variabile dà come risultato `n = 0` ▶ Con 3 variabili si ha, per il terzo inserimento, `n = 2`
Count=	Numero delle variabili. Nota: in questo caso la numerazione inizia da `1`. Otto connessioni danno come risultato `Count=8`.

[CONNECTIONS]

Voce	Descrizione
CONN_n=	Nome della connessione MS Azure. Numerazione (n): `n` rappresenta il numero progressivo della configurazione di connessione. Questa numerazione inizia da 0. Esempio: ▶ 1 connessione dà come risultato `n = 0` ▶ Con 3 connessioni si ha, per il terzo inserimento, `n = 2`
QUEUE_n=	Nome della coda MS Azure. Per la numerazione (_n) valgono le stesse regole che si applicano a **CONN**
COUNT=	Numero delle connessioni MS Azure configurate. Nota: in questo caso la numerazione inizia da `1`. Due connessioni danno come risultato `Count=2`.

11. zenWebSrv.ini

Impostazioni per il zenon Web Server.

Parametro	Descrizione
[DEFAULT]	Impostazioni di base.
INIT=	Impostazioni per l´attivazione dello zenon Web Server . Impostazioni diverse da 0: il Webserver è stato avviato dal pannello di controllo.
USE_HTTP_PROXY=	Stabilisce se la connessione avviene via TCP o HTTP. ▸ 0: si usa TCP. ▸ Non 0: viene usato HTTP Tunnelling. Il valore può essere settato direttamente tramite il Dialogo di configurazione del Webserver
[PROXY]	Scambio dati fra lo zenon Web Server e il pannello di controllo.
REMOVE_CLIENT	Questo inserimento segnala allo zenon Webserver quando nel pannello di controllo viene rimosso un client registrato.
MAX_CLIENT	Numero massimo di client (dipende dal tipo di licenza).
AKT_CLIENT	Numero attuale dei client registrati.
LICENCEINFO	Informazione sulla licenza come viene visualizzata nel pannello di controllo: ▸ Demo Web Server Pro ▸ Demo Web Server ▸ Runtime Web Server Pro ▸ Runtime Web Server
[CLIENTLIST]	Lista dei client registrati.
NAME_[Indice 00 in sù]	Nome dei client registrati.

Nota: gli inserimenti in **[PROXY]** e **[CLIENTLIST]** vengono cancellati quando si avvia lo zenon Web Server. Se il servizio riceve un comando di gestione dal pannello di controllo, gli inserimenti vengono (a seconda della necessità) scritti o letti.

Info

*Lo **zenWebSrv.ini** si trova nel percorso %cd_system%.*